



XXI Festival internazionale  
della Storia

# Città

Gorizia e Nova Gorica  
29 maggio – 1° giugno 2025



GORITHIA  
TRA LE PIEGHE DEL TEMPO



La Presa di Cristo dalla Collezione Ruffo

CARAVAGGIO

Smart Space  
Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia  
Via Carducci, 2 - 34170 Gorizia

orari di apertura  
da lunedì a venerdì 16-19  
sabato e domenica 10-13 / 16-19  
Visite su prenotazione  
Ingresso gratuito

Prenota qui!



## Città

*“La città non dice il suo passato, lo contiene come le linee d’una mano, scritto negli spigoli delle vie, nelle griglie delle finestre, negli scorrimano delle scale, nelle antenne dei parafulmini, nelle aste delle bandiere, ogni segmento rigato a sua volta di graffi, seghettature, intagli, svirgole.”*

**Italo Calvino, *Le città invisibili*.**

*“La città è il preziosissimo patrimonio degli uomini civili. Piccole o grandi che siano, cariche di arte e di storia o più recenti di origine, le città sono l’eredità delle generazioni passate, esprimono lo sforzo dei nostri padri per difendere noi, per farci più sicuri, più ricchi, conservano la traccia del loro gusto, delle loro aspirazioni che noi finiamo per sentire congeniali.”*

Così Arsenio Frugoni nel suo *Storia delle città in Italia*, (a cura di Saverio Lomartire, Morcelliana 2023), un classico imprescindibile sull’argomento. E dunque le città sono state nel tempo forze motrici del processo della civilizzazione umana, luogo di incontro e confronto, crogiolo di progettazioni politiche, laboratori di carattere urbanistico, sociale, economico e specchio delle complessità che da sempre caratterizzano il vivere comune degli uomini. Le città, ancora, testimoniano la creatività umana che si misura con l’aspirazione a una vita sociale protetta dai pericoli incombenti, dalla fame, dalle calamità. Riflettere sulla storia e sulla funzione delle singole città nella storia dell’umanità significa iniziare a preservare ora la loro fisionomia, nel tentativo di consegnarle ai posteri più confortevoli che mai.

Nell’anno in cui Nova Gorica e Gorizia sono Capitale europea della Cultura èStoria sceglie di dedicare la riflessione centrale del Festival al tema delle Città, intrecciando la peculiarità della storia goriziana, con quella cento altre città del mondo di cui si occuperà, da Uruk a Gaza, da Babilonia a Kiev, da Atene a New York.

**Adriano Ossola**

Ideatore e curatore del Festival èStoria



**PERSONE, IMPRESE, COMUNITÀ.  
IL VALORE DI CRESCERE INSIEME.**



# Città

## Sommario

6	I luoghi
11	Programma di èStoria Film Festival
18	èSTORIA a passeggio
21	èStoriaBus BeWoP
22	èStoriaTransfrontaliero
27	Programma giornaliero di èStoria
112	Ospiti e relatori
116	Mostre
122	Amici e sostenitori
124	Mangiare, bere... e leggere
126	Ringraziamenti

## Numeri utili

Tel. 112 numero unico di emergenza

## Segreteria organizzativa


Associazione culturale èStoria  
Sede legale  
Corso G.Verdi, 69 - 34170 Gorizia  
Sede operativa  
Corso G.Verdi, 75 - 34170 Gorizia  
Tel. 0481539210  
segreteria@estoria.it - www.estoria.it

## Ufficio stampa

Marilena D'Asdia  
Tel. +39 3423186664  
marilenadasdia@gmail.com

Gli eventi del Festival sono a **ingresso libero e gratuito entro il limite dei posti disponibili in ciascuna sede, ad eccezione di tutti gli eventi che si terranno presso il Teatro Comunale Giuseppe Verdi, accessibili solamente a fronte di prenotazione.**

Sarà possibile prenotare il proprio posto direttamente sul sito [www.estoria.it](http://www.estoria.it), da lunedì 19 maggio (ore 8.00) fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Gli incontri che riportano la seguente icona  sono prenotabili dalle ore 8.00 di giovedì 15 maggio fino alle ore 23.59 di lunedì 26 maggio sul sito web [www.estoria.it](http://www.estoria.it) da coloro che hanno aderito al progetto Amici di èStoria, fino ad esaurimento dei posti a loro riservati. Il regolamento del progetto Amici di èStoria è disponibile sul sito web. Eventuali variazioni del programma verranno comunicate sul sito [www.estoria.it](http://www.estoria.it)

Gli spettatori presenti acconsentono e autorizzano all'utilizzo futuro di immagini e video che li ritraggono, in quanto parte del pubblico.

→ **Città** → **La Storia in Testa**  
→ **èStoria FVG** → **èStoria Giovani**  
→ **èStoria Università**



Condividi i momenti trascorsi al Festival

## I LUOGHI

**Teatro comunale Giuseppe Verdi**  
Via Giuseppe Garibaldi 2A

**Auditorium della Cultura Friulana**  
Via Roma 23

**Sala Storica UGG - Unione Ginnastica Goriziana**  
Via Giovanni Rismondo 2

**Palazzo de Grazia**  
Via Guglielmo Oberdan 15

**Auditorium Fogar**  
Corso Giuseppe Verdi 4

**Aula Magna, Aula 3 e Aula 4 Polo universitario Santa Chiara**  
Via Santa Chiara 1

**Ridotto F. Macedonio del Teatro Verdi**  
Via Giuseppe Garibaldi 2A

**Cortile della Biblioteca Statale Isontina**  
Via Goffredo Mameli 12

**Aula Bommarco**  
Corso Giuseppe Verdi 4

**Sala Dora Bassi**  
Via Giuseppe Garibaldi 7

**Mediateca Ugo Casiraghi**  
Via Giorgio Bombi 7

**Trgovski dom**  
Corso Giuseppe Verdi 52

**BorGO Cinema**  
Via Rastello 57/59

**EPIC Center**  
Piazza Transalpina / Trg Evrope

**Caffetteria Knjigarna kavarna Maks**  
Delpinova ulica 10, 5000 Nova Gorica, Slovenia

**Kinemax Gorizia**  
Piazza della Vittoria 41

**Segreteria organizzativa e ufficio stampa**  
Corso Verdi 75, piano mezzanino a destra

**Libringiardino, infopoint, Spazio Autori**  
Giardini pubblici di Corso Verdi

## TRASPORTI

**RadioTAXIGorizia**  
04811989

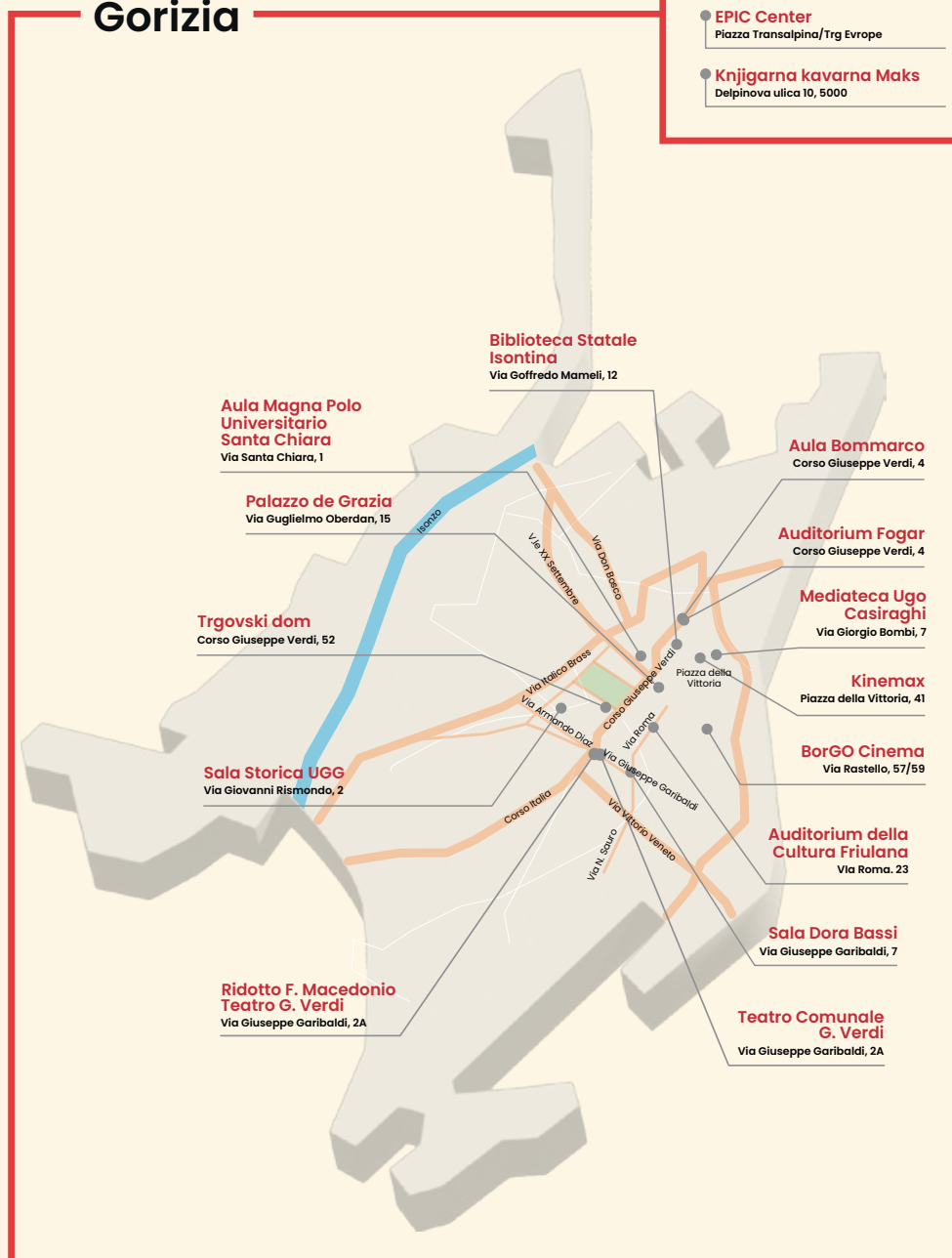
**Servizio Urbano (APT)**  
Via Caduti di AN Nasiriyah, 6  
0481593511

**Stazione Ferroviaria**  
Piazzale Martiri della Libertà, 4

## Gorizia

## Nova Gorica

- **EPIC Center**  
Piazza Transalpina/Trg Evrope
- **Knjigarna kavarna Maks**  
Delpinova ulica 10, 5000







### LE FONDAZIONI BENEFICHE ALBERTO E KATHLEEN CASALI ETS

Dal 1967 a fianco della città per sostenere le **fasce deboli** e per promuovere la **cultura**, la **scienza** e la **ricerca**.

[www.fondazionicasali.it](http://www.fondazionicasali.it)

Via Cesare Beccaria, 3 - 34133 Trieste

Il progetto Amici di èStoria intende essere un modo per sostenere, attraverso una donazione, le attività dell'Associazione culturale èStoria nel suo costante impegno di divulgazione della cultura.



Illustrazione  
Francesco Bongiorno

### Termini e modalità di prenotazione e di accesso agli eventi

#### Non sei Amico/a di èStoria?

Gli eventi del Festival sono a ingresso libero e gratuito entro il limite dei posti disponibili in ciascuna sede, ad eccezione di tutti gli eventi che si terranno presso il Teatro Comunale Giuseppe Verdi, accessibili solamente a fronte di prenotazione. Sarà possibile prenotare il proprio posto direttamente sul sito [www.estoria.it](http://www.estoria.it), da lunedì 19 maggio (ore 8.00) fino ad esaurimento dei posti disponibili.

#### Sei Amico/a di èStoria?

Agli Amici di èStoria è riservata la facoltà, fino ad esaurimento dei posti disponibili, di prenotare gli eventi **dalle ore 8.00 di giovedì 15 maggio fino alle ore 23.59 di lunedì 26 maggio**. La prenotazione dei posti avverrà attraverso il sito di èStoria e sarà confermata dalla segreteria. Si ricorda che la tessera ha validità di un anno solare ed è nominale; pertanto, le prenotazioni vanno fatte esclusivamente a nome del tesserato.

Doppie prenotazioni con lo stesso nome per lo stesso evento verranno cancellate. Caratteristica del Festival èStoria è la partecipazione gratuita agli eventi per tutti. Pertanto, il numero di posti a disposizione degli Amici per ogni incontro è limitato rispetto alla capienza dello spazio. Nel caso di esaurimento degli stessi, si può procedere alla prenotazione di un altro evento. Si informa che per ragioni di carattere tecnico e di capienza degli spazi, non tutti gli incontri saranno prenotabili. Al fine di agevolare la gestione delle prenotazioni, si ricorda che al termine di ogni incontro il posto dovrà essere lasciato libero. Le fasi di sottoscrizione della donazione e di prenotazione posti si svolgono online. Gli uffici di èStoria sono a disposizione per informazioni e assistenza via mail o telefonando da lunedì a venerdì al numero 0481/539210. Eventuali modifiche saranno comunicate tempestivamente.

V Edizione

Gorizia  
26 maggio – 1° giugno 2025



# èStoria Film Festival



#### Con il patrocinio di

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia  
Comune di Gorizia  
Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia  
MiC - Ministero della Cultura  
AIE - Associazione Italiana Editori  
Università degli Studi di Udine  
Università degli Studi di Trieste

#### Ideazione e organizzazione

Associazione Culturale èStoria

#### In collaborazione con

Cinemazero  
Far East Film Festival  
Hiša filma - Palazzo del cinema  
Kinemax  
Alpe Adria Cinema - Trieste Film Festival

Illustrazione  
Emiliano Ponzi

10

## Programma

Eventuali variazioni del programma  
verranno comunicate sul sito [www.estoria.it](http://www.estoria.it)

## Lunedì 26 maggio

Ore 17.00

Kinemax Gorizia

### Gorizia nel Medioevo

Citato di continuo, a volte mitizzato, il Medioevo è stato un periodo di inusitata grandezza per il Goriziano che, in virtù di un'abile strategia diplomatica, estese i suoi domini dal Quarnaro alle Alpi Centrali. Un documentario che aiuta a comprendere e a visualizzarne le caratteristiche sociali e culturali, oltre che politiche.

Il documentario è realizzato dall'Associazione culturale èStoria con la partecipazione di Sergio Tavano e Federico Vidic, regia di Giampaolo Penco e riprese di Videoest, nell'ambito del progetto èStoria Film & Food.

—

Introduce e commenta **Federico Vidic**

Ore 20.00

Kinemax Gorizia

### Inaugurazione della V edizione di èStoria Film Festival Metropolis

di Fritz Lang (1927, 2h 33')

Il 2026 doveva apparire lontanissimo a Fritz Lang, padre e maestro del cinema espressionista, che s'immaginò il mondo come preda di voraci magnati dell'industria, unici detentori di una ricchezza assai parca di doni verso la classe operaia, costretta a vivere in squallidi distretti sovraffollati. In questo distopico scenario s'intrecciano le storie dei protagonisti di "Metropolis", autentico monumento del cinema anni '20 e modello di riferimento per il genere di film che ritraggono una città.

—

Introduce e commenta **Michele Gottardi**  
Accompagnamento dal vivo **Zerorchestra**

# Martedì 27 maggio

<p>Ore 9.30 Kinemax Gorizia</p> 	<p><b>Zootropolis</b> di Rich Noole, Byron Howard e Jared Bush (2016, 1h 48')</p> <p>Nella città di Zootropolis, popolata dai più diversi animali, coesistono predatori e prede in un equilibrio composto. La coniglietta Judy, appena arruolata in polizia, deve però fare i conti con degli strani casi di sparizioni di animali feroci, legati da un sinistro progetto... Nuovo Classico Disney dal sapore frizzante ed allegro, capace anche di farci riflettere.</p> <p>— Introduce e commenta <b>Riccardo Costantini</b></p> <p>► <i>Il film è riprodotto in italiano</i> <i>Incontro realizzato con il sostegno di Apt Gorizia</i></p>
<p>Ore 17.00 Kinemax Gorizia</p>	<p><b>Parigi che dorme</b> di René Clair (1925, 59')</p> <p>In questa fantasiosa opera di René Clair, la Parigi del 1923 viene addormentata dalla potente macchina di uno scienziato pazzo, e solo pochi abitanti, non colpiti dai raggi dello strumento, sono desti per godersi uno spettacolo surreale ed inaspettato. Prodotto celeberrimo del regista, si può a pieno titolo collocare nelle pellicole del primissimo genere fantascientifico, ma è anche un modo diverso per vedere Parigi.</p> <p>— Introduce e commenta <b>Paolo D'Andrea</b></p>
<p>Ore 20.00 Kinemax Gorizia</p>	<p><b>La conquista del Monte Sabotino</b> (2024, 25')</p> <p>Lo storico Marco Cimmino conduce gli spettatori in un percorso che, dall'Ossario di Oslavia in territorio italiano alla cima del Sabotino in Slovenia, ricostruisce i nodi e i luoghi di una battaglia epica della Grande Guerra che sovvertì le tattiche di combattimento allora in uso per consegnare all'esercito italiano una vittoria storica.</p> <p>Il documentario è realizzato dall'Associazione culturale èStoria, regia di Giampaolo Penco e riprese di Videoest, nell'ambito del progetto èStoria Film &amp; Food.</p> <p><b>The girl with the needle</b> di Magnus von Horn (2024, 2h 3')</p> <p>L'uso cinematografico della Storia può condurre ai risultati più diversi fra di loro. In <i>The Girl with the Needle</i> ciò che può apparire mera cornice – una Copenaghen lugubramente fredda e cupa all'indomani della fine della Grande guerra – è in realtà sostanza perché rispecchia il gelo di una scelta umana che supera i limiti di qualsiasi comprensione. Per avere reinterpretato i canoni del film storico e averli mescolati con l'horror, il premio èStoria Film Festival 2025 va a <i>The Girl with the Needle</i>.</p> <p>— Introducono e commentano <b>Line Langebek Knudsen, Paolo Lughì</b></p> <p>► <i>Il film è riprodotto in lingua originale, con sottotitoli in italiano</i></p>

# Mercoledì 28 maggio

<p>Ore 9.30 Kinemax Gorizia</p> 	<p><b>Cafarnao - Caos e miracoli</b> di Nadine Labaki (2018, 2h 6')</p> <p>Un film crudo, duro, diretto. La storia di un giovane libanese, Zain, che, stremato da una vita passata in condizioni animalesche, decide di citare in giudizio i suoi genitori, accusandoli di averlo messo al mondo senza il minimo interesse per il suo benessere. Una vivissima Beirut fa da cornice ad una delle pellicole meglio riuscite di Nadine Labaki.</p> <p>— Introduce e commenta <b>Anna Antonini</b></p> <p>► <i>Il film è riprodotto in italiano</i> <i>Incontro realizzato con il sostegno di Apt Gorizia</i></p>
<p>Ore 17.00 Kinemax Gorizia</p>	<p><b>L'uomo con la macchina da presa</b> di Dziga Vertov (1929, 1h 8')</p> <p>Appena un'ora e otto minuti sono bastati a Vertov per riscrivere la storia del cinema sovietico: con la narrazione della giornata di lavoro di un cineoperatore degli anni Venti alla ricerca di arditi scorci e nuove inquadrature, il regista perora la sua difesa della superiorità del documentario sul cinema d'invenzione. Protagonista assoluta, la città di Odessa.</p> <p>— Introduce e commenta <b>Fabrizio Bozzetti</b></p>
<p>Ore 20.00 Kinemax Gorizia</p>	<p><b>Max Fabiani Architetto</b> (2024, 23')</p> <p>Attivo fra Vienna, Lubiana e Gorizia, Max Fabiani è stato uno dei principali esponenti dell'Art Nouveau e del Secessionismo. Il documentario ne ripercorre l'attività e ne illustra l'apertura visionaria e la vocazione culturale mitteleuropea.</p> <p>Il documentario è realizzato dall'Associazione culturale èStoria, regia di Alessio Bozzer e riprese di Videoest, nell'ambito del progetto èStoria Film &amp; Food.</p> <p><b>Le mani sulla città</b> di Francesco Rosi (1963, 1h 41')</p> <p>Un immenso Rod Steiger veste i panni di Edoardo Nottola, cinico costruttore edilizio degli anni Sessanta, che vuole a tutti i costi divenire assessore all'edilizia della città di Napoli. Questa pellicola, tra le più note di Rosi, assume su di sé il duplice compito di rappresentare una chiara realtà cittadina e, parimenti, di denunciarla fermamente. Un capolavoro imperdibile.</p> <p>— Introducono e commentano <b>Paolo Lughì, Maria Procino</b></p>

# Giovedì 29 maggio

<p>Ore 9.30 Kinemax Gorizia</p> 	<p><b>La città incantata</b> di Hayao Miyazaki (2001, 2h 4')</p> <p>Favola brillante del maestro Miyazaki, celebrata con un Oscar e l'Orso d'Oro di Berlino, la pellicola presenta la fantastica storia di una ragazzina rimasta bloccata in una città magica. Nel tentativo di liberare sé stessa ed i propri genitori, Chihiro, vivrà una serie di stupefacenti avventure. Un racconto in grado di comunicare con qualsiasi generazione.</p> <p>— Introduce e commenta <b>Fabrizio Bozzetti</b></p> <p>► <i>Il film è riprodotto in italiano</i> Incontro realizzato con il sostegno di Apt Gorizia</p>
<p>Ore 17.00 Kinemax Gorizia</p>	<p><b>Uno, due, tre!</b> di Billy Wilder (1961, 1h 44')</p> <p>La Berlino divisa dalla Cortina di Ferro fa da sfondo a questa splendida pellicola, apice della produzione comica di Wilder e vero film cult degli anni '60. Il dirigente dello stabilimento berlinese della Coca-Cola sogna di trasferirsi a Londra con la famiglia, ma l'inaspettato arrivo di Rossella, giovane figlia del suo superiore, lo proietterà in una serie di strampalate quanto divertenti avventure.</p> <p>— Introduce e commenta <b>Paolo D'Andrea</b></p> <p>► <i>Il film è riprodotto in italiano</i></p>
<p>Ore 20.00 Kinemax Gorizia</p>	<p><b>L'Esilio dei Borboni di Francia a Gorizia</b> (2024, 23')</p> <p>Jean-Paul Bled, grande storico francese, racconta l'episodio poco noto dell'esilio dei Borboni di Francia nella Gorizia ottocentesca.</p> <p>Il documentario è realizzato dall'Associazione culturale èStoria, regia di Giampaolo Penco e riprese di Videoest, nell'ambito del progetto èStoria Film &amp; Food.</p> <p><b>Le Déluge - Gli ultimi giorni di Maria Antonietta</b> di Gianluca Jodice (2024, 1h 41')</p> <p>Le strade di Parigi sono percorse da un fremito rivoluzionario che esige sangue per placarsi, per sedare la sete avampante nel popolo dopo secoli di oppressione esercitata dall'Ancient Règime. In questa cornice si consumano le ultime giornate della famiglia reale francese, transitata in un istante dai fasti della corte di Versailles alle meste celle della Torre del Tempio. Un film che lascia ampio spazio all'aspetto umano dietro vicende eternate dalla Storia.</p> <p>— Introduce e commenta <b>Paolo D'Andrea</b></p> <p>► <i>Il film è riprodotto in italiano</i></p>

# Venerdì 30 maggio

<p>Ore 17.00 Kinemax Gorizia</p>	<p><b>Manhattan</b> di Woody Allen (1979, 1h 36')</p> <p>La commedia amorosa e l'introspezione sono i perni su cui Allen ha imbastito magistralmente Manhattan, pellicola incentrata sulle vicissitudini del giovane sceneggiatore Isaac Davis. Questi, in ristrettezze economiche e diviso dall'amore per due donne, ha come unica certezza la passione per la città in cui vive, vera protagonista del film.</p> <p>— Introduce e commenta <b>Riccardo Costantini</b></p> <p>► <i>Il film è riprodotto in italiano</i></p>
<p>Ore 20.00 Kinemax Gorizia</p>	<p><b>Gorizia contesa 1943-1947</b> (2024, 25')</p> <p>Nel crepuscolo violento della Seconda Guerra mondiale, le lacerazioni di una città contesa tra eserciti e nazioni combattenti.</p> <p>Il documentario è realizzato dall'Associazione culturale èStoria, regia di Giampaolo Penco e riprese di Videoest, nell'ambito del progetto èStoria Film &amp; Food.</p> <p><b>TWST-Things We Said Today</b> di Andrei Ujica (2024, 1h 26')</p> <p>La New York del 1965 viene presa d'assalto da una folla di fan infervorati dalla band del momento, i Beatles. Su questo sfondo, dinamico e vivace, si compone una pellicola diversa dal solito documentario sugli oceanici concerti che hanno caratterizzato la loro storia musicale, e piuttosto incentrata su un variopinto collage di immagini e testimonianze di quei giorni.</p> <p>— Introducono e commentano <b>Riccardo Costantini, Alessandro Gnocchi, Andrei Ujica</b></p> <p>► <i>Il film è riprodotto in lingua originale, con sottotitoli in italiano</i></p>



# Sabato 31 maggio

<b>Ore 17.00</b> Kinemax Gorizia	<b>Il terzo uomo</b> di Carol Reed (1949, 1h 44')  Nella Vienna del secondo dopoguerra uno scrittore senza un soldo cerca di risolvere il mistero legato alla morte di un amico che gli aveva fatto una proposta lavorativa. Ma la realtà cela un terribile inganno, in questa pellicola, la quale può a buon diritto essere definita come uno dei pilastri del genere noir classico. Un altro modo di vedere Vienna.  — Introduce e commenta <b>Paolo Lughi</b>  ► <i>Il film è riprodotto in italiano</i>
<b>Ore 20.00</b> Kinemax Gorizia	<b>Le trincee del Carso e il Monte San Michele</b> (2024, 26')  Il filmato prende spunto dai resti materiali della Grande guerra per descrivere la vita dei soldati nelle trincee. I luoghi presi in considerazione sono il grande cimitero austroungarico di Goriansko, in Slovenia, il monumento eretto presso la Trincea delle Frasche, dove morì Filippo Corridoni, e le trincee di cima tre del San Michele. Le immagini sono accompagnate da un dialogo fra il regista e l'autore che evoca la storia di quel particolare luogo e degli uomini che la vissero l'esperienza traumatica della guerra.  Il documentario è realizzato dall'Associazione culturale èStoria, regia di Giampaolo Penco e riprese di Videoest, nell'ambito del progetto èStoria Film & Food.  <b>Portrait of a Certain Orient</b> di Marcelo Gomes (2024, 1h 33')  Con alle spalle la perdita dei genitori, i libanesi cattolici Emilie e Emir sono imbarcati per recarsi in Brasile, inseguendo la speranza di un nuovo avvenire nella città di Manaus. Sulla nave, però, lei incontra Omar, di fede islamica; inutile dire che il fratello cercherà di fraporsi fra i due, giustificando con motivazioni religiose il suo comportamento possessivo. Pellicola sofisticata e simbolica, dalle sottili ambientazioni storiche, in cui ciascuno può specchiarsi.  — Introducono e commentano <b>Eros Galbiati, Paolo Lughi</b>  ► <i>Il film è riprodotto in lingua originale, con sottotitoli in italiano</i>

# Domenica 1° giugno

<b>Ore 17.00</b> Kinemax Gorizia	<b>Il caso Josette</b> di Fred Cavayé (2024, 1h 40')  In una piccola cittadina francese al confine savoiaro, una capra è accusata dell'omicidio di un maresciallo pensionato: scatta subito il processo ed il tribunale si muta in stravagante rappresentazione di una giustizia ottusa e sgangherata. Il Seicento francese è qui grottescamente riletto nella grande cornice della commedia popolare d'Oltralpe.  — Introduce e commenta <b>Fabrizio Bozzetti</b>  ► <i>Il film è riprodotto in italiano</i>
<b>Ore 20.00</b> Kinemax Gorizia	<b>Alice nelle città</b> di Wim Wenders (1974, 1h 53')  Capolavoro del giovane Wim Wenders, la pellicola ci conduce in un viaggio attraverso varie città della Repubblica Federale Tedesca alla ricerca della nonna della protagonista, la piccola Alice, accompagnata dal giornalista Philip. Un monumento del Nuovo Cinema Tedesco inserito nella cornice degli innovativi prodotti cinematografici dei primi anni Settanta.  — Introduce e commenta <b>Fabrizio Bozzetti</b>  ► <i>Il film è riprodotto in lingua originale, con sottotitoli in italiano</i>

# èSTORIA a passeggio

\* Le passeggiate hanno la durata di un'ora e non presentano particolari difficoltà.  
Prenotazioni sul sito web di èStoria.

<p><b>Venerdì</b> <b>30 maggio</b></p> <p><b>17.00</b></p> <p><b>A passeggio con gli Imperatori *</b></p>	<p><b>Passeggiata con Leopoldo primo</b></p> <p>Dalla Porta dedicata all'imperatore (Leopoldina) alla scoperta del suo passaggio in città con i racconti degli storici antichi. Visita al borgo Castello e alla chiesa dello Spirito Santo con i segni della nobiltà medievale.</p> <p>—</p> <p>Con la conduzione di <b>Vanni Feresin</b>.</p> <p>► Partenza dalla Porta Leopoldina di Borgo Castello</p>
<p><b>Sabato</b> <b>31 maggio</b></p> <p><b>10.00</b></p> <p><b>Passeggiata Cinematografica - Filmški Sprehod</b></p>	<p><b>Nora Gregor: diva della Gorizia multiculturale</b> <b>Nora Gregor: igralska zvezda večkulturne Gorice</b></p> <p>La storia di Nora Gregor, attrice cinematografica e teatrale nata a Gorizia il 3 febbraio 1901, ci porta a scoprire la Gorizia multiculturale di inizio secolo, dove lingue e culture diverse si mescolavano prima che le vite di molti, tra cui quella di Nora, venissero stravolte dalla guerra.</p> <p>Življenjska zgodba Nore Gregor, filmske in gledališke igralko, rojene v Gorici 3. februarja 1901, nam razkriva večkulturno Gorico na začetku 20. stoletja – mesto, kjer so se prepletali jeziki in kulture, dokler vojna ni predruožila usod mnogih, vključno z njeno.</p> <p><i>A cura di Kinoatleje e disponibile in lingua italiana e slovena.</i> Prenotazione obbligatoria sul sito web di èStoria. <i>V organizaciji Kinoatlejeja, na voljo v italijanskem in slovenskem jeziku.</i> Obvezna rezervacija na spletni strani èStoria.</p> <p>—</p> <p>Con la conduzione di / govorniki: <b>Martina Bearzi</b></p> <p>► Partenza da BorGo Cinema, Via Rastello 57/59 Sprehod krene iz prostorov BorGO Cinema, Raštel 57/59</p>
<p><b>Sabato</b> <b>31 maggio</b></p> <p><b>17.00</b></p> <p><b>A passeggio con gli Imperatori *</b></p>	<p><b>Passeggiata senza Maria Teresa</b></p> <p>Anche noi attenderemo, senza successo, in piazza sant'Antonio l'arrivo della Corte Imperiale d'Asburgo Lorena e nell'attesa scopriremo i tesori nascosti nei palazzi della nobiltà, incontri leggendari, donazioni antiche, battaglie, visite importanti.</p> <p>—</p> <p>Con la conduzione di <b>Vanni Feresin</b>.</p> <p>► Partenza da piazza Sant'Antonio</p>
<p><b>Domenica</b> <b>1° giugno</b></p> <p><b>17.00</b></p> <p><b>A passeggio con gli Imperatori *</b></p>	<p><b>Passeggiata con Francesco Giuseppe</b></p> <p>Dalla colonnina asburgica dei giardini di Corso Verdi, proprio dove scese dalla carrozza l'Augusto Sovrano nel 1900, andremo alla ricerca dei fasti imperiali, delle aquile bicipite, di ciò che resta di quattro secoli di Asburgo.</p> <p>—</p> <p>Con la conduzione di <b>Vanni Feresin</b>.</p> <p>► Partenza dalla colonna meteorologica asburgica dei giardini di Corso Verdi</p>
<p><b>Domenica</b> <b>1° giugno</b></p> <p><b>17.00</b></p> <p><b>Una passeggiata lungo la linea bianca</b></p>	<p><b>Una passeggiata lungo la linea bianca che a partire dal 1947 ha diviso l'Italia dalla Jugoslavia</b></p> <p>Un percorso a ritroso nel tempo, tra luoghi della memoria e storie di vita, per comprendere come un'area di frontiera, orgogliosa del suo ibridismo, sia diventata terra di confine. Un itinerario che collega la stazione Transalpina e il Trgovski dom, simboli per eccellenza di un territorio ricco di identità in costante dialogo tra loro.</p> <p>—</p> <p>Con la conduzione di <b>Alessandro Cattunar</b>. Accesso libero.</p> <p>► Partenza dal Piazzale della Transalpina / Trg Evrope.</p>

# L'ENERGIA CHE CI UNISCE

**GUARDIAMO AL NOSTRO PASSATO PER DARE RESPIRO AL FUTURO.**

**Incredibile quello che possiamo fare insieme.**  
estenergy.gruppohera.it

Partner di

**èStoria**  
XXI Festival Internazionale della Storia.

**ENERGIA SERVIZI**  
**AMGA**

**GRUPPO**  
**HERA**



## Cooperare per far girare il vostro business

**Associatevi a Confcooperative Alpe Adria per accedere ad un sistema capace di erogare una molteplicità di servizi e di assistere la vostra impresa cooperativa fin dalla sua costituzione.**

Il nostro obiettivo è aiutarvi a realizzare la vostra idea di impresa, creare valore per il territorio e per le cooperative che rappresentiamo, promuovendo la crescita del movimento cooperativo.

**Contattateci per maggiori dettagli!**

### Sede Centrale

Viale Giovanni Paolo II, 15  
33100 Udine  
Tel. 0432 501775

### Sede di Gorizia

Viale XXIV Maggio, 5  
34170 Gorizia  
Tel. 0481 533830

### Sede di Trieste

Via del Coroneo, 16  
34133 Trieste  
Tel. 040 314060



alpeadria@confcooperative.it  
www.alpeadria.confcooperative.it

Alpe Adria

Interreg  
Italia-Slovenija



Cofinanziato  
dall'Unione europea  
Sofinanziato  
dalla  
Evropska unija

BeWoP

## èStoriaBus 2025

### Prenotazioni:

È necessaria la prenotazione (apertura prenotazioni: lunedì 19 maggio alle ore 8.00), scrivendo una mail a [segreteria@estoria.it](mailto:segreteria@estoria.it) indicando:

- Nome, cognome, data di nascita e nazionalità di ogni partecipante
- Un numero di telefono per eventuali comunicazioni/variazioni

L'èStoriabus che prevede la visita ai siti del Kolovrat e di Ragogna è concepito per permettere di dare ai fruitori una visione completa, dal punto di vista geostorico, della ritirata italiana dall'Isonzo al Tagliamento, all'indomani dello sfondamento austrotedesco del 24 ottobre 1917. La salita in autobus alla linea Kolovrat-Monte Piatto-Matajur offre, infatti, una visione a volo d'uccello sulla conca di Tolmino, su quella di Caporetto e sul settore del Monte Nero. A Ragogna e nel settore di Cornin, invece, è possibile visitare il museo della battaglia, che dà la possibilità di conoscere un episodio poco conosciuto, ma assai significativo, della ritirata, spesso, erroneamente, descritta soltanto come una fuga disordinata: la disperata resistenza della Brigata Bologna. Insomma, si tratta di un itinerario che offre veramente numerosi e interessanti spunti di riflessione su Caporetto.

Con Željko Cimprič e Marco Cimmino.

La partecipazione è gratuita e comprende il trasporto con bus turistici, l'accompagnamento, l'accesso a tutti i siti d'interesse previsti dal programma. La visita al Museo all'aperto del Kolovrat non è adatta a persone con mobilità ridotta.

- Ritrovo alle ore 9.00 presso il parcheggio del Valico di Casa Rossa, a Gorizia;
- Rientro indicativo alle ore 17.30;
- Pranzo al sacco;
- È necessario essere in possesso di un documento per l'espatrio in corso di validità.

### Rezervacije:

Potrebna je rezervacija (začetek rezervacij: ponedeljek, 19. maj, 8.00 ura), in sicer po elektronski pošti na naslov [segreteria@estoria.it](mailto:segreteria@estoria.it) z navedbo naslednjih podatkov:

- Ime, priimek, datum rojstva in državljanstvo udeleženca
- telefonska številka za morebitno komunikacijo/spremembe

Z èStoriabus ekskurzijo, ki vključuje obisk Kolovrata in Ragogne, želimo udeležencem z geozgodovinskega vidika omogočiti celovit vpogled v italijanski umik od Soče do Tilmenta po avstrijsko-nemškem preboju 24. oktobra 1917. Vzpon z avtobusom na Kolovrat ponuja pogled s ptičje perspektive na Tolminsko in Kobariško kotlino ter Krnsko pogorje. Lokacija ponuja zelo priročno opazovanje celotnega bojišča kot tudi na videz nepremagljivih, a hitro osvojenih italijanskih obrambnih položajev, kar omogoča tako rekoč tridimenzionalni prikaz preboja pri Kobaridu. V Ragogni na območju Cornina pa je mogoče obiskati muzej bitke, ki omogoča spoznavanje manj znane, a zelo pomembne epizode umika, ki je pogosto napačno opisana le kot neurejen beg: obupan odpor bolonjske brigade. Poleg tega je prečkanje reke Tilment umeščeno v kompleksnem mehanizmu celotnega umika, kar ima pomembne historiografske posledice. Skratka, program te ekskurzije ponuja številne zanimive poglede na Kobarid.

Z Željkom Cimpričem in Marcom Cimminom.

Udeležba je brezplačna in vključuje prevoz s turističnim avtobusom, spremstvo in dostop do vseh znamenitosti, vključenih v program.

- Zbirno mesto ob 9.00 na parkirišču ob mejnem prehodu Rožna dolina v Gorici;
- Predviden povratek ob 17.30;
- Kosilo: prigrizki v nahrbtniku;
- Opomba: S seboj imejte veljavno osebno izkaznico ali potni list.

Partner di progetto / Projektni partnerji:



WALK OF PEACE



ZRC SAZU



èStoria



Občina  
Miren-Kostanjevica

[www.ita-slo.eu/bewop](http://www.ita-slo.eu/bewop)

èStoria/Città

# èStoriaTransfrontaliero

2025, Nova Gorica e Gorizia, insieme e per la prima volta nella storia sono designate Capitale europea della cultura transfrontaliera; per sottolineare questo importante traguardo, il Festival internazionale èStoria dedica la sua ventunesima edizione alle città e organizza per la prima volta alcuni incontri a Nova Gorica, all'EPIC Center e alla libreria caffetteria Knjigarna kavarna Maks. Inoltre, alcuni appuntamenti saranno in lingua slovena e in lingua inglese.

Leta 2025 je Nova Gorica, skupaj z italijansko Gorico, prvič v zgodovini imenovana za čezmejno evropsko prestolnico kulture. V luči tega pomembnega mejnika na 21. mednarodnem festivalu èStoria v ospredje postavljamo temo mest ter prvič pripravljamo niz dogodkov tudi v Novi Gorici, in sicer v centru EPIC ter v Knjigarni kavarni Maks. Poleg tega bodo nekateri dogodki letos prvič potekali tudi v slovenskem in angleškem jeziku.

## GIOVEDÌ 29 MAGGIO / ČETRTEK, 29. MAJA

9.30-10.30  
Aula Bommarco

**MICROCOSMI CARSIICI.**  
Forme d'uso del suolo di antico regime e paesaggi contemporanei in riva all'Isonzo  
**KRAŠKI MIKROKOZMOSI.**  
Zgodovinska raba prostora in današnje podobe pokrajine ob Soči

A cura di / organizer:  
LpD FVG - Laboratorio di Paesaggi Friuli Venezia Giulia

Con / governiki  
Moreno Baccichet, Annalisa Marini

Pagina 30

11.00-12.30  
Auditorium Fogar

**Storia/e in contatto / Zgodba/e v stiku**

L'avvicinamento alla lingua e alla cultura del vicino nelle scuole delle aree di confine / Približevanje jeziku in kulturi sosedov v šolah obmejnih območij.

A cura di / organizer: ZRS Koper  
In collaborazione con / V sodelovanju s Scuola media Ascoli di Gorizia, Osnovna šola Milojke Štrukelj Nova Gorica

Con / governiki  
Katjuša Batič, Irina Cavaion, Silvia Dreossi, Francesco Tomada, Ana Toroš, Laura Trevisan, Antonietta Vitolo, Anton Špacapan Voncina

Pagina 32

Partner di progetto / Projektni partnerji:



[www.ita-slo.eu/bewop](http://www.ita-slo.eu/bewop)

15.00-16.00  
Epic Center



**Le città asburgiche / Habsburška mesta**

A cura di / organizer: ZRC SAZU

Con / governiki  
Catherine Horel, Ivan Jelcic, Pieter Judson, Rok Stergar

Pagina 37

16.00-17.00  
Epic Center



**Dal toponimo al mito: Kobarid/Caporetto - Gorizia/Gorica - Vittorio Veneto**  
Od krajevnega imena do mita:  
Kobarid/Caporetto - Gorizia/Gorica - Vittorio Veneto

A cura di / organizer: ZRC SAZU

Con / governiki  
Gustavo Corni, Pier Luigi Lodi, Petra Svöljšak, Blaž Torkar

Pagina 37

17.30-18.30  
Knjigarna kavarna Maks



**La torre di Londra / Londonski Tower**

Con / governiki Vito Bianchi

Pagina 42

18.30-19.30  
Knjigarna kavarna Maks



**Storia/e in contatto: Il figlio della lupa**  
Zgodba/e v stiku: Volkuljin sin

L'avvicinamento alla lingua e alla cultura del vicino nelle scuole delle aree di confine / Približevanje jeziku in kulturi sosedov v šolah obmejnih območij

Con / governiki Silvia Dreossi, Anton Špacapan Voncina, Francesco Tomada, Antonietta Vitolo

Pagina 46

## VENERDÌ 30 MAGGIO / PETEK, 30. MAJA

9.30-10.30  
Trgovski dom



**Tolmin e i suoi tre castelli / Tolmin in njegove tri grajske stavbe**

A cura di / organizer: Tolminski muzej

Con / governiki  
Damjana Fortunat Černilogar, Tadej Koren, Miha Mlinar

Pagina 51

15.30-16.30  
Epic Center



**Quante storie ha una città? Koliko identitet lahko uteleša multikulturno mesto?**

A cura di / organizer: ZRC SAZU, Zavod EPK, Epic Center

Con / governiki  
Alessandro Cattunar, Paolo Malni, Kaja Širok, Petra Svöljšak

Pagina 58

16.30-17.30  
Epic Center



**Cosa è nato prima: il nome o il luogo? Dal nome al luogo, dal luogo al nome nel Medioevo**

Kaj je bilo prej - ime ali kraj?  
Od imena h kraju, od kraja k imenu v srednjem veku

A cura di / organizer: ZRC SAZU

Con / governiki  
Matjaž Bizjak, Hrvoje Kekez, Neva Makuc, Gabriele Zanello

Pagina 60

16.30-17.30  
Trgovski dom

**Al Maghtas, il luogo del battesimo di Gesù**  
Al Maghtas, the site of Jesus' baptism

A cura di / organized by: Sveučilište u Zagrebu

Con / with Eva Katarina Glazer  
► Conference in English.  
Simultaneous translation into Italian is provided.

Pagina 61

18.00-19.00  
Trgovski dom



**Diario di viaggio**  
Potopisni dnevnik along the Walk of Peace

A cura di / organizer: Promoturismo FVG e Ustanova "Fundacija Poti miru v Posočju"

Con / governiki  
Marko Klavara, Valentina Lo Surdo, Bostjan Videmšek

Pagina 64

18.00-19.00  
Knjigarna kavarna Maks



**Sparta / Šparta**

Con / governiki Daria Crismani, Laura Pepe

Pagina 65



SABATO 31 MAGGIO / SOBOTA, 31. MAJ

10.30-11.30  
Auditorium della Cultura Friulana



Aquileia / Oglej

Con / governniki Andrea Bellavite, Cristiano Tiussi

Pagina 69

10.00-12.00  
BorGO Cinema

Passeggiata cinematografica "Nora Gregor: diva della Gorizia multiculturale"  
Filmico sprehod "Nora Gregor: igralska zvezda večkulturne Gorice"

A cura di / organizator: Kinoateljje

Con / governniki Martina Bearzi

Pagina 18

18.00-19.00  
Trgovski dom



Pola / Pulj

Con / governniki Lucia Bellaspiga, Roberto Spazzali

Pagina 87

19.30-20.30  
Cortile della Biblioteca Statale Isontina



La città e il giardino / Vrt in mesto

A cura di / organizator: Univerza v Ljubljani

Con / governniki Lisa Corva, Ana Kučan, Boštjan Vuga

Pagina 90

19.30-20.30  
Trgovski dom

Il centro città tra il tardo medioevo e la prima età moderna: Capodistria e Zara  
Mestno središče med poznim srednjim in zgodnjim novim vekom: Koper in Zadar

A cura di / organizator: Univerza v Ljubljani

Con / governniki Laris Borić, Dušan Mlacović, Sara Turk Marolt, Renata Novak Klemenčič

Pagina 91

DOMENICA 1° GIUGNO / NEDELJA, 1. JUNIJ

12.00-13.00  
Trgovski dom

Legami culturali, sociali ed economici tra città e campagna nei secoli XIX e XX: spunti per l'importanza della ricerca interdisciplinare / Kulturne, družbene in gospodarske povezave med mestom in podeželjem v 19. in 20. stoletju: vpogled v pomen interdisciplinarnih raziskav

A cura di / organizator: Univerza v Novi Gorici

Con / governniki Jasna Fakin Bajec, Mirjam Milharčič Hladnik, Nikita Peresin Meden

Pagina 99

18.30-19.30  
Sala Storica UGG



Designing Disorder: Experiments and Disruptions in the City, by Pablo Sendra and Richard Sennett  
Načrtovanje nereda – ideje za mesto 21. stoletja, Paolo Sendra in Richard Sennett

Con / governniki Claudio Meninno, Pablo Sendra

Pagina 107

Con il sostegno di

Con il cuore a Nordest,  
anche nella cultura.



CiviBank  
GRUPPO SPARKASSE

Ci sono banche che fanno le banche,  
e banche che fanno la differenza.

CiviBank è la prima banca Società Benefit in Italia e la prima banca locale ad aver ottenuto la certificazione B Corp: un riconoscimento che premia il nostro impegno a favore del territorio, della comunità e dell'ambiente.

civibank.it



**VEDIAMO  
IL BENE COMUNE  
DAL 1896**



**Sede Legale e Direzione Generale**  
Via Visini, 2 – 34170 Gorizia

Telefono: **0481 392911**  
E-mail: **info@cassaruralefvg.it**



[www.cassaruralefvg.it](http://www.cassaruralefvg.it)



XXI Festival internazionale  
della Storia

**Città**

Gorizia e Nova Gorica  
29 maggio – 1° giugno 2025






## Giovedì 29 maggio

<p><b>9.30-11.00</b></p> <p>Teatro Comunale G. Verdi</p> <p><b>Evento su prenotazione</b></p>	<p><b>La fine della Seconda guerra mondiale – 80° anniversario</b></p> <p>Quel maggio del 1945 vedeva la conclusione, per il teatro europeo, della più immane tragedia della storia dell'uomo che sogliamo chiamare "Seconda Guerra Mondiale". Non fu di certo solo una guerra, ma un cataclisma in grado di spezzare tutti gli equilibri politici e sociali di un'Europa uscita vinta sotto ogni punto di vista, tanto da farci ancora discutere e ragionare sulle sue conseguenze e su quanto siamo pronti a fare i conti con questa scomodissima eredità.</p>	<p>Conversano <b>Javier Rodrigo</b> <b>Olivier Wieviorka</b></p> <p>Coordina <b>Mimmo Franzinelli</b></p>
<p><b>9.30-10.30</b></p> <p>Auditorium Fogar</p>	<p><b>Le foibe spiegate ai ragazzi</b></p> <p>Cosa sono le foibe e cosa si intende per esodo giuliano-dalmata? Perché è importante parlarne ai (e con) i ragazzi? Ragioniamo insieme su confini e appartenenza, nell'anno di GO!2025 in cui – però – non si placano nuove guerre.</p>	<p>Conversano <b>Greta Sclaunich</b> <b>Barbara Sturmar</b></p>
<p><b>9.30-11.30</b></p> <p>Sala Storica UGG</p> <p><b>èStoria FVG</b></p> 	<p><b>Una moneta per "GO Venti25"</b></p> <p>Il <i>Lions Gorizia Host</i>, con sostegno della Fondazione Internazionale "Città Murate Lions Clubs" e patrocinio del Comune di Gorizia, ha promosso un concorso rivolto alle scuole secondarie di secondo grado di Gorizia per la realizzazione di una medaglia. 73 sono i bozzetti (in mostra) che dai ragazzi e dalle ragazze sono stati realizzati. Due i temi "GOVenti25 - La Transalpina" e "GO Venti25 - Il Castello di Gorizia".</p> <p><i>Progetto realizzato con il sostegno della Fondazione Internazionale "Città Murate Lions Clubs" e con il patrocinio del Comune di Gorizia</i> A cura di Lions Gorizia Host</p>	<p>Lions Gorizia Host e i ragazzi delle Scuole superiori Secondarie: <b>ISIS "Galilei-Fermi-Pacassi" di Gorizia,</b> <b>Polo Liceale Dante Alighieri - Licei Slataper - Gorizia,</b> <b>Liceo Artistico "Max Fabiani" Gorizia</b></p>

<p><b>9.30-10.30</b></p> <p>Palazzo de Grazia</p> <p><b>èStoria FVG</b></p>	<p><b>Il "giallo" del confine. Città in bilico tra apertura e identità. La lente letteraria per indagare l'enigma della storia</b></p> <p>L'incontro prende le mosse dall'importante produzione recente di romanzi gialli e polizieschi ambientati sul confine per approfondire i temi delle città che si affacciano sulla frontiera italo-slovena. La storia è giunta davvero a un capolinea? Siamo solo convivendo o stiamo progettando insieme? Quali sono i nodi ancora aperti? Forse la letteratura, può scorgere in anticipo qualche indicazione utile che sfugge alla cronaca e alla storiografia.</p>	<p>Conversano <b>Francesco De Filippo</b> <b>Mirt Komel</b> <b>Paolo Pichierrì</b> <b>Pietro Spirito</b></p>
<p><b>9.30-10.30</b></p> <p>Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara</p> <p><b>èStoria FVG</b></p>	<p><b>Lo Staatsgymnasium di Gorizia</b></p> <p>Hans Kitzmüller riflette sull'influenza dello Staatsgymnasium nella storia culturale di Gorizia, caratterizzata da una convivenza multilingue e transnazionale cancellate dalla violenza ideologica del Novecento. I suoi libri "Lo Staatsgymnasium di Gorizia" e "Gorizia austriaca" esplorano questa identità perduta, partendo dall'incontro tra giovani sloveni, tedeschi, friulani e italiani come Alojz Gradnik, Otto von Leitgeb, Ervino Pocar, Franco de Gironcoli, Dolfo Zorzut, Carlo Michelstaedter e Biagio Marin.</p> <p><i>A cura di ICM - Istituto per gli Incontri Culturali Mitteleuropei</i></p>	<p>Conversano <b>Lucia Bellaspiga</b> <b>Hans Kitzmüller</b></p>
<p><b>9.30-10.30</b></p> <p>Cortile della Biblioteca Statale Isontina</p>	<p><b>Fuori dalla città. Lo spazio "altro" al di fuori della polis greca</b></p> <p>Nel mondo greco della polis, ci sono gli dèi e ci sono gli uomini. Ma fuori dal mondo ordinato della città, nello spazio altro, in caverne sotterranee, negli abissi marini o in fondo all'Ade vivono mirabili creature. Abitano fuori dal mondo civile, in luoghi fantastici e a volte pericolosi dove l'uomo non è più il protagonista.</p>	<p>Conversano <b>Giuliana Cadelli</b> <b>Marta Cervino</b></p>
<p><b>9.30-10.30</b></p> <p>Trgovski dom</p>	<p><b>La musica a Vienna tra XIX e XX secolo</b></p> <p>In questo volume vengono considerati alcuni tra i principali aspetti che hanno contraddistinto il panorama musicale viennese tra '800 e '900, sullo sfondo di un vasto impero multiculturale che stava ormai esalando i suoi ultimi respiri, ma anche esprimendo una creatività straordinaria.</p>	<p>Conversano <b>Marco De Giorgi</b> <b>Rita De Luca</b></p>


<p><b>9.30-10.30</b> Aula Bommarco <b>èStoria FVG</b></p>	<p><b>MICROCOSMI CARSIICI.</b> <b>Forme d'uso del suolo di antico regime e paesaggi contemporanei in riva all'Isonzo</b> <b>KRAŠKI MIKROKOZMOSI.</b> <b>Zgodovinska raba prostora in današnje podobe pokrajine ob Soči</b></p> <p>La pubblicazione “Microcosmi Carsici” è frutto di un progetto del Comune di Sagrado in collaborazione con Savogna d’Isonzo e Doberdò del Lago. Scritta dall’architetto Moreno Baccichet, con le elaborazioni cartografiche dell’architetto Annalisa Marini, esplora la struttura insediativa del Carso Isontino all’inizio dell’800, analizzando le profonde trasformazioni del territorio. Il volume invita a leggere il paesaggio, comprendendo le differenze nel tempo e il legame tra passato, presente e futuro delle comunità locali.</p> <p>Publikacija »Microcosmi Carsici / Kraški Mikrokozmosi« je plod sodelovanja med občino Zagraj ter občinama Sovodnje ob Soči in Doberdob. Arhitekt Moreno Baccichet jo je zasnoval ob kartografskih prispevkih arhitektke Annalise Marini. Delo raziskuje poselitveno strukturo Goriškega Krasa na začetku 19. stoletja ter analizira globoke spremembe v prostoru. Knjiga vabi k branju krajine skozi čas – k razumevanju razlik, ki jih prinaša čas, in vezi, ki prepletajo preteklost, sedanost in prihodnost lokalnih skupnosti.</p> <p><i>A cura di / organizator:</i> LpD FVG-Laboratorio di Paesaggi Friuli Venezia Giulia</p>	<p>Conversano / govorniki <b>Moreno Baccichet</b> <b>Annalisa Marini</b></p> <p>Incontro in italiano e sloveno</p> <p>—</p> <p>Srečanje v italijanskem in slovenskem jeziku</p>
<p><b>9.30-10.30</b> Mediateca Ugo Casiraghi <b>èStoria FVG</b></p> 	<p><b>La Testa di ponte di Gorizia 1915-1916</b></p> <p>Il 24 maggio del 1915, esattamente 110 anni or sono, la guerra fece la propria comparsa sul nostro territorio.</p> <p>Una focalizzazione sui difficili rapporti tra militari e civili dei paesi occupati e la profuganza di gran parte delle genti del territorio. La narrazione riporta su un piano di assoluta imparzialità entrambi i contendenti in lotta.</p> <p><i>A cura di</i> Associazione culturale ISONZO - Gruppo di Ricerca Storica OdV di Gorizia</p>	<p>Conversano <b>Bruno Pascoli</b> <b>Andrea Spanghero</b></p>

<p><b>10.30-11.30</b> Sala Dora Bassi <b>èStoria Giovani</b></p>	<p><b>Un viaggio nel passato con la Mappa Parlante delle Due Gorizie</b></p> <p>Cortometraggi animati e podcast d'autore per far conoscere a tutti storie e curiosità della Capitale Europea della Cultura 2025 con la Mappa Parlante delle Due Gorizie.</p> <p><i>A cura di</i> Fondazione Radio Magica ETS in collaborazione con SASWeb Lab-Università degli Studi di Udine (partner digitale) - Regione FVG, Comune di Gorizia e Consunigo (finanziatori)</p>	<p>Conversano <b>Antonina Dattolo</b> <b>Elena Rocco</b> <b>Gli allievi dell'Accademia delle Libere Abilità - Radio Magica Academy</b></p>
<p><b>11.00-12.00</b> Palazzo de Grazia</p>	<p><b>Le città dei primordi - Ebla</b></p> <p>Nel 1964 una missione archeologica italiana guidata da Paolo Matthiae riportò alla luce, dopo secoli di indagini, Ebla, capitale dell'antichissimo regno degli Eblaiti e centro del Vicino Oriente reso ricchissimo dal massiccio volume di commerci che lo interessò e ne fece un crocevia di culture.</p>	<p>Conversano <b>Franco D'Agostino</b> <b>Antonella Testa</b></p>
<p><b>11.00-12.00</b> Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara <b>èStoria FVG</b></p>	<p><b>Gorizia Capitale Europea della Cultura a tavola</b></p> <p>La città di Gorizia è da sempre crocevia di culture gastronomiche: da quella latina a quella della Repubblica di Venezia, dall'influsso mitteleuropeo degli Asburgo a quello dei mercanti greci, turchi, libanesi presenti a Trieste e infine degli Ebrei. Questi incontri di civiltà hanno dato origine a interessanti contaminazioni che Gorizia ha poi saputo fondere e rielaborare nel proprio patrimonio gastronomico.</p> <p><i>A cura di</i> Società Filologica Friulana</p>	<p>Conversano <b>Carlo del Torre</b> <b>Roberto Zottar</b></p>
<p><b>11.00-12.00</b> Cortile della Biblioteca Statale Isontina <b>La Storia in Testa</b></p>	<p><b>Oltrefrontiera, di Giuseppe Colasanto</b></p> <p>Quando raggiungi una frontiera pensi di essere arrivato in capo al mondo, invece, ne sei al Centro. Zone di confine non più <i>terrae nullius</i>, periferie del Mondo, ma luoghi da cui si vede il Mondo. Appunti di missioni e di viaggi raccolti da Giuseppe Colasanto, quale funzionario della Polizia di Stato, tra frontiere, geografie e migrazioni, lingue e religioni, popoli diversi.</p>	<p>Conversano <b>Giuseppe Colasanto</b> <b>Lorenzo Pillinini</b></p>



<p>11.00-12.30</p> <p>Auditorium Fogar</p> <p>èStoria FVG</p>	<p><b>Storia/e in contatto.</b> L'avvicinamento alla lingua e alla cultura del vicino nelle scuole delle aree di confine.</p> <p><b>Zgodba/e v stiku.</b> Približevanje jeziku in kulturi soseda v šolah obmejnih območij.</p> <p>Ricercatori, insegnanti, studenti, autori e illustratori raccontano <i>CONTATTI!</i>, un progetto triennale di educazione linguistica transfrontaliera basato su reciprocità, interdisciplinarietà e cittadinanza attiva nel quale i partecipanti, attraverso letture animate e condivise, cammini tra le città di Gorizia e Nova Gorica, hanno esplorato la storia del confine e storie personali creando nuove relazioni interpersonali.</p> <p>Raziskovalci, učitelji, dijaki, avtorji in ilustratorji pripovedujejo o projektu <i>CONTATTI!/STIKI!</i> – triletнем čezmejnem jezikovno-vzgojnem programu, ki temelji na vzajemnosti, interdisciplinarnosti in aktivnem državljanstvu. Udeleženci so skozi skupna branja in vodene sprehode med Gorico in Novo Gorico spoznavali zgodovino meje ter osebne zgodbe, ob tem pa spletali nove medsebojne stike.</p> <p><i>A cura di / organizator: ZRS Koper</i> <i>In collaborazione con / V sodelovanju s Scuola media Ascoli di Gorizia e Osnovna šola Milojke Štrukelj Nova Gorica</i></p>	<p>Conversano / govorniki <b>Katjuša Batič</b> <b>Irina Cavaion</b> <b>Silvia Dreossi</b> <b>Francesco Tomada</b> <b>Ana Toroš</b> <b>Laura Trevisan</b> <b>Antonietta Vitolo</b> <b>Anton Špacapan</b> <b>Vončina</b></p> <p>Incontro in italiano e sloveno — Srečanje v italijanskem in slovenskem jeziku</p>
<p>11.00-12.00</p> <p>Aula Bommarco</p>	<p><b>Quando Roma forgiò la cittadinanza</b></p> <p>Oggi la cittadinanza è considerata un dato scontato, quasi un diritto naturale. Eppure, ci fu un tempo in cui né la città, né la cittadinanza, esistevano. Attraverso la storia e il mito, scopriremo come alcuni semplici pastori, guidati dalla protezione divina e da antichi rituali, forgiarono l'idea di "cittadinanza" nella città per eccellenza: Roma.</p> <p><i>A cura di Ad Maiora Vertite – Emanuele Viotti</i></p>	<p>Con <b>Emanuele Viotti</b></p>
<p>11.00-12.00</p> <p>Mediateca Ugo Casiraghi</p> <p>La Storia in Testa</p>	<p><b>Medi@evo: l'Età di mezzo nei media italiani, di Marco Brando</b></p> <p>Nell'Italia del XXI secolo dilagano gli stereotipi "medievali" in chiave denigratoria: su media e social, in politica. Un'Età di mezzo finta e immaginaria in cui staremmo per ripiombare, tra sofferenza, terrore, oscurantismo. Perché? Marco Brando, muovendosi nel campo della medievistica definito medievalismo, propone un metodo e un'analisi utili per giornalisti, storici e cultori della storia.</p>	<p>Conversano <b>Marco Brando</b> <b>Bruno Figliuolo</b> <b>Marina Gazzini</b></p>

<p>11.00-12.00</p> <p>Trgovski dom</p> <p>èStoria FVG</p> 	<p><b>1947: nasce la Nuova Gorizia, rodila se je Nova Gorica</b></p> <p>A conclusione della Seconda guerra mondiale, nel 1947 Gorizia si ritrova in Italia separata dal suo retroterra, assegnato alla Jugoslavia. Nella nuova Repubblica Socialista si decide di creare un nuovo capoluogo della valle dell'Isonzo; un simbolo urbanistico progettato dall'architetto Edvard Ravnikar, già collaboratore di <i>Le Corbusier</i> a Parigi, che con la nuova luce del socialismo avrebbe illuminato l'altra parte della frontiera.</p> <p><i>A cura di Italia Nostra aps Sezione di Gorizia</i></p>	<p>Con <b>Diego Kuzmin</b></p>
<p>11.00-12.00</p> <p>BorGO cinema</p> <p>èStoria FVG</p> 	<p><b>Città e non città nell'Italia nordorientale in età romana</b></p> <p>Aquileia, Tergeste, <i>Iulium Carnicum</i>, <i>Forum Iuli</i>, <i>Aemona</i>, <i>Nauportus</i>, Fluvio Frigido/Castra: città e non città ai margini dell'Italia romana (oggi tra Friuli Venezia Giulia e Slovenia). Requisiti, funzioni e gerarchia dei centri abitati (colonie, municipi, vici, fora, ecc.) e statuto giuridico e sociale degli abitanti (plebs urbana e plebs rustica).</p> <p><i>A cura della Società Istriana di Archeologia e Storia Patria aps - Trieste</i></p>	<p>Conversano <b>Mario Fiorentini</b> <b>Claudio Zaccaria</b></p>
<p>11.30-12.30</p> <p>Sala Dora Bassi</p> <p>èStoria Giovani</p>	<p><b>Il corpo della città/Telo Mesta Studi e ricerche in forma di sguardi per Gorizia – Nova-Gorica Capitale Europea della Cultura</b></p> <p>Presentiamo la recente pubblicazione de <i>Il corpo della città/Telo Mesta</i> (EUT, 2024) esito di studi e ricerche urbane, sviluppata attraverso lo sguardo fotografico del Collettivo COLGO, su Gorizia e Nova-Gorica. La presentazione, in forma di talk, tratterà della città come luogo e come status, e dell'essere cittadino, che nella storia dell'uomo, ha sempre costituito una contraddittoria attrazione, ambizione e desiderio.</p> <p><i>A cura di RRR Lab, Laboratorio di Progettazione Integrata dell'Architettura e del Costruito, Università degli Studi di Trieste in collaborazione con Casa Editrice EUT, Edizioni Università di Trieste, Collettivo COLGO</i></p>	<p>Conversano <b>Thomas Bisiani</b> <b>Alessio Bortot</b> <b>Giovanni Fraziano</b> <b>Sonia Prestamburgo</b> <b>Adriano Venudo</b></p>

<p><b>12.30-13.30</b> Sala Dora Bassi <b>èStoria Giovani</b></p>	<p><b>Percorsi incrociati (LX°)</b> <b>Prekrižane poti (LX°)</b></p> <p>Le realtà universitarie transfrontaliere <i>Artepakt</i> e <i>Sconfinare</i> collaborano per la prima volta alla creazione di una rivista “multiculturale” che ha l’obiettivo di abbattere il confine per conoscere meglio chi si trova al di là di questa linea immaginaria, scoprendone storie e percorsi comuni che ci legano indissolubilmente.</p> <p><i>A cura di Sconfinare e Artepakt e in collaborazione con Assid</i></p>	<p>Conversano <b>Antonina Buongiorno</b> <b>Greta Giuseppucci</b> <b>Gordan Stefanov</b> <b>Frida Turco</b> <b>Neja Vodopivec</b></p>
<p><b>14.00-15.30</b> Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara <b>èStoria</b> <b>Università</b> </p>	<p><b>L’immagine della città</b></p> <p>Il panel vuole proporre il racconto storico di alcuni aspetti del paesaggio cittadino e delle sue strutture culturali, viste come luoghi di ‘costruzione’ della cittadinanza. Si vuole inoltre sollecitare la riflessione su modalità alternative di fruizione degli spazi urbani da parte di bambine e bambini, cittadini di oggi e soprattutto del futuro.</p> <p><i>A cura dell’Università degli Studi di Trieste</i></p>	<p>Conversano <b>Massimo De Grassi</b> <b>Marco Ius</b> <b>Elisabetta Madriz</b> <b>Paolo Quazzolo</b> <b>Anna Zenarolla</b></p>
<p><b>15.00-16.00</b> Palazzo de Grazia <b>La Storia</b> <b>in Testa</b></p>	<p><b>Scrivere il tempo</b> <b>Cronache di un ricordo</b></p> <p>“Scrivere il tempo” è libro e contenitore di impronte che la vita e il tempo trasforma in fiducia. A Gorizia, quando il caos era il fuoco, il fuoco eravamo noi, a scoprire la nostra spavalderia e amicizia, in un tuffo in Isonzo.</p> <p><i>A cura del Comune di Gorizia con il coinvolgimento del gruppo di anziani del Centro Polivalente e il Centro Anziani e del Consorzio Il Mosaico con la Cooperativa La Cisile</i></p>	<p>Con <b>Giovanni Fierro</b></p>
<p><b>15.00-16.00</b> Ridotto F. Macedonio Teatro G. Verdi</p>	<p><b>I viaggi del Duca e del Priore</b> <b>Il Triveneto e l’Italia dei secoli passati</b> <b>nei diari di viaggiatori speciali.</b> <b>Luoghi, strade, emozioni e fatiche nel Tempo.</b></p> <p>La lettura delle pagine degli antichi diari di viaggio (pubblicati per la prima volta nella collana <i>Le Tracce</i>) si raccontano, emozioni, notizie e curiosità degli autori e particolarità delle genti, dei territori e dei centri abitati attraversati, “raccolti” durante il tragitto e che ci portano a conoscere il Triveneto e l’Italia dei secoli passati.</p> <p><i>A cura di Antiche Porte</i></p>	<p>Con <b>Alberto Cenci</b></p>

<p><b>15.00-16.00</b> Cortile della Biblioteca Statale Isontina</p>	<p><b>Cum... finis:</b> <b>dal confine della nostra città</b> <b>ai confini dell’intelligenza artificiale</b></p> <p>Un ebook frutto del lavoro pluridisciplinare della classe a partire dall’etimologia di CONFINE: <i>cum + finis</i>, cioè luogo dove si finisce insieme, dove ci si può ritrovare uno di fronte all’altro con la possibilità di condividere uno spazio comune, ma anche una linea che segna separazione tra spazi fisici, culturali, mentali. Tutto è cominciato con una visita al cimitero di Merna, poi in piazza Transalpina per mano di un nonno... e la ricerca si è allargata coinvolgendo varie discipline e ponendo nuovi interrogativi.</p> <p><i>A cura di Liceo Scientifico “Duca degli Abruzzi”</i></p>	<p>Conversano <b>Gli alunni della classe</b> <b>2D Liceo Scientifico</b> <b>“Duca degli Abruzzi”</b> <b>e le docenti</b> <b>Elisa Battistella,</b> <b>Ilaria Bertoldo,</b> <b>Diletta De Matteis</b></p>
<p><b>15.00-16.00</b> Aula Bommarco</p>	<p><b>Terra di Israele-Gerusalemme-Tempio</b></p> <p>Terra di Israele-Gerusalemme-Tempio formano una struttura teologicamente coerente sul piano ideale di una vita religiosa ebraica così come è stata concepita dai maestri della tradizione talmudica, medioevale e moderna. Ma sul piano storico mai sono mancate le contraddizioni.</p>	<p>Con <b>Raniero Fontana</b></p>
<p><b>15.00-16.00</b> Sala Dora Bassi <b>èStoria Giovani</b></p>	<p><b>Teheran al tempo di Trump 2.0</b></p> <p>In un testo scritto appositamente per l’edizione 2025 del festival èStoria, Farian Sabahi vi accompagnerà a spasso per Teheran vestendo i panni di un giovane laureato che, in mancanza di un vero impiego, si arrabatta portando in giro quei pochi turisti che ancora hanno il coraggio di scegliere l’Iran come meta di viaggio. Sarà un’occasione per conoscere la storia di Teheran, ma anche dei sentimenti che muovono gli iraniani in questi mesi, dopo il ritorno di Donald Trump alla Casa Bianca.</p> <p><i>A cura di Sconfinare</i></p>	<p>Con <b>Farian Sabahi</b></p>



@associazioneculturaleestoria




@eStoria



@estoriafestival

Condividi i momenti trascorsi al festival

<p><b>15.00-16.00</b></p> <p>Mediateca Ugo Casiraghi</p> <p>eStoria FVG</p>	<p><b>Due città, un percorso educativo comune: lo scoutismo tra Gorizia e Nova Gorica</b></p> <p>Attraverso le voci di chi lo ha vissuto e di chi ancora lo vive, si ricostruiranno le tappe dello sviluppo storico del movimento scoutistico a cavallo dell'allora confine tra Gorizia e Nova Gorica, ora frontiera, che vede confrontarsi, in un percorso educativo comune, sia scout di lingua italiana che slovena.</p> <p><i>A cura del C.D.P.S. (Centro di Documentazione e Promozione dello Scoutismo) "Memoria Viva" - OdV</i></p>	<p>Conversano <b>Salvatore Campo</b> <b>Daniela Lorena Fain</b> <b>Mauro Leban</b> <b>don Bogdan Vidmar</b></p>
<p><b>15.00-16.00</b></p> <p>Trgovski dom</p> 	<p><b>Khartoum tra rivoluzione democratica e guerra civile</b></p> <p>La capitale del Sudan e le sue due città gemelle sono state al centro di tutti gli sconvolgimenti che negli ultimi sei anni hanno avuto luogo nel paese: dalla rivoluzione democratica che ha portato alla fine del trentennale regime di Omar al-Bashir, dopo mesi di manifestazioni pacifiche, a linea del fronte nella cruenta guerra civile iniziata due anni fa per le loro strade, che ha causato quella che attualmente è la più grave crisi umanitaria al mondo.</p>	<p>Conversano <b>Maab Arzon</b> <b>Irene Panozzo</b></p>
<p><b>15.00-16.00</b></p> <p>BorGO cinema</p>	<p><b>Nell'uragano della più grande guerra</b></p> <p>Non sono molti i racconti dettagliati delle prime giornate di guerra e Pardi racconta quanto accadeva tra Sagrado, Sdraussina e le pendici del San Michele vivendo e raccontando quei momenti nei quali tutto era nuovo, tutto era possibile e nessuno sapeva ancora cosa esattamente dovesse aspettarsi. Alfredo Pardi, un memorialista capace di suscitare emozioni e di raccontare fatti e luoghi in modo preciso, permettendoci di seguirlo nelle sue peripezie.</p> <p><i>A cura di Gruppo storico culturale I Grigioverdi del Carso</i></p>	<p>Conversano <b>Francesco di Pinto</b> <b>Alessandro Marangon</b> <b>Roberto Todero</b></p>

<p><b>15.00-16.00</b></p> <p>Epic Center</p> 	<p><b>Le città asburgiche Habsburška mesta</b></p> <p>Negli ultimi decenni della monarchia asburgica, le sue città erano ricche di vita sociale, etnica e culturale. Questa ricca diversità era sia una fonte di forza sia un fattore scatenante di interazioni complesse e spesso impegnative. Questa tavola rotonda esplorerà la storia di Trieste, Fiume e Lubiana per far luce su come queste relazioni dinamiche abbiano plasmato la convivenza urbana.</p> <p>—</p> <p>V zadnjih desetletjih habsburške monarhije so njena mesta utripala v živahnem družbenem, etničnem in kulturnem življenju. Ta bogata raznolikost je bila hkrati vir moči in povod za zapletene, pogosto zahtevne interakcije. Panel bo raziskoval zgodovino Trsta, Reke in Ljubljane, da bi osvetlil, kako so ti dinamični odnosi oblikovali urbano sobivanje.</p> <p><i>A cura di / organizator: ZRC SAZU</i></p>	<p>Conversano / govorniki <b>Catherine Horel</b> <b>Ivan Jelčić</b> <b>Pieter Judson</b> <b>Rok Stergar</b></p> <p>Incontro in italiano e sloveno</p> <p>—</p> <p>Srečanje v italijanskem in slovenskem jeziku</p>
<p><b>16.00-17.00</b></p> <p>Epic Center</p>	<p><b>Dal toponimo al mito: Kobarid/Caporetto – Gorizia/Gorica – Vittorio Veneto</b></p> <p><b>Od krajevnega imena do mita: Kobarid/Caporetto – Gorizia/Gorica – Vittorio Veneto</b></p> <p>Il panel esaminerà l'impatto dei processi storici sull'autoidentificazione e sulla percezione collettiva dei luoghi e delle città. Il caso di studio che verrà analizzato si concentrerà su tre città e sul loro destino durante la Prima guerra mondiale. La questione centrale è la seguente: in che modo le battaglie hanno trasformato la percezione dei toponimi? E tali percezioni sono cambiate nel corso di oltre cento anni?</p> <p>—</p> <p>Panel bo razpravljalo o vplivu zgodovinskih procesov na samorazumevanje in splošno dojetje krajev in mest. Obravnavana študija primera se bo osredotočila na tri mesta in njihovo usodo med prvo svetovno vojno. Ključno vprašanje je: kako so bitke spremenile dojetje imen krajev in ali se je to dojetje spremenilo v več kot sto letih?</p> <p><i>A cura di / organizator: ZRC SAZU</i></p>	<p>Conversano / govorniki <b>Gustavo Corni</b> <b>Pier Luigi Lodi</b> <b>Petra Svolljšak</b> <b>Blaž Torkar</b></p> <p>Incontro in italiano e sloveno</p> <p>—</p> <p>Srečanje v italijanskem in slovenskem jeziku</p>

<p>16.00-17.00</p> <p>Sala Dora Bassi</p> <p>èStoria Giovani</p>	<p><b>CORNO/KOREN</b> <b>- Memorie sommerse</b></p> <p>Il cortometraggio (8'30") dal titolo Corno/Koren. Memorie Sommerse, realizzato dal <i>Collettivo VAGO</i>, ha l'obiettivo di alimentare un talk su come il "tempo dello spazio" di Gorizia e Nova-Gorica possa essere analizzato, studiato e raccontato, mostrando complessità e contraddizioni, ma anche la bellezza e la poesia del "corpo della città".</p> <p><i>A cura di RRR Lab, Laboratorio di Progettazione Integrata dell'Architettura e del Costruito, Università degli Studi di Trieste in collaborazione con Collettivo VAGO</i></p>	<p>Conversano <b>Thomas Bisiani</b> <b>Alessio Bortot</b> <b>Luigi Di Dato</b> <b>Giovanni Fraziano</b> <b>Giulia Piccinin</b> <b>Sonia Prestamburgo</b> <b>Adriano Venudo</b></p>
<p>16.30-17.30</p> <p>Teatro Comunale G. Verdi</p> <p>Evento su prenotazione</p>  	<p><b>Vienna</b></p> <p>Vero e proprio cuore pulsante della Mitteleuropa, la grande capitale asburgica ha saputo ospitare in sé uno dei più riusciti e fruttuosi dialoghi fra tradizione e modernità. Un'esplorazione della città vissuta da Mozart, Kafka, Freud, Klimt e molti altri...</p> <p><i>Incontro realizzato con il sostegno di Le Fondazioni Benefiche Alberto e Kathleen Casali</i></p>	<p>Conversano <b>Jean-Paul Bled</b> <b>Franco Cardini</b></p> <p>Coordina <b>Marina Silvestri</b></p>
<p>16.30-17.30</p> <p>Auditorium della Cultura Friulana</p> <p>èStoria FVG</p>	<p><b>Carlo Michelstaedter.</b> <b>Antologia poetica multilingue</b> <b>- 15 poesie in 12 lingue</b></p> <p>Presentazione di un'opera alternativa nel panorama editoriale per onorare la memoria del goriziano poliglotta e aspirante traduttore Carlo Michelstaedter: un volume che raccoglie alcune sue poesie scelte e tradotte in varie lingue. Curata con rigore, l'opera presenta 15 poesie originali, esplorando temi e immagini dell'autore. L'antologia mira a far vibrare l'eco dei versi originali, unendo filologia e musicalità.</p> <p><i>A cura di ICM - Istituto per gli Incontri Culturali Mitteleuropei</i></p>	<p>Conversano <b>Antonella Gallarotti</b> <b>Alessandro Giuli</b> <b>Suzana Glavaš</b> <b>Elena Guerra</b></p>
<p>16.30-17.30</p> <p>Sala Storica UGG</p>	<p><b>Le città del mondo, di Eraldo Affinati</b></p> <p>Il racconto di trecento città del mondo: conosciute, sognate, inventate, tutte descritte ed evocate in brevi ritratti di grande concisione fantastica e affettuosa adesione sentimentale.</p>	<p>Conversano <b>Eraldo Affinati</b> <b>Pietro Spirito</b></p>

<p>16.30-17.30</p> <p>Palazzo de Grazia</p>	<p><b>Firenze:</b> <b>da capitale d'Italia a città internazionale</b></p> <p>Negli ultimi 150 anni Firenze ha saputo assumere un ruolo ed un peso singolari non unicamente a livello nazionale: dopo i sei fugaci anni da Capitale del Regno, la città s'è con decisione proiettata nelle moderne dinamiche europee, divenendo, già dai tempi del primo mandato del suo illustre sindaco Giorgio La Pira, un vero polo di dialogo e mediazione con altre realtà socio-culturali.</p>	<p>Conversano <b>Fulvio Conti</b> <b>Stefano Pilotto</b></p>
<p>16.30-17.30</p> <p>Auditorium Fogar</p> 	<p><b>Il miracolo di Roma</b></p> <p>Il fascino intramontabile dell'Urbe per eccellenza viene indagato, dalla sua remota fondazione sino all'anno giubilare, in un importante dialogo, tra un raffinato archeologo e una brillante contemporaneista, mosso dalla volontà di capire se questo eterno enigma che da sempre avvolge la città può o potrà mai essere risolto.</p>	<p>Conversano <b>Daniele Manacorda</b> <b>Michela Ponzani</b></p> <p>Coordina <b>Enrico Vinti</b></p>
<p>16.30-17.30</p> <p>Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara</p> <p>èStoria FVG</p>	<p><b>Postmetropoli e sistemi ecopolitani</b></p> <p>Questo libro diventa occasione per Michelangelo Savino dell'<i>Università di Padova</i>, Giulia Fini dell'<i>Università di Udine</i> e Sandro Fabbro, autore del libro e presidente dell'Istituto Nazionale di Urbanistica (sez. FVG) per discutere le possibili interessanti evoluzioni di città e territori nel nord-est d'Italia.</p>	<p>Conversano <b>Sandro Fabbro</b> <b>Giulia Fini</b> <b>Michelangelo Savino</b></p>
<p>16.30-17.30</p> <p>Cortile della Biblioteca Statale Isontina</p> <p>èStoria FVG</p>	<p><b>L'ingegnere-architetto</b> <b>Dino Tamburini e la città</b></p> <p>Il catalogo <i>Dino Tamburini. Ingegnere e architetto a Trieste. 1950 - 2005</i> (Diana Barillari e Lucia Krasovec-Lucas curatrici) descrive e valorizza il fitto dialogo intercorso tra la città di Trieste e la complessa attività professionale e artistica di Dino Tamburini, ingegnere e architetto, disegnatore, editore, appassionato d'arte e di cultura, di cui nel 2024 ricorreva il centenario della nascita.</p> <p><i>A cura di IN/Arch Triveneto, Soprintendenza Archivistica del Friuli Venezia Giulia, Biblioteca Statale Isontina</i></p>	<p>Conversano <b>Diana Barillari</b> <b>Luca Caburlotto</b> <b>Lucia Krasovec Lucas</b></p>





<p><b>17.30-18.30</b></p> <p>Knjigarna kavarna Maks</p>	<p><b>La torre di Londra</b> <b>Londonski Tower</b></p> <p>Narra dei Normanni, dei Plantageneti, dei Lancaster, dei Tudor, degli Stuart, degli Hannover e dei Windsor: è la Torre di Londra, luogo di congiure, torture, incoronazioni e abdicazioni. Simbolo di un potere che ha plasmato la storia di una capitale e di un regno in funzione di fortitizio, reggia, prigionia e braccio della morte per nobili candidati alla decapitazione.</p> <p>—</p> <p>Pripoveduje nam zgodbe o Normanih, Plantagenetih, Lancastrih, Tudorjih, Stuartih, Hannovrih in Windsorjih: to je Tower of London, kraj spletk, mučenj, kronanj in abdikacij. Simbol moči, ki je oblikovala zgodovino prestolnice in kraljestva, je skozi stoletja služil kot trdnjava, palača, ječa in kraj usmrtevev za plemiče, obsojene na obglavljenje.</p>	<p>Con / govorniki <b>Vito Bianchi</b></p> <p>Incontro in italiano e sloveno</p> <p>—</p> <p>Srečanje v italijanskem in slovenskem jeziku</p>
<p><b>18.00-19.30</b></p> <p>Teatro Comunale G. Verdi</p> <p><b>Evento su prenotazione</b></p> 	<p><b>Inaugurazione della XXI edizione di èStoria – Festival internazionale della Storia – Città</b></p> <p><i>a seguire</i></p> <p><b>L'Europa delle città e i nuovi imperi</b></p> <p>Quale sarà l'impatto, anche in termini culturali ed economici, del nuovo corso americano in una realtà ampiamente sedimentata come quella delle città europee?</p> <p><i>Incontro realizzato con il sostegno di Amga Energia &amp; Servizi Gruppo Hera</i></p>	<p>Conversano <b>Francesco De Filippo Ezio Mauro</b></p>
<p><b>18.00-19.00</b></p> <p>Auditorium della Cultura Friulana</p> <p><b>La Storia in Testa</b></p> 	<p><b>Il costruttore, di Antonio Polito</b></p> <p>L'attualità di una figura che ha saputo dare tutto per la neonata Repubblica Italiana servendola da politico autentico, integerrimo, laborioso e traghettandola dalla catastrofica conclusione dell'ultimo conflitto mondiale ad una stagione di rinascita economica miracolosa: Alcide De Gasperi.</p>	<p>Conversano <b>Ivan Bianchi Antonio Polito</b></p>

<p><b>18.00-19.00</b></p> <p>Sala Storica UGG</p> 	<p><b>Samarcanda</b></p> <p>Luogo d'incontro tra mito e realtà, Samarcanda ha alle spalle secoli di storia che l'hanno vista protagonista delle tratte della Via della Seta e centro di grande ricchezza nell'Asia centrale; la sua bellezza ha saputo stregare uomini come Alessandro Magno, Tamerlano, Marco Polo e ci impressiona ancora oggi.</p>	<p>Conversano <b>Marco Buttino Franco Cardini</b></p> <p>Coordina <b>Roberto Roveda</b></p>
<p><b>18.00-19.00</b></p> <p>Palazzo de Grazia</p>	<p><b>Città aperte. Luoghi osmotici e poli di attrazione tra terra e mare</b></p> <p>L'incontro intende ragionare sulla valenza storica delle città quali punti di incontro, elementi di connessione e di contaminazione di culture. Tre studiosi dialogheranno su questi temi, a partire da alcuni casi studio, muovendosi tra età moderna e contemporanea. Si parlerà di mare, di scambi, di porti franchi mediterranei, di Livorno che ne incarnava il modello "perfetto"; e poi di Gorizia, città cosmopolita, crocevia di civiltà, che non ha certo perso la sua vocazione nonostante il confine eretto nel XX secolo e l'affermazione dei nazionalismi.</p> <p><i>A cura di SISEM - Società Italiana per la Storia dell'Età Moderna</i></p>	<p>Conversano <b>Giorgio Caravale Lucia Frattarelli Fischer Egidio Ivetic</b></p> <p>Coordina <b>Paolo Calcagno</b></p>
<p><b>18.00-19.00</b></p> <p>Auditorium Fogar</p>  	<p><b>Baghdad</b></p> <p>Entro le sue iconiche Mura Circolari fiorì l'età d'oro del Califfato Abbaside, nel XIII secolo visse uno dei più brutali sacchi delle conquiste mongoliche, divenne capitale del Mandato britannico di Mesopotamia per sperimentare poi le violenze del regime di Saddam Hussein e l'atrocità dell'invasione del 2003; tutto questo è Baghdad, città dai mille volti e dalle mille storie.</p> <p><i>Incontro realizzato con il sostegno di RICCI Immobiliare</i></p>	<p>Conversano <b>Lorenzo Cremonesi Farian Sabahi</b></p> <p>Coordina <b>Paolo Venti</b></p>
<p><b>18.00-19.00</b></p> <p>Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara</p> <p><b>èStoria FVG</b></p> 	<p><b>La cura delle città condivise</b></p> <p>Da circa dieci anni sono in corso nel nostro Paese attività di rigenerazione urbana di cui sono protagonisti i cittadini, che collaborano con le amministrazioni comunali per prendersi cura dei beni comuni presenti sul loro territorio mediante atti amministrativi chiamati "patti di collaborazione". I patti non soltanto migliorano la qualità dei beni comuni, ma svolgono anche un ruolo cruciale nel rafforzamento dei legami di comunità, nella produzione di capitale sociale e nel contrasto alla solitudine.</p> <p><i>A cura di GECT GO</i></p>	<p>Conversano <b>Gregorio Arena Roberto Louvin</b></p>

<p><b>18.00-19.00</b></p> <p>Cortile della Biblioteca Statale Isontina</p> <p><b>eStoria FVG</b></p>	<p><b>Lo sviluppo del territorio isontino nelle edizioni CCM</b></p> <p>Dialogo sulla città e sul suo impatto sul territorio, allargando la visione a quegli eventi, quelle strutture sociali, economiche, istituzionali e, in definitiva, storiche che ne modellato l'aspetto, oltre ad averne segnato l'identità.</p> <p><i>A cura di Consorzio Culturale del Monfalconese</i></p>	<p>Conversano</p> <p><b>Graziano Benedetti</b> <b>Pietro Comisso</b> <b>Ivan Portelli</b> <b>Ana Maria Sanfilippo</b></p>
<p><b>18.00-19.00</b></p> <p>Aula Bommarco</p> <p><b>eStoria FVG</b></p> 	<p><b>28 aprile 1945: la Liberazione di Sacile</b></p> <p>La storia della Resistenza e della Liberazione di Sacile (28 aprile 1945) ricostruita mediante l'impiego di fonti documentarie inedite. La ricerca, che incrocia storie individuali e di comunità fino ad oggi trascurate dalla storiografia ufficiale, ha fatto emergere un volto originale della Città e della sua storia collettiva.</p> <p><i>A cura di Istituto Friulano per la Storia del Movimento di Liberazione (Udine)</i></p>	<p>Con</p> <p><b>Monica Emmanuelli</b></p>
<p><b>18.00-19.00</b></p> <p>Sala Dora Bassi</p> <p><b>eStoria FVG</b></p>	<p><b>Alexandria, faro di un'umanità inquieta</b></p> <p>Scienziati geniali, pensatori audaci, regine visionarie, asceti radicali e fanatici intolleranti si incontrano e si scontrano in una città nata dalla mente di un semidio... Alessandria d'Egitto rappresenta ancor oggi un paradigma di multiculturalismo e cosmopolitismo in un mondo che oscilla fra globalizzazione e nazionalismi.</p> <p><i>A cura di Gruppo Archeologico Aquileiese odv</i></p>	<p>Conversano</p> <p><b>Claudia Giordani</b> <b>Antonella Testa</b></p>
<p><b>18.00-19.00</b></p> <p>Mediateca Ugo Casiraghi</p> <p><b>eStoria FVG</b></p>	<p><b>Disturbi del comportamento alimentare, pessime città da abitare</b></p> <p>Può una mente restare imprigionata in un Disturbo della Nutrizione e Alimentazione (DNA) esattamente come si può restare intrappolati in una città murata? È possibile perdersi dentro un'idea, così come tra le strade di una città? Dialogo sull'interessante e suggestiva similitudine città/mente.</p> <p><i>A cura di Lions Club Gorizia Host e Fenice FVG ODV</i></p>	<p>Conversano</p> <p><b>Cristiano Sacha Fornaciari</b> <b>Flavia Rizzato</b></p>

<p><b>18.00-19.00</b></p> <p>Trgovski dom</p> <p><b>La Storia in Testa</b></p>	<p><b>Cercando Tobia, di Max De Giovanni</b></p> <p>L'autore, tramite le lettere dal fronte del bisnonno disperso nei giorni di Caporetto, racconta la storia di quegli uomini che hanno subito scelte, costretti a lasciare casa, affetti, lavoro ed andare a combattere una guerra non loro: traspiano sentimenti veri quali amicizia, solidarietà, nostalgia per gli affetti lontani, ma anche paura per quel senso ineluttabile di morte che accompagna le giornate dei soldati al fronte.</p>	<p>Conversano</p> <p><b>Rita Caravita</b> <b>Max De Giovanni</b></p>
<p><b>18.00-19.00</b></p> <p>BorGO cinema</p>	<p><b>Il fiore del Pacifico, memorie di emigrazione</b></p> <p>Partendo da un breve trailer si introdurrà, la tematica dell'emigrazione dal nord Italia verso il sud America a metà Ottocento, trattata ne "Il fiore del Pacifico". Il contesto storico sarà il filo conduttore attraverso il quale verranno illustrate le vite dei vari personaggi.</p>	<p>Con</p> <p><b>Patrizia Figini</b></p>



@associazione culturale e storia



@eStoria



@estoriafestival

Condividi i momenti trascorsi al festival

<p><b>18.30-19.30</b></p> <p>Knjigarna kavarna Maks</p> 	<p><b>Storia/e in contatto: Il figlio della lupa</b></p> <p><b>Zgodba/e v stiku: Volkuljin sin</b></p> <p>L'avvicinamento alla lingua e alla cultura del vicino nelle scuole delle aree di confine / Približevanje jeziku in kulturi soseda v šolah obmejnih območij</p> <p>All'interno del Progetto Contatti!, volto alla conoscenza reciproca degli studenti delle scuole dei due lati del confine, si introducono la Storia e la Letteratura come veicoli straordinari di consapevolezza e condivisione tra le nuove generazioni. La lettura de <i>Il figlio della lupa</i> (Špacapan, Tomada, Bottega errante), presto tradotto in lingua slovena, ha dato spazio alla conoscenza di un pezzo di Storia del confine, e con essa del bagaglio culturale e linguistico condiviso. L'incontro degli studenti con gli autori, la passeggiata sui luoghi dei libri e un laboratorio di disegno hanno unito in modo autentico e partecipativo i ragazzi delle scuole italiane e quelli delle scuole slovene.</p> <p>Projekt Contatti!/Stiki! spodbuja medsebojno spoznavanje učencev z obeh strani meje, pri čemer sta zgodovina in književnost ključni sredstvi za povezovanje mladih generacij. Učenci so brali knjigo <i>Il figlio della lupa</i> (Volkuljin sin, avtorja Špacapan, Tomada, založba Bottega errante), ki bo kmalu na voljo tudi v slovenskem prevodu. To branje jim je omogočilo vpogled v zgodovino obmejnega območja ter skupno kulturno in jezikovno dediščino. Slovenski in italijanski šolarji so se povezali na pristnejši način – srečali so se z avtorji, se sprehodili po krajih, opisanih v knjigi, in sodelovali na likovni delavnici.</p>	<p>Conversano / govorniki <b>Silvia Dreossi</b> <b>Anton Špacapan</b> <b>Voncina</b> <b>Francesco Tomada</b> <b>Antonietta Vitolo</b></p> <p>Incontro in italiano e sloveno</p> <p>Srečanje v italijanskem in slovenskem jeziku</p>
<p><b>19.30-20.30</b></p> <p>Auditorium della Cultura Friulana</p>  	<p><b>Le città della musica</b></p> <p>Seattle, New York, Nashville e Salvador di Bahia, L'Avana e Dublino, Manchester e Liverpool, Parigi e Berlino: un viaggio nelle città e nelle metropoli del rock globale.</p> <p>Incontro realizzato con il sostegno di Coop Alleanza 3.0</p>	<p>Conversano <b>Guia Cortassa</b> <b>Mimmo Franzinelli</b></p> <p>Coordina <b>Valentina Tonutti</b></p>

<p><b>19.30-20.30</b></p> <p>Sala Storica UGG</p>	<p><b>Karbala</b></p> <p>Karbala è una città dell'Iraq, 100 km a sudovest di Baghdad. È una delle città sante dell'Islam sciita, meta di pellegrinaggio. Qui nel 680 d.C. ebbe luogo il martirio dell'Imam Hossein, nipote del profeta Maometto. Il suo sacrificio è il simbolo della frattura tra sunniti e sciiti, ma serve anche a spiegare l'ideologia dei pasdaran iraniani, degli Hezbollah libanesi e degli Huthi yemeniti.</p>	<p>Con <b>Farian Sabahi</b></p>
<p><b>19.30-20.30</b></p> <p>Palazzo de Grazia</p> <p><b>La Storia in Testa</b></p> 	<p><b>L'Italia senza casa. Politiche abitative per non morire di rendita, di Sarah Gainsforth</b></p> <p>In un contesto di radicali trasformazioni, dell'assetto sociale e del tessuto urbano, la città diventa preda di orde di turisti "mordi e fuggi", e parimenti conosce uno massiccio spopolamento di famiglie legato alle problematiche economiche della più stringente attualità.</p>	<p>Conversano <b>Stefano Cosma</b> <b>Sarah Gainsforth</b></p>
<p><b>19.30-20.30</b></p> <p>Auditorium Fogar</p> 	<p><b>Atlante delle città eterne, di Fernando Gentilini</b></p> <p>Un variegato scorcio sulle grandi città del mondo, che prende qui la forma dell'avvincente itinerario, dalle molteplici guide, mirato all'esplorazione dei centri urbani ammantati da un fascino eterno, messi questa volta a nudo, senza abitanti, rumori, e frenesie quotidiane.</p>	<p>Conversano <b>Fernando Gentilini</b> <b>Alessandro Gnocchi</b></p>
<p><b>19.30-20.30</b></p> <p>Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara</p> <p><b>La Storia in Testa</b></p>	<p><b>Infanzia triestina, di Pierluigi Sabatti</b></p> <p>C'è molto di personale nel racconto, realizzato da una grande voce del giornalismo locale, degli eventi successivi alla partenza delle ultime truppe alleate dal Territorio Libero di Trieste, nella cornice di uno dei periodi maggiormente delicati per il Confine Orientale.</p> <p><i>L'evento è inserito nel progetto "Trieste 1954" dell'Associazione culturale Bottega Errante, con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia.</i></p>	<p>Conversano <b>Andrea Bellavite</b> <b>Pierluigi Sabatti</b></p>



@associazione culturale e storia



@eStoria



@estoriafestival

Condividi i momenti trascorsi al festival



<p><b>19.30-20.30</b></p> <p>Cortile della Biblioteca Statale Isontina</p> 	<p><b>The Wolf - Sacra Corona Unita 4.0 e diritto di cronaca</b></p> <p><i>The Wolf</i> è la storia di un pezzo della Sacra Corona Unita, quarta mafia italiana, che affonda le sue radici negli anni Novanta e si ripropone nel 2020 più violenta e vorace che mai. Nel libro si parla dei criminali che minacciano un giudice, un pubblico ministero antimafia e una giornalista. Si affronta il tema della comunicazione criminale social.</p>	<p>Conversano <b>Fabiana Agnello Massimo Giletti Giuseppe Malara</b></p>
<p><b>19.30-20.30</b></p> <p>Aula Bommarco</p>	<p><b>Città, fonte di flagelli e di conoscenze</b></p> <p>Qui i microbi trovano condizioni ideali per riprodursi: tante possibili vittime, tutte vicine, igiene inesistente e l'aiuto di parassiti, topi e ratti, <i>et cetera</i>. Ma la città rende possibile anche quello scambio di osservazioni, esperienze, conoscenze ed idee che genera le scoperte.</p>	<p>Con <b>Arnaldo D'Amico</b></p>
<p><b>19.30-20.30</b></p> <p>Sala Dora Bassi</p> <p><b>eStoria FVG</b></p> 	<p><b>Il tatuaggio nel tempo, tra pratica urbana e arte</b></p> <p>Da simbolo rituale a fenomeno globale, il tatuaggio ha attraversato epoche e culture, evolvendosi tra arte, spiritualità e identità. Guido Guerzoni e Alex De Pase ne esplorano le radici millenarie e il ruolo contemporaneo, tra innovazione stilistica e narrazione personale. Un viaggio tra storia, devozione e trasformazioni sociali, per comprendere come questa pratica continui a raccontare il mondo di ieri e di oggi.</p> <p><i>A cura di GECT GO</i></p>	<p>Conversano <b>Alex De Pase Guido Guerzoni</b></p>
<p><b>19.30-20.30</b></p> <p>Mediateca Ugo Casiraghi</p> <p><b>eStoria FVG</b></p>	<p><b>Scrivere di/da una città di confine</b></p> <p>L'incontro si propone di stimolare un confronto tra tre autori di storie ambientate e scritte in una città di confine circa quanto esso eserciti in termini di esperienza psicologica, culturale, linguistica e quindi si qualifici come fattore di creatività letteraria.</p> <p><i>A cura di Società Dante Alighieri - Comitato di Gorizia in collaborazione con Associazione culturale Il Ponte Rosso A.P.S. di Trieste</i></p>	<p>Conversano <b>Diego Marani Federica Marzi Mary Barbara Tolusso</b></p> <p>Modera <b>Walter Chiereghin</b></p> <p>Introduce <b>Antonia Blasina Miseri</b></p>

<p><b>19.30-20.30</b></p> <p>Trgovski dom</p>	<p><b>111 luoghi di Gorizia e Nova Gorica che devi proprio scoprire, di Antonella Gallarotti</b></p> <p>La collana <i>Guide 111</i> della Emons è dedicata a varie città e regioni attraverso la descrizione di 111 luoghi non sempre scontati, che raccontano la storia e la cultura del posto con un taglio spigliato e accattivante. Questo libro presenta insieme i luoghi che caratterizzano Gorizia e Nova Gorica, Capitale europea della cultura 2025 senza confini.</p>	<p>Conversano <b>Antonella Gallarotti Paolo Girella Benedetto Kosic</b></p>
<p><b>19.30-20.30</b></p> <p>BorGO cinema</p> <p><b>La Storia in Testa</b></p> 	<p><b>Il segreto di Nicoletta</b></p> <p>Siamo in un periodo storico importante, quello che antecede una guerra mondiale, e il nome femminile in copertina non è il centro della storia, ma risulta interessante sapere chi fosse questa Nicoletta. Realtà e fantasia si rincorrono per tutte le pagine e fino alla fine sembra tutto in disordine, ma non è così. Thriller intellettuale che ricerca una particolare attenzione da parte del Lettore, la narrazione che intreccia tempi e luoghi reali e fantastici, lasciando il piacere e l'emozione di viverle.</p>	<p>Conversano <b>Mario Fontana Ivan Portelli Pier Luca Settomini</b></p>
<p><b>20.30-22.00</b></p> <p>Teatro Comunale G. Verdi</p> <p><b>Evento su prenotazione</b></p> 	<p><b>Gaza</b></p> <p>In una striscia di terra sottile appena qualche decina di chilometri, da tempo immemore, due popoli e due culture sono opposti da una lotta condotta con brutalità e cinismo. Può essere trovata una chiave di analisi la quale, scevra da giudizi faziosi o schierati in modo smaccato e gretto, ci guidi nella comprensione di dinamiche che trascendono il mero giornalismo sensazionalistico?</p>	<p>Conversano <b>Antonio Di Bartolomeo Gad Lerner</b></p>



## Venerdì 30 maggio

VENERDÌ MATTINA

<p><b>9.30-10.30</b> Auditorium della Cultura Friulana</p> <p><b>La Storia in Testa</b></p>	<p><b>Italianità adriatica. Le origini, il 1945, la catastrofe, di Raoul Pupo</b></p> <p>Il tragico epilogo delle comunità italiane stanziate da secoli nelle zone del Litorale adriatico destinate, dopo gli immani orrori del Secondo Conflitto Mondiale, ad abbandonare anche la propria terra in cerca di un futuro incerto e traballante con una sola certezza: l'impossibilità del ritorno una volta partiti.</p>	<p>Conversano <b>Raoul Pupo</b> <b>Andrea Zannini</b></p>
<p><b>9.30-10.30</b> Sala Storica UGG</p>	<p><b>Sparta</b></p> <p>Una delle più influenti <i>poleis</i> della Grecia antica, sulla cui storia spesso è complicato distinguere tra realtà e leggenda. Tale aura leggendaria era alimentata dalla stessa Sparta e dal suo esercito.</p>	<p>Conversano <b>Daria Crismani</b> <b>Laura Pepe</b></p>
<p><b>9.30-10.30</b> Palazzo de Grazia</p>	<p><b>Atene, vivere in una città antica, di Marco Bettalli e Maurizio Giangliulo</b></p> <p>L'atmosfera autentica e quotidiana che si poteva respirare nell'Atene classica, nelle sue strade e nella sua agorà dalla fama immortale rivive qui grazie alla narrazione attenta e sapiente di due grandi conoscitori della Grecità antica.</p>	<p>Conversano <b>Lucia Bellaspiga</b> <b>Marco Bettalli</b> <b>Maurizio Giangliulo</b></p>
<p><b>9.30-10.30</b> Cortile della Biblioteca Statale Isoncina</p> <p><b>èStoria Università</b></p> <p></p>	<p><b>Le città degli altri: minoranze etniche e religiose tra Medioevo ed età moderna</b></p> <p>Uno dei tratti distintivi del tessuto urbano rispetto alla campagna è l'eterogeneità dei suoi abitanti, inclusa la capacità di accogliere, ospitare e a volte integrare una discreta quota di individui "diversi", che si tratti di forestieri o di cittadini appartenenti a gruppi etnico-religiosi minoritari.</p> <p>A cura del Dipartimento di Studi Umanistici, Università di Trieste</p>	<p>Conversano <b>Miriam Davide</b> <b>Bruno Pomara</b> <b>Cesare Santus</b></p>

<p><b>9.30-10.30</b> Aula Bommarco</p> <p><b>èStoria FVG</b></p>	<p><b>Una "casa" per Bruno</b></p> <p>Accurata ricostruzione storica e familiare della breve vita di Bruno Farber: neonato ebreo di origine goriziana deportato e ucciso ad Auschwitz nel 1944. Il percorso polifonico darà voce alla memoria della Shoah isontina grazie all'approccio inedito degli studenti, alle significative ricerche archivistiche, agli approfondimenti degli esperti e alle toccanti testimonianze dei familiari di Bruno Farber.</p> <p>A cura di Fondazione Osiride Brovedani onlus con gli studenti della classe IIIC (Scuola secondaria G. I. Ascoli I.C. Gorizia 1)</p>	<p>Conversano <b>Lorenzo Drascek</b> <b>Dennis Farber</b> <b>Enrico Fink</b> <b>Davide Guarnieri</b> <b>Marco Plesnicar</b> <b>Barbara Sturmar</b></p>
<p><b>9.30-10.30</b> Mediateca Ugo Casiraghi</p> <p><b>èStoria FVG</b></p>	<p><b>Il nome di Pompei e la civiltà megalitica</b></p> <p>Incrociano le attuali acquisizioni scientifiche sulla civiltà megalitica con quanto emerge da miti, leggende e folklore di tutto il mondo è possibile delinearne i tratti salienti e ricondurre a una dimensione storico-geografica realtà finora considerate mitiche. In questo quadro il nome di Pompei, la cui origine è controversa, appare accostabile a quello di un'isola vulcanica polinesiana dove si trovano gli imponenti resti di Nan Madol, antica città chiamata "la Venezia del Pacifico".</p> <p>A cura dell'Associazione IKA (Italia-Kosovo-Albania)</p>	<p>Conversano <b>Andrea Cosma</b> <b>Felice Vinci</b></p> <p>Coordina <b>Anila Tozaj</b></p>
<p><b>9.30-10.30</b> Trgovski dom</p> <p><b>èStoria FVG</b></p>	<p><b>Tolmin e i suoi tre castelli</b> <b>Tolmin in njegovih tri grajske stavbe</b></p> <p>Tolmin (Slovenia), città situata nella valle del fiume Isonzo, è stata segnata da molti eventi storici nel passato. Tra le altre cose, i tre edifici del castello hanno svolto un ruolo importante e oggi costituiscono la spina dorsale del suo patrimonio storico e culturale.</p> <p>— Tolmin (Slovenija), kraj v dolini reke Soče, so v preteklosti zaznamovali številni zgodovinski dogodki. Med drugim so pomembno vlogo odigrale tri grajske stavbe, ki danes predstavljajo hrbtnico zgodovinsko-kulturne dediščine.</p> <p>A cura di / organizator: Tolminski muzej</p>	<p>Conversano / govorniki <b>Damjana Fortunat</b> <b>Černilogar</b> <b>Tadej Koren</b> <b>Miha Mlinar</b></p> <p>Incontro in sloveno. È possibile usufruire della traduzione simultanea in italiano</p> <p>— Srečanje v slovenščini. Na voljo je simultano prevajanje v italijanščino</p>
<p><b>10.00-11.30</b> Teatro Comunale G. Verdi</p> <p><b>Evento su prenotazione</b></p> <p></p>	<p><b>La città e il clima</b></p> <p>Il delicato rapporto delle città con il clima, nel contesto di un continuo mutare dei fenomeni meteorologici e della loro intensità. Tema attuale e stringente, che tocca ciascuno di noi e sul quale talvolta viene riposta meno attenzione del dovuto.</p> <p>Incontro realizzato con il sostegno de Il Gelatiere</p>	<p>Conversano <b>Luca Mercalli</b> <b>Ben Wilson</b></p> <p>Coordina <b>Riccardo Liguori</b></p>

<p><b>10.00-11.30</b></p> <p>Aula 3 Polo Universitario Santa Chiara</p> <p>èStoria FVG</p>	<p><b>Le città e il sacro: Gerusalemme e Istanbul</b></p> <p>Per il grande medievista Franco Cardini le due città del sacro sono oggetto di studio e molto più. Meta di pellegrini da tutto il mondo, al centro di una contesa millenaria, Gerusalemme è la città santa per le tre grandi fedi monoteiste. Istanbul, com'è stata chiamata fin dalla conquista ottomana del 1453, denominata all'indomani della Prima guerra mondiale. "Nèa Ryme", Nuova Roma, con un nome da sempre, Costantinopoli, è la città delle moschee, degli harem, dei sufi danzanti.</p> <p><i>A cura del Gruppo di studi storici e sociali Historia (Pordenone)</i></p>	<p>Conversano <b>Franco Cardini Guglielmo Cevolin</b></p>
<p><b>10.00-11.30</b></p> <p>Sala Dora Bassi</p> <p>èStoria Giovani</p>	<p><b>Concorso fotografico "Una foto per Gorizia"</b></p> <p>Concorso fotografico organizzato dal Lions Club Gorizia Maria Theresia con il sodalizio Fondazione "Città Murate" rivolto agli studenti delle classi terze delle scuole medie di Gorizia. Il concorso è volto ad incentivare la valorizzazione del territorio in tutte le sue sfaccettature più caratteristiche, anche nell'ottica di Nova Gorizia/ Gorizia Capitale Europea della Cultura 2025. Le foto saranno oggetto di una mostra disponibile al Punto Giovani dal 28 maggio al 4 giugno.</p> <p><i>A cura del Lions Club Gorizia Maria Theresia e in collaborazione con gli Istituti Scolastici di Primo Grado di Gorizia</i></p>	<p>Conversano <b>Antonella Gallarotti Alvise Innocente Gioia Rossi</b></p>
<p><b>10.00-12.00</b></p> <p>Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara</p> <p>èStoria Giovani</p>	<p><b>Come cambiano le nostre città? Scopriamolo con un'infografica</b></p> <p>Laboratorio per le scuole secondarie di secondo grado. I dati raccolti nel corso dei censimenti della popolazione condotti dall'Istat, guideranno gli studenti nella costruzione delle infografiche dove vedranno come sono cambiate le caratteristiche demografiche e sociali della popolazione residente nei quattro capoluoghi di province del Friuli Venezia Giulia.</p> <p><i>A cura di Istituto Nazionale di Statistica</i></p>	<p>Conversano <b>Luigi Carli Roberto Costa</b></p>
<p><b>11.00-12.00</b></p> <p>Sala Storica UGG</p>	<p><b>Storia delle città in Italia</b></p> <p>Il millenario processo evolutivo che le città della Penisola hanno conosciuto, iniziato ancor prima dello sviluppo dei centri greci e romani, ci racconta di un progredire ininterrotto di sviluppo e trasformazione. Vivere, da spettatori privilegiati, un cammino attraverso i secoli.</p>	<p>Conversano <b>Saverio Lomartire Roberto Roveda</b></p>

<p><b>11.00-12.00</b></p> <p>Auditorium della Cultura Friulana</p>	<p><b>Le città dell'universo: come sarà abitare nello spazio, di Annalisa Dominoni e Benedetto Quaquaro</b></p> <p>Un itinerario fra le possibilità che il futuro ha in serbo per lo sviluppo delle città in una dimensione alquanto insolita: quella dello spazio, verso cui siamo da sempre protesi, e che oggi ci sembra particolarmente vicino ed abitabile.</p>	<p>Conversano <b>Martina Delpiccolo Annalisa Dominoni Benedetto Quaquaro</b></p>
<p><b>11.00-12.00</b></p> <p>Palazzo de Grazia</p>	<p><b>Le città di Dante. Usi e abusi di un mito da Firenze a Ravenna</b></p> <p>Dal tardo Settecento e fino ai giorni nostri il Sommo Poeta è diventato il simbolo principe dell'identità italiana. Tutte le città gli hanno tributato omaggi di ogni tipo, ma sono state soprattutto la sua città natale, Firenze, e quella dove morì e dove si trova la sua tomba, Ravenna, ad aver fatto a gara per legare il loro nome a Dante. Una lotta di campanili che si è intrecciata con la grande storia nazionale.</p>	<p>Conversano <b>Fulvio Conti Matteo Sacchi</b></p>
<p><b>11.00-12.30</b></p> <p>Auditorium Fogar</p> <p>èStoria Giovani</p>	<p><b>Dalle Rock City alle "Città dei matti", percorsi di ordinaria (dis)alienazione urbana</b></p> <p>A cavallo tra l'inizio degli anni Sessanta e la fine dei Settanta rock e popular music trasformano il bianco e nero delle realtà urbane nei colori della città postmoderna, mentre a Gorizia e Trieste, le "città dei matti", si compie la rivoluzione culturale e psichiatrica di Franco Basaglia. Un percorso storico e musicale attraverso alcune canzoni che hanno saputo trattare in modo paradigmatico il tema dell'alienazione, riproposte dagli alunni e dalle alunne del Coro dei Licei Slataper.</p> <p><i>A cura di Isis Alighieri - Licei "Slataper" Gorizia</i></p>	<p>Conversano <b>Andrea Olivieri Cristiano Meneghel Marco Luciano il coro scolastico SLATAPER</b></p>
<p><b>11.00-12.00</b></p> <p>Mediateca Ugo Casiraghi</p> <p>èStoria FVG</p> 	<p><b>Udine città del Tiepolo. Quando l'albo illustrato avvicina grandi e piccini</b></p> <p>Il nuovo albo illustrato da Barbara Jelenkovich con i testi di Giovanna Zordan è un tributo poetico alla Udine del Settecento, dove un giovanissimo Giandomenico Tiepolo si aggira, sognando di diventare un grande artista proprio come suo padre Giambattista. La pubblicazione della Società Filologica Friulana si presenta in ben cinque lingue per diffondere ovunque la bellezza di questa città.</p> <p><i>A cura di Società Filologica Friulana</i></p>	<p>Conversano <b>Barbara Jelenkovich Giovanna Zordan</b></p>

<p><b>11.00-12.00</b></p> <p>Cortile della Biblioteca Statale Isontina</p> <p><b>èStoria Università</b></p> 	<p><b>Le città degli altri: minoranze etniche e religiose tra Otto e Novecento</b></p> <p>La presenza di minoranze etniche, razziali e religiose nelle città di epoca contemporanea, spesso frutto di migrazioni interne, è stata oggetto di tensioni e discriminazioni spesso gravi. I relatori del panel si concentreranno sulle conseguenze politiche e sociali di questa presenza sottolineando negoziazioni, resistenze, rivendicazioni di diritti di cittadinanza in Europa Centro-orientale, in alcune città italiane e negli Stati Uniti.</p> <p><i>A cura del Dipartimento di Studi Umanistici, Università di Trieste</i></p>	<p>Conversano <b>Tullia Catalan Stefano Santoro Elisabetta Vezzosi</b></p>
<p><b>11.00-12.00</b></p> <p>Aula Bommarco</p> <p><b>M9</b> Museo del 900</p>	<p><b>Ricordate [...] che si dirà che qui è tutto cominciato</b> <b>Il ruolo di un museo tra la storia e le storie dell'arte. Lo straordinario caso di Le Havre, tra impressionismo e fauvismo, e la sua eredità</b></p> <p>Nell'ottantesimo anniversario della fine del secondo conflitto mondiale si intende porre l'attenzione sul ruolo del museo e delle opere d'arte nella ricostruzione del tessuto cittadino, sia fisico che morale. Cosa accade quando un museo si ricostruisce insieme alla coscienza della città? Cosa accade quando le opere d'arte valgono non solo per se stesse ma per il valore semioforo, cioè di narratrici di storie. Partendo dal caso simbolo di Le Havre, distrutta per oltre l'80 per cento dei bombardamenti, una riflessione storica e non solo sulla cultura che salva, se noi salviamo lei.</p> <p><i>A cura di Museo M9</i></p>	<p>Con <b>Serena Bertolucci</b></p>
<p><b>11.00-12.00</b></p> <p>Trgovski dom</p> <p><b>La Storia in Testa</b></p>	<p><b>La questione di Osimo. Storia di un confine 1945-1975, di Giuseppina Mellace</b></p> <p>Con un tratto di penna nel 1975 i due ministri degli esteri di Italia e Jugoslavia sancirono in via definitiva la forma di quel confine orientale che nell'ultimo secolo era stato oggetto di una continua ridefinizione.</p>	<p>Conversano <b>Luca Giuseppe Manenti Giuseppina Mellace</b></p>
<p><b>11.00-12.00</b></p> <p>BorGO cinema</p> <p><b>èStoria FVG</b></p> 	<p><b>Marco Cavallo racconta la città che cura</b></p> <p>Marco Cavallo è uscito dal manicomio abbattendo i muri e seguito da centinaia di internati è sceso in città. Alla città affidò la speranza che tutti possano stare insieme agli altri in rapporti liberi. Dopo 50 anni, possiamo dire di vivere in una città che cura?</p> <p><i>A cura del Collettivo Marco Cavallo 2023, comitato di associazioni e persone</i></p>	<p>Conversano <b>Mario Cerne Tiziana Tomasoni</b></p>

<p><b>11.30-12.30</b></p> <p>Sala Dora Bassi</p> <p><b>èStoria Giovani</b></p>	<p><b>Trieste città educante</b></p> <p>Quasi due secoli fa nasce la ricchissima e affascinante storia dei servizi educativi e scolastici del Comune di Trieste: un racconto di vocazioni, di luoghi e di scelte intenzionalmente orientate al benessere, alla crescita e al protagonismo delle giovani generazioni.</p> <p><i>A cura del Comune di Trieste, con la partecipazione delle associazioni RIME e Ugorà Urban Gardening Ora</i></p>	<p>Conversano <b>Carmela Barresi Alessandro Bosco Maurizio De Blasio Isabella Herlinger Consuelo Louvier Daniela Mazzoli Morena Pinto Caia Venier Chiara Zidari</b></p>
<p><b>12.30-13.30</b></p> <p>Sala Dora Bassi</p> <p><b>èStoria Giovani</b></p>	<p><b>Luoghi e location</b></p> <p>Sarà spiegato cos'è un luogo e cos'è una location, seguirà il racconto della città di Gorizia attraverso brevi clip e fotografie dai set degli ultimi 20 anni.</p> <p><i>A cura di Friuli Venezia Giulia Film Commission - Promoturismo FVG</i></p>	<p>Con <b>Guido Cassano</b></p>
<p><b>15.00-16.00</b></p> <p>Auditorium della Cultura Friulana</p>  	<p><b>La Città di Dio</b></p> <p>All'uomo, dalla nascita, sono offerte due alternative: agire egoisticamente oppure votarsi agli altri in una fraterna assistenza. Secondo Sant'Agostino la scelta fatta conduce verso la città terrena, nel primo caso, o, nel secondo, verso quella celeste, perfetto compendio di virtù e grazia, ove l'essere umano trova il proprio compimento.</p> <p><i>Incontro realizzato con il sostegno di Le Fondazioni Benefiche Alberto e Kathleen Casali</i></p>	<p>Conversano <b>Luigi Alici Mons. Gianantonio Borgonovo Armando Torno</b></p>
<p><b>15.00-16.00</b></p> <p>Sala Storica UGG</p>	<p><b>Le vie delle città romane, di Livio Zerbini</b></p> <p>Chiunque viaggi nella maggior parte dei paesi europei, occidentali ma anche orientali, incontra monumenti e vestigia della civiltà romana, segni tangibili, e ancor oggi ben visibili, della straordinaria forza di integrazione politica di Roma.</p> <p>Il libro, in uscita durante i giorni del Festival, sarà presentato dall'autore per la prima volta a Gorizia.</p>	<p>Conversano <b>Marco Cappelli Livio Zerbini</b></p>
<p><b>15.00-16.00</b></p> <p>Palazzo de Grazia</p> 	<p><b>Le città del mare: Napoli e Venezia</b></p> <p>Città diverse e simili, opposte e sorelle, Venezia e Napoli sono accomunate non solo dal mare che le bagna e ne ha determinato la storia: l'animo dei loro due popoli ci racconta di desideri affini, rivolti alle arti ed alla cultura, sicché esse sono state rese dei gioielli lucenti e singolari dalle generazioni che le hanno popolate.</p>	<p>Conversano <b>Egidio Ivetic Luigi Mascilli Migliorini</b></p> <p>Coordina <b>William Canciani</b></p>



<p>15.00-16.00</p> <p>Auditorium Fogar</p> <p><b>La Storia in Testa</b></p> 	<p><b>Guerra infinita, di Lorenzo Cremonesi</b></p> <p>Quella di stare vivendo un “tempo senza guerre” è una delle menzogne preferite dall’Occidente, il quale ha voluto viverci sino ad un brusco risveglio con l’attacco all’Ucraina del febbraio 2022, ma i conflitti sono una realtà globale che non ci ha mai abbandonato in tutti questi anni e che il mondo del giornalismo sul campo racconta incessantemente.</p>	<p>Conversano <b>Lorenzo Cremonesi Gad Lerner</b></p>
<p>15.00-16.00</p> <p>Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara</p>	<p><b>Gente di Dublino</b></p> <p>La storia di Dublino si nutre del contrappunto fra l’odierno culto per la letteratura e la musica – da Joyce a Wilde, da Yeats a Shaw, dal Bram Stoker di <i>Dracula</i> fino al cantante Bono degli <i>U2</i> – e le violenze dell’originario insediamento di Vichinghi, dediti al commercio di schiavi in una terra di tribù celtiche, monasteri cristiani e infaticabili predicatori.</p>	<p>Con <b>Vito Bianchi</b></p>
<p>15.00-16.00</p> <p>Ridotto F. Macedonio Teatro G. Verdi</p> <p><b>La Storia in Testa</b></p>	<p><b>Romolo, cosa c’è dietro la leggenda di Roma?</b></p> <p>Nel 771 a.C., i gemelli Romolo e Remo, figli di Rea Silvia, vengono abbandonati alla foce del Tevere. Crescono come briganti, braccati da Amulius. Scoperta la loro origine, fondano Roma, ma il destino metterà alla prova il loro legame fraterno.</p>	<p>Conversano <b>Gabriele Bevilacqua Mariangela Galatea Vaglio</b></p>
<p>15.00-16.00</p> <p>Cortile della Biblioteca Statale Isontina</p>	<p><b>Città in epoca moderna</b></p> <p>“Mutamento” è senza dubbio il primo termine in grado di legare, quale un filo intricato, i molti e vari eventi occorsi nei tre secoli che separano la scoperta delle Americhe dal crollo dell’Ancient Règime. Come si è ripercossa quest’epoca sulle città, sui loro abitanti, sulle dimensioni abitative e sulle loro strutture stesse?</p>	<p>Conversano <b>Donatella Calabi Matteo Vegetti</b></p> <p>Coordina <b>Roberto Roveda</b></p>


<p>15.00-16.00</p> <p>Aula Bommarco</p> <p><b>eStoria FVG</b></p>	<p><b>La realtà goriziana e del territorio del Patriarcato di Aquileia dopo il 1420 a Venezia</b></p> <p>Nel 1447 venne istruito un processo, probabilmente, presso la Luogotenenza di Udine a seguito della denuncia sporta alle autorità competenti di quell’epoca da Mathia di S. Vito, che dichiarò di essere stato saccheggiato dei propri averi; quindi, di essere stato rapito e rinchiuso in un luogo difficilmente precisabile del territorio che in quel momento era ancora sotto la giurisdizione del conte di Gorizia Enrico IV. Il fatto svela la difficoltà di Venezia di capire ancora a distanza di più di 50 anni quali erano i confini e la sua giurisdizione nel Goriziano e in molta altra parte del nostro territorio.</p> <p><i>A cura di CERM-Centro Europeo Ricerche Medievali di Trieste</i></p>	<p>Con <b>Marialuisa Bottazzi</b></p>
<p>15.00-16.00</p> <p>Sala Dora Bassi</p> <p><b>eStoria Giovani</b></p>	<p><b>Come cambiano le città: una lettura attraverso geografie e indicatori statistici</b></p> <p>Le città sono in continua trasformazione: mutano forma ed estensione, attraggono popolazione ma non sempre riescono ad accoglierla; luogo privilegiato di esperienze lavorative, culturali-ricreative e sociali, esprimono anche elementi di disagio e fragilità. Attraverso geografie e indicatori statistici, esploreremo alcune transizioni (demo-socioeconomiche e ambientali) sperimentate dalle città italiane nell’ultimo trentennio.</p> <p><i>A cura di Istituto Nazionale di Statistica</i></p>	<p>Conversano <b>Patrizia Collesi Alessandra Ferrara Marianna Mantuano</b></p>
<p>15.00-16.00</p> <p>Mediateca Ugo Casiraghi</p> <p><b>eStoria FVG</b></p>	<p><b>Cimiteri, fosse comuni e campi di prigionia Memorie e dati sulla esumazione dei caduti sul fronte russo C.S.I.R. - A.R.MIR. 1941-1943” di Italo Cati</b></p> <p>Migliaia di nomi, luoghi dell’ex Unione Sovietica, date, battaglie, in un saggio nel quale per la prima volta si forniscono mappe dettagliate e precise dei cimiteri di guerra, delle fosse comuni, della collocazione dei campi di prigionia.</p> <p><i>A cura di Italia Recovery Team</i></p>	<p>Conversano <b>Italo Cati Pier Luigi Lodi</b></p>

<p>15.00-16.00</p> <p>Trgovski dom</p> 	<p><b>Andare per città massoniche</b></p> <p>Realtà presente nella Penisola sin dal 1700, la Massoneria ha conosciuto una diffusione imponente negli ultimi tre secoli, giungendo a contare un numero sorprendente di logge su tutto il territorio nazionale.</p>	<p>Conversano <b>Fulvio Conti</b> <b>Luca Giuseppe Manenti</b></p>
<p>15.00-16.00</p> <p>BorGO cinema</p> <p><b>èStoria FVG</b></p>	<p><b>Nostro cine quotidiano</b></p> <p>Nostro cine quotidiano è il titolo del libro di Sandro Scandolara pubblicato nel 2001 dal Kinoateljje e ripubblicato nel 2025 in versione bilingue. Sandro Scandolara, grande appassionato di cinema e del Goriziano, ha condensato in questa raccolta di articoli tutta la storia delle Gorizie al cinema.</p> <p><i>A cura di Kinoateljje</i></p>	<p>Conversano <b>Paolo Caneppele</b> <b>Janko Petrovec</b></p>
<p>15.30-16.30</p> <p>Epic Center</p>	<p><b>Quante storie ha una città? Koliko identitet lahko uteleša multikulturno mesto?</b></p> <p>Quanti volti può mostrare una città multiculturale? Gorica o Gorizia – liberata o occupata, sacra o perduta? Come leggere le storie urbane e come scriverne? Un dibattito tra storici esplorerà la comprensione dello spazio goriziano attraverso i racconti e le ricerche, facendo emergere diverse prospettive sulle esperienze d'amore e sofferenza delle generazioni passate.</p> <p>—</p> <p>Gorica ali Gorizia – osvobodjena ali okupirana, sveta ali zapuščena? Kako lahko interpretiramo urbane pripovedi in kako naj bodo zapisane? Ta znanstvena razprava med zgodovinarji želi raziskati prostorske in kulturne razsežnosti Gorice skozi prizmo pripovedi in zgodovinskega raziskovanja.</p> <p><i>A cura di / organizator: ZRC SAZU, Zavod EPK, Epic Center</i></p>	<p>Conversano / govorniki <b>Alessandro Cattunar</b> <b>Paolo Malni</b> <b>Kaja Širok</b> <b>Petra Svoljšak</b></p> <p>Incontro in italiano e sloveno</p> <p>—</p> <p>Srečanje v italijanskem in slovenskem jeziku</p>
<p>16.00-17.00</p> <p>Sala Dora Bassi</p> <p><b>èStoria Giovani</b></p>	<p><b>Basaglia: La Rivoluzione della Psichiatria e l'Eredità per le Nuove Generazioni</b></p> <p>Franco Basaglia rivoluzionò la psichiatria a Gorizia negli anni '60, opponendosi al sistema ospedaliero che deumanizzava i pazienti. Promosse un modello inclusivo, favorendo la chiusura degli ospedali psichiatrici e la legge 180 del 1978. La sua eredità vive oggi nelle politiche di salute mentale giovanile, promuovendo il benessere e l'integrazione sociale.</p> <p><i>A cura della Consulta provinciale studenti di Gorizia, in collaborazione con cooperativa sociale La Collina</i></p>	<p>Conversano <b>Peppe dell'Acqua</b> <b>Sara Fantin</b></p>

<p>16.30-17.30</p> <p>Auditorium della Cultura Friulana</p> <p><b>La Storia in Testa</b></p>	<p><b>Donne che resistono. Le Fosse Ardeatine dal massacro alla memoria. 1944-2025, di Michela Ponzani</b></p> <p>La battaglia di madri, mogli, sorelle e figlie delle vittime della strage delle Fosse Ardeatine, che vollero poter avere un luogo dove piangere i loro cari barbaramente assassinati, analizzata con la certosina raccolta di innumerevoli testimonianze, rivive qui grazie alla puntuale ricostruzione di un'esperta della tematica.</p>	<p>Conversano <b>Martina Delpiccolo</b> <b>Michela Ponzani</b></p>
<p>16.30-17.30</p> <p>Sala Storica UGG</p> 	<p><b>Le città dei primordi – Uruk</b></p> <p>Una delle più antiche città al mondo la cui storia si fonde al mito ed alla leggenda. Baricentro politico e commerciale della Mesopotamia, Uruk è stata centro di mutamenti dal peso incalcolabile, fra cui basti, come esempio, la comparsa della scrittura cuneiforme sumerica.</p>	<p>Conversano <b>Paolo Venti</b> <b>Ben Wilson</b></p>
<p>16.30-17.30</p> <p>Palazzo de Grazia</p> <p><b>La Storia in Testa</b></p>	<p><b>Il pendio dei noci, di Gianni Oliva</b></p> <p>In quegli ultimi e concitati mesi della Grande Guerra s'intrecciano, in una narrazione romanzata, le storie di un gruppo di giovani alpini, trovatisi sospesi in un presente violento, e con davanti un domani quanto mai incerto, ma ancora capaci di lottare e di amare.</p>	<p>Conversano <b>Gianni Oliva</b> <b>Martina Vocci</b></p>
<p>16.30-17.30</p> <p>Auditorium Fogar</p> <p><b>La Storia in Testa</b></p>	<p><b>Auschwitz, di Andrea Frediani</b></p> <p>Apogeo dell'efferato progetto nazista per eliminare chiunque fosse ostile, "inutile" o semplicemente "scomodo", Auschwitz è un nome legato tragicamente alle vicende del periodo più buio del Novecento, oltretutto la "macchina perfetta" delle SS, frutto di un lungo e criminale processo di sviluppo.</p>	<p>Conversano <b>Chiara Fragiaco</b> <b>Andrea Frediani</b></p>
<p>16.30-17.30</p> <p>Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara</p> <p><b>èStoria Università</b></p>  	<p><b>Città occupata e città liberata: Milano tra il 1943 e il 1945</b></p> <p>Milano rappresenta per molti aspetti il paradigma della guerra civile e di liberazione italiana tra il 1943 e il 1945. In quei seicento giorni di occupazione nazista e di dominazione fascista repubblicana, il capoluogo lombardo diventò il crocevia di tutte le tensioni, le contraddizioni, le tragedie della fase più cruenta, per il nostro Paese, del Secondo conflitto mondiale.</p> <p><i>In collaborazione con il Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Milano</i></p>	<p>Conversano <b>Ezio Benedetti</b> <b>Marco Cuzzi</b></p>

<p><b>16.30-17.30</b></p> <p>Cortile della Biblioteca Statale Isontina</p>	<p><b>Nuove prospettive della divulgazione storica</b></p> <p>In un mondo culturalmente in continua evoluzione, anche le metodologie di cui si avvale la divulgazione stanno conoscendo degli inaspettati sviluppi. Quattro esperti del settore, ciascuno caratterizzato da un proprio metodo divulgativo ci danno la loro opinione su questo attualissimo tema.</p>	<p>Conversano  <b>Marco Cappelli</b>  <b>Cristoforo Gorno</b>  <b>Giacomo Panozzo</b>  <b>Mariangela Galatea Vaglio</b></p>
<p><b>16.30-17.30</b></p> <p>Aula Bommarco</p> <p>èStoria FVG</p> 	<p><b>L'Eredità Basagliana da Gorizia al mondo</b></p> <p>L'esperienza Basagliana, partita da Gorizia, non era circoscritta al trattamento psichiatrico, ma si rivolgeva al recupero della dignità e dei diritti degli internati negli ospedali psichiatrici. Questo aspetto è forse l'eredità maggiore, e meno conosciuta, lasciata dalla riforma psichiatrica italiana. Il CVCS (Centro Volontari Cooperazione allo Sviluppo), in coordinazione con ASUGI, ha raccolto il testimone e assieme all'Associazione Saint Camille de Lellis lavora per aumentare l'accesso ai servizi psichiatrici e il riconoscimento dei diritti di persone con disagio psichico a Bobo Dioulassò, in Burkina Faso.</p> <p><i>A cura di ICM - Istituto per gli Incontri Culturali Mitteleuropei</i></p>	<p>Conversano  <b>Mario Colucci</b>  <b>Claudia Miniussi</b>  <b>Christian Olivieri</b></p> <p>Coordina  <b>Lucia Bellaspiga</b></p>
<p><b>16.30-17.30</b></p> <p>Epic Center</p> 	<p><b>Cos'è nato prima: il nome o il luogo? Kaj je bilo prej - ime ali kraj?</b></p> <p>Il panel esplorerà il significato della topografia storica, i fattori che potrebbero aver costituito la base per la formazione dei nomi di città e insediamenti, nonché le differenze tra i territori asburgici e le province italiane confinanti, riflettendo sulle fonti e sugli approcci metodologici adottati, e soprattutto sull'uso pubblico dei risultati della ricerca accademica e sull'impiego delle digital humanities per presentare l'evoluzione di un toponimo.</p> <p>Panel bo razpravljal o pomenu zgodovinske topografije, o tem, kateri dejavniki so lahko vplivali na nastanek imen mest in naselij ter kakšne so razlike med habsburškimi deželami in sosednjimi italijanskimi pokrajinami. Zgodovinarji bodo obravnavali tudi vire in metodološke pristope, predvsem pa javno uporabo znanstvenih rezultatov ter vlogo digitalnih humanistike pri predstavitvi razvoja toponima.</p> <p><i>A cura di / organizator: ZRC SAZU</i></p>	<p>Conversano / govorniki  <b>Matjaž Bizjak</b>  <b>Hrvoje Kekez</b>  <b>Neva Makuc</b>  <b>Gabriele Zanello</b></p> <p>Incontro in italiano e sloveno  —  Srečanje v italijanskem in slovenskem jeziku</p>

<p><b>16.30-17.30</b></p> <p>Mediateca Ugo Casiraghi</p> <p><b>La Storia in Testa</b></p> 	<p><b>Le Ragazze con la Gerla - Storie di Donne nella Grande Guerra, di Marika Brun</b></p> <p>Un libro che racconta la storia delle portatrici carniche. Donne coraggiose e determinate che durante la Prima Guerra Mondiale si sono distinte per il loro impegno e forza di abnegazione portando, con la gerla, in alta quota viveri, munizioni e ogni altra necessità per i soldati al fronte.</p>	<p>Conversano  <b>Marika Brun</b>  <b>Angelo Floramo</b></p>
<p><b>16.30-17.30</b></p> <p>Trgovski dom</p> <p>èStoria Università</p>  <p>Sveučilište u Zagrebu</p>	<p><b>Al Maghtas, il luogo del battesimo di Gesù</b>  <b>Al Maghtas, the site of Jesus' baptism</b></p> <p>Dal I secolo d.C. molti credenti hanno visitato il luogo del battesimo di Gesù, indicato dall'evangelista Giovanni: ne risultano però testimonianze incoerenti e poco precise. Nel corso del tempo, eventi storici, conflitti bellici e disastri naturali hanno contribuito al declino del sito. Solo nel 1970, dopo il trattato di pace tra Israele e Giordania, ne è stato ripristinato l'accesso, permettendo non solo ai pellegrini di tornare, ma anche alle squadre archeologiche di esplorare l'area. Le ricerche hanno rivelato i resti di alcune delle prime chiese costruite nel sito, fornendo la prova definitiva che la località di Al Maghtas è il luogo autentico del battesimo di Gesù..</p> <p>—</p> <p>John refers to the baptism site of Jesus as “Bethany beyond the Jordan.” Since the 1st century AD, many pilgrims visited, though descriptions varied. Historical events, conflicts, and disasters led to its decline. In 1970, after the peace treaty between Israel and Jordan, access was restored, allowing pilgrims and archaeologists to confirm Al Maghtas as the authentic baptism site.</p> <p><i>A cura di / organized by Sveučilište u Zagrebu (University of Zagreb)</i></p>	<p>Con / with  <b>Eva Katarina Glazer</b></p> <p>Incontro in lingua inglese. È possibile usufruire della traduzione simultanea in italiano.</p> <p>—</p> <p>Conference in English. Simultaneous translation into Italian is provided.</p>
<p><b>16.30-17.30</b></p> <p>BorGO cinema</p>	<p><b>Il patrimonio monumentale della Bulgaria comunista 1944-1989: immagini e annotazioni per un viaggio inconsueto</b></p> <p>Attraverso una serie di immagini scelte dall'archivio del relatore l'incontro vuole offrire una panoramica delle strategie monumentali adottate dalla propaganda del regime comunista bulgaro dal dopoguerra al 1989 e suggerire, attraverso il portale <a href="https://witnessesofstone.com/">https://witnessesofstone.com/</a> interamente dedicato al tema, indicazioni per un viaggio alla scoperta di una “Storia” tanto vicina quanto poco conosciuta.</p>	<p>Con  <b>Luca Ponchirolì</b></p>

<p><b>17.00-18.00</b></p> <p>Sala Dora Bassi</p> <p><b>èStoria Giovani</b></p>  	<p><b>Città e diplomazia nella storia: dal trattato di Mesilim alle città-stato medievali Italiane e l'esperienza di Gorizia e Nova Gorica</b></p> <p>La conferenza esplorerà il rapporto tra le città e la diplomazia attraverso un viaggio nel tempo, evidenziando il ruolo delle comunità urbane come attori di negoziazione, scambio e dialogo. Partendo dal Trattato di Mesilim del 2500 a.C., si analizzeranno le città-stato italiane e la diplomazia di Gorizia e Nova Gorica.</p> <p><i>A cura di M.S.O.I. Gorizia</i></p>	<p>Conversano <b>Andreas Mario Albarosa</b> <b>Miriam Davide</b> <b>Andrea Pappalardo</b></p>
<p><b>17.30-18.30</b></p> <p>Teatro Comunale G. Verdi</p> <p><b>Evento su prenotazione</b></p>  	<p><b>Le città della Camorra</b></p> <p>Il degrado ambientale intessuto di criminalità, il ricorso frequente alla prevaricazione così come all'uso delle armi da fuoco, la consuetudine allo spaccio: quali le strategie di resistenza alla città della Camorra?</p> <p><i>Incontro realizzato con il sostegno di Cassa Rurale FVG</i></p>	<p>Conversano <b>Nicola Gratteri</b> <b>don Maurizio Patriciello</b></p> <p>Coordina <b>Stefano Mensurati</b></p>
<p><b>18.00-19.00</b></p> <p>Auditorium della Cultura Friulana</p>   	<p><b>Il ventre della città friulana tra Medioevo ed Età moderna</b></p> <p>Per una topografia del pericolo, della devianza e della perdizione. Il curioso racconto di luoghi insoliti del Friuli narrato da un esperto conoscitore.</p> <p><i>Incontro realizzato con il sostegno di Amga Energia &amp; Servizi Gruppo Hera</i></p>	<p>Con <b>Angelo Floramo</b></p>
<p><b>18.00-19.00</b></p> <p>Sala Storica UGG</p>  	<p><b>Berlino città divisa</b></p> <p>C'è tutto il Novecento nelle strade ampie di questa capitale che ha saputo superare una divisione che pareva non dovere terminare più. Dai fasti del <i>Kaiserreich</i> all'asprezza di una divisione in apparenza eterna, Berlino è di certo la città simbolo di quel tragico Secolo Breve che tanto l'ha segnata.</p> <p><i>Incontro realizzato con il sostegno di Cassa Rurale FVG</i></p>	<p>Conversano <b>Giovanni Bernardini</b> <b>Jean-Paul Bled</b></p> <p>Coordina <b>Armando Torno</b></p>
<p><b>18.00-19.00</b></p> <p>Palazzo de Grazia</p> 	<p><b>Sarajevo</b></p> <p>Un mosaico di tradizioni è il prodotto più visibile dei secoli di coabitazione della città da parte di varie culture e popolazioni, ma questa varietà e pluralità di anime è anche una delle croci di Sarajevo, divenuta simbolo dello straziante conflitto balcanico che l'ha vista martire in un atroce assedio.</p>	<p>Conversano <b>Egidio Ivetic</b> <b>Jordi Martin-Díaz</b></p> <p>Coordina <b>Pier Luigi Lodi</b></p>

<p><b>18.00-19.00</b></p> <p>Auditorium Fogar</p> 	<p><b>Bisanzio, Costantinopoli, Istanbul</b></p> <p>L'Europa e l'Asia, il Mediterraneo e le Vie della Seta, i Balcani e l'Anatolia, la Cristianità e l'Islam si danno la mano nel crocevia urbano di Bisanzio, Costantinopoli, Istanbul. Questi tre nomi rimandano a civiltà ed imperi diversi, ma non bastano a rappresentare le mille sfaccettature di un luogo storicamente fra i più contesi del mondo, fra i più esposti alle influenze culturali di chi lo ha governato, conquistato, o vi è stato accolto.</p>	<p>Conversano <b>Paolo Girardelli</b> <b>Luigi Mascilli Migliorini</b></p> <p>Coordina <b>Matteo Sacchi</b></p>
<p><b>18.00-19.00</b></p> <p>Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara</p> <p><b>èStoria FVG</b></p>	<p><b>Economi delle relazioni - dalla comunità locale alla destinazione turistica: il caso Gorizia</b></p> <p>Il libro si propone di esplorare il turismo come un'esperienza umana e culturale che intreccia relazioni, storie e visioni del mondo. Al centro della riflessione si pone il concetto di una visione che supera il mero scambio di beni e servizi per abbracciare un modello di interazione basato sulla fiducia, la reciprocità e il rispetto per i luoghi e per le comunità.</p> <p><i>A cura di Casa Editrice Promo Edizioni</i></p>	<p>Conversano <b>Mara Černic</b> <b>Andrea Cerrato</b> <b>Anna Del Bianco</b> <b>Giancarlo Dell'Orco</b> <b>Liana Pastorin</b> <b>Maurizio Tremul</b></p>
<p><b>18.00-19.00</b></p> <p>Cortile della Biblioteca Statale Isontina</p> <p><b>La Storia in Testa</b></p> 	<p><b>Appassionate, di Simonetta Fiori e Maria Novella De Luca</b></p> <p>La lotta, indomita ed audace, delle donne per rivendicare delle posizioni un tempo percepite come remote fantasie ha dei volti e delle voci: sono in molte le protagoniste di questa storia, dissimili fra loro, ma unite dalla tenace fede nel cambiamento.</p>	<p>Conversano <b>Alberta Basaglia</b> <b>Maria Novella De Luca</b> <b>Simonetta Fiori</b></p>
<p><b>18.00-19.00</b></p> <p>Aula Bommarco</p> <p><b>èStoria FVG</b></p>	<p><b>L'Archivio storico dell'INPS e la Città di Gorizia: documenti storici di una città di frontiera dagli anni Trenta agli anni Cinquanta</b></p> <p>Attraverso l'analisi di alcuni documenti estratti dall'Archivio Storico INPS, in particolare materiale del Servizio Patrimoniale, si delinea la storia della presenza dell'Istituto nella città dal 1933 ai primi anni Cinquanta del Novecento fino alla costruzione e inaugurazione della nuova sede.</p> <p><i>A cura di INPS - Istituto Nazionale di Previdenza Sociale</i></p>	<p>Con <b>Carlo Marino</b></p> <p>Introducono <b>Stefano Rigotti</b> <b>Franco Russo</b></p>



<p><b>18.00-19.00</b></p> <p>Sala Dora Bassi</p> 	<p><b>Trieste città portuale</b></p> <p>Difficile anche solo immaginare una Trieste priva del proprio porto, fiore della sua identità e tratto unico e peculiare di questo crocevia di culture. Da sempre il destino della città è legato al mare, questo volubile amante, che ne ha fatto e ne fa una delicata chimera di popoli.</p>	<p>Con <b>Daniele Andreozzi</b></p>
<p><b>18.00-19.00</b></p> <p>Mediateca Ugo Casiraghi</p> <p>èStoria FVG</p>	<p><b>ZIA ELSA - Una storia nella STORIA</b></p> <p>Memorie di una donna di origini umili, di non comune intelligenza, che attraversa la Storia del '900 senza esserne travolta. Materiali digitali e documenti d'archivio a cura di Romano Del Bianco.</p>	<p>Conversano <b>Romano Del Bianco</b> <b>Loretta Facchina</b> <b>Furio Honsell</b></p>
<p><b>18.00-19.00</b></p> <p>Trgovski dom</p> <p>èStoria FVG</p> 	<p><b>Diario di viaggio</b> <b>Potopisni dnevnik</b> <b>along the Walk of Peace</b></p> <p>Un cammino di 500 km lungo l'ex fronte dell'Isonzo. Boštjan Videmšek e Valentina Lo Surdo raccontano le loro sensazioni, gli incontri e i luoghi che hanno percorso sul Sentiero della pace, l'itinerario che collega i luoghi della Prima guerra mondiale tra Slovenia e Friuli-Venezia Giulia, da Log pod Mangartom a Trieste. Un'introduzione al libro "Una lunga via verso la pace", che sarà pubblicato nei prossimi mesi ed è dedicato alla loro esperienza.</p> <p>—</p> <p>500 km dolg sprehod po nekdanji soški fronti. Boštjan Videmšek in Valentina Lo Surdo pripovedujeta o svojih občutkih, srečanjih in krajih, ki sta jih prehodila na Poti miru, poti, ki povezuje kraje prve svetovne vojne med Slovenijo in Furlanijo-Julijsko krajino, od Loga pod Mangartom do Trsta. Uvod v knjigo „Dolga je pot do miru“, ki bo izšla v prihodnjih mesecih in je posvečena njuni izkušnji.</p> <p>A cura di / organizator: Promoturismo FVG e Ustanova "Fundacija Poti miru v Posočju"</p>	<p>Conversano / governiki <b>Marko Klavora</b> <b>Valentina Lo Surdo</b> <b>Bostjan Videmšek</b></p> <p>Incontro in italiano e sloveno</p> <p>—</p> <p>Srečanje v italijanskem in slovenskem jeziku</p>
<p><b>18.00-19.00</b></p> <p>BorGO cinema</p> 	<p><b>Una città chiamata uguaglianza: Margherita e Dolcino nel paradiso dei ribelli</b></p> <p>Partendo dal suo romanzo "Margherita dei ribelli", Fabrizio Bozzetti racconterà come ha conosciuto e narrato l'eresia di fra Dolcino e Margherita da Trento, che nel '300 crearono una comunità basata su libero amore, fraternità e uguaglianza - bersagliata dalla prima crociata mai combattuta in territorio italiano.</p>	<p>Con <b>Fabrizio Bozzetti</b></p>

<p><b>18.00-19.00</b></p> <p>Knjigarna kavarna Maks</p>	<p><b>Sparta Šparta</b></p> <p>Una delle più influenti <i>poleis</i> della Grecia antica, sulla cui storia spesso è complicato distinguere tra realtà e leggenda. Tale aura leggendaria era alimentata dalla stessa Sparta e dal suo esercito.</p> <p>—</p> <p>Eden najvplivnejših polisov stare Grčije, katerega zgodovina pogosto briše mejo med resničnostjo in legendo. Prav Šparta sama in njena vojska sta to legendarno podobo aktivno vzdrževali in spodbujali.</p>	<p>Conversano / governiki <b>Daria Crismani</b> <b>Laura Pepe</b></p> <p>Incontro in italiano e sloveno</p> <p>—</p> <p>Srečanje v italijanskem in slovenskem jeziku</p>
<p><b>19.30-21.00</b></p> <p>Auditorium della Cultura Friulana</p> 	<p><b>Gerusalemme</b></p> <p>Città antica, contesa da sempre e da sempre teatro della convivenza tanto complessa, quanto sorprendente di tre religioni ed ancor più popoli ed etnie, Gerusalemme promana un fascino unico, che non l'ha mai lasciata, neppure nei momenti di maggiore travaglio, come quello presente.</p>	<p>Conversano <b>Lorenzo Cremonesi</b> <b>Gilles Kepel</b> <b>Benny Morris</b></p> <p>Coordina <b>Francesco De Filippo</b></p>
<p><b>19.30-20.30</b></p> <p>Sala Storica UGG</p> <p>La Storia in Testa</p> 	<p><b>40 giorni nella vita di Mussolini, di Antonio Carioti</b></p> <p>Il racconto di 40 giornate, come tanti piccoli fotogrammi, per ripercorrere l'esistenza del Duce, dai suoi esordi socialisti, alla sua rovinosa caduta passando per gli anni della Grande Guerra e per quelli dell'"avventura" coloniale, nel contesto di quel grande proscenio di politica che fu l'Italia del secolo scorso.</p>	<p>Conversano <b>Antonio Carioti</b> <b>Michela Ponzani</b></p> <p>Coordina <b>Vincenzo Compagnone</b></p>
<p><b>19.30-20.30</b></p> <p>Palazzo de Grazia</p> 	<p><b>Torino tra Otto e Novecento</b></p> <p>Torino, sospesa fra due secoli, respira una forte ambiguità: da un lato le grandi esposizioni italiane ed internazionali, la fondazione della Fiat e l'apogeo della società borghese, dall'altro una disarmante povertà in grado però di suscitare i "Santi Sociali".</p>	<p>Conversano <b>Gianni Oliva</b> <b>Paolo Verri</b></p> <p>Coordina <b>Roberto Roveda</b></p>
<p><b>19.30-20.30</b></p> <p>Auditorium Fogar</p>	<p><b>La città futura di Antonio Gramsci</b></p> <p>Era l'inverno del 1917 quando un giovane Antonio Gramsci si occupò della scrittura e pubblicazione di un prorompente numero unico per la Federazione giovanile piemontese del PSI, destinato a scuotere vigorosamente l'animo di una Nazione con degli attacchi e delle considerazioni che, a distanza di oltre un secolo, si confermano contingenti.</p>	<p>Conversano <b>Angelo D'Orsi</b> <b>Martina Vocci</b></p>

<p><b>19.30-20.30</b></p> <p>Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara</p>	<p><b>Firenze capitale della lingua italiana il confronto fra Alessandro Manzoni e Graziadio Isaia Ascoli</b></p> <p>Il volume di Roberto Bizzocchi <i>Romanzo popolare. Come i Promessi sposi hanno fatto l'Italia</i> ha riaperto il dibattito sulla tesi manzoniana secondo cui Firenze avrebbe dovuto fornire il modello linguistico da seguire nell'Italia unita. Le critiche rivolte a questa tesi dal glottologo goriziano Graziadio Isaia Ascoli sono state generalmente accolte dagli studiosi. Bizzocchi le recepisce, ma suggerisce di valorizzare comunque un aspetto della tesi manzoniana, quello mirante a definire una lingua veramente popolare.</p>	<p>Conversano <b>Roberto Bizzocchi Fabio Romanini Giuseppe Trebbi</b></p>
<p><b>19.30-20.30</b></p> <p>Cortile della Biblioteca Statale Isontina</p>	<p><b>Roma Barocca, di Renata Ago</b></p> <p>Un nuovo capitolo dell'espansione territoriale di Roma, cui si accompagna la creazione, tra chiese, fontane e palazzi, di alcuni capolavori che tuttora segnano la teatralità della Grande Bellezza.</p>	<p>Conversano <b>Renata Ago Maria Vittoria Adami</b></p>
<p><b>19.30-20.30</b></p> <p>Aula Bommarco</p>	<p><b>Guernica, Londra, Berlino, Saigon: donne reporter in diretta dalle guerre del Novecento</b></p> <p>L'esperienza professionale e umana di donne straordinarie che, come inviate o fotografe di guerra, documentarono i conflitti del Novecento successivi alla Prima Guerra Mondiale, testimoniando attraverso il loro lavoro la Guerra Civile Spagnola, la Seconda Guerra Mondiale, la guerra in Corea, in Vietnam, ecc...</p>	<p>Con <b>Elisa De Zan</b></p>
<p><b>19.30-20.30</b></p> <p>Sala Dora Bassi</p> <p>èStoria FVG</p>	<p><b>L'Italia occupata. 1917-1918. Friuli e Veneto orientale da Caporetto a Vittorio Veneto, di Gustavo Corni</b></p> <p>Dopo la rottura del fronte a Caporetto il Friuli e il Veneto orientale restarono per un anno sotto l'occupazione austro-germanica. Nel territorio invaso fu attuato uno spietato regime di sfruttamento. Tutto fu requisito e consumato dagli occupanti, lasciando alla popolazione solo le briciole. Fra occupanti e occupati si instaurarono complessi rapporti, fatti anche di reciproca compassione. Il tema è stato largamente trascurato.</p>	<p>Conversano <b>Gustavo Corni Matteo Ermacora</b></p>

<p><b>19.30-20.30</b></p> <p>Mediateca Ugo Casiraghi</p> <p>èStoria FVG</p>	<p><b>Salviamo la cosa pubblica: l'anima smarrita delle nostre istituzioni</b></p> <p>Cosa pubblica: un concetto quanto mai in bilico oggi, considerate le sempre più pervasive infiltrazioni di logiche privatistiche nel funzionamento delle istituzioni e l'avvento di una modellistica di tipo protocollare che non entra in risonanza coi bisogni dei cittadini. Eppure, le istituzioni sarebbero, per vocazione, presidi di civiltà.</p> <p><i>A cura dell'Associazione comunità terapeutica ONLUS "La Tempesta" all'interno del progetto (In) Dipendenze progetto sostenuto dalla Regione Friuli Venezia Giulia e patrocinato dal Comune di Gorizia</i></p>	<p>Conversano <b>Iliaria Papandrea Alessandro Sartori Francesco Stoppa</b></p>
<p><b>19.30-20.30</b></p> <p>Trgovski dom</p>	<p><b>Da Anagoor a Samarcanda: la città del mistero di Dino Buzzati</b></p> <p>Nei racconti di Buzzati la città ha valenze forti e inquietanti. È in una Milano capovolta che hanno sede gli Inferi. È in tante città senza nome che "qualcosa" è successo e "qualcuno" ci aspettava, ma noi abbiamo perso l'Occasione. Anche nel <i>Deserto dei Tartari</i> l'incantesimo della Fortezza svanisce con il ritorno di Drogo in città...</p>	<p>Con <b>Lucia Bellaspiga</b></p>
<p><b>19.30-20.30</b></p> <p>BorGO cinema</p> <p>èStoria FVG</p>	<p><b>Memorie dall'Impero: tracce di colonialismo nelle città del Friuli Venezia Giulia</b></p> <p>Il panel propone una riflessione sulla persistenza di motivi e tematiche risalenti all'epoca e alla cultura coloniale italiana nelle città della regione di oggi. Si prenderà spunto dalla presenza onomastica e monumentalistica coloniale che celebra luoghi e personaggi di quella vicenda, per riflettere sul lascito di oggi.</p>	<p>Conversano <b>Luca Giuliani Flavio Massarutto</b></p>
<p><b>20.30-22.00</b></p> <p>Teatro Comunale G. Verdi</p> <p><b>Evento su prenotazione</b></p> <p></p> <p><b>BCC VENEZIA GIULIA</b> GRUPPO BCC FORNIA</p>	<p><b>Roma medievale</b></p> <p>Centro della corte pontificia, prezioso scrigno d'arte, avversaria del potere imperiale, ma anche città profondamente in crisi, sia demografica che sociale. Uno dei più amati storici dei nostri giorni ci racconta della Roma medievale, spesso posta in secondo piano nei manuali rispetto a quella classica e rinascimentale.</p> <p><i>Incontro realizzato con il sostegno di BCC Venezia Giulia</i></p>	<p>Con <b>Alessandro Barbero</b></p>



## Sabato 31 maggio

SABATO MATTINA

<p><b>09.00-10.00</b> Sala Dora Bassi <b>èStoria Giovani</b></p>	<p><b>(ANTI)CORPI - Ripensare gli spazi urbani attraverso la lente di genere</b></p> <p>Per una vera inclusione, la città deve partire dalle voci marginalizzate. Questo intervento esplorerà come ripensare gli spazi urbani per rispondere alle esigenze di tutti i corpi, sfidando stereotipi di genere e creando ambienti che promuovano comunità di cura, libertà e autodeterminazione.</p> <p><i>A cura di Comune di Udine in collaborazione con Get Up APS nell'ambito di Officine Giovani</i></p>	<p>Conversano <b>Maria Silvia D'Avolio</b> <b>Elisa Moro</b> <b>Giulia Paron</b></p>
<p><b>09.30-10.30</b> Ridotto F. Macedonio Teatro G. Verdi <b>La Storia in Testa</b></p>	<p><b>La stagione delle idee, di Mario Brancati e Roberto Collini</b></p> <p>Il volume analizza alcuni momenti della vita della nostra regione dagli anni Settanta alla fine del secolo scorso: una fase di grandi cambiamenti che, in alcuni casi - Diritti, Sanità e Protezione civile - hanno portato il Friuli Venezia Giulia ad essere un esempio a livello nazionale. Ma è stato anche, un periodo di grande fermento, con il Fondo Gorizia "aperto" a tutta la provincia e con molte occasioni "mancate".</p>	<p>Conversano <b>Mario Brancati</b> <b>Roberto Collini</b> <b>Riccardo Riccardi</b></p>
<p><b>10.00-11.00</b> Sala Dora Bassi <b>èStoria Giovani</b></p>	<p><b>Giocando al di là del muro: i videogiochi del blocco orientale nell'epoca della guerra fredda</b></p> <p>Attraverso lo studio di una bibliografia in lingua inglese, tedesca e italiana la ricerca sui videogiochi oltre la Cortina di Ferro analizza sia lo specifico tecnico e videoludico dei titoli selezionati (e corredati da immagini) sia il ruolo da essi svolto nei contesti sociali e storici esaminati.</p> <p><i>A cura di 12-Bit Retrogaming Associazione Culturale</i></p>	<p>Con <b>Davide Lorigliola</b></p>

<p><b>10.30-12.00</b> Teatro Comunale G. Verdi <b>Evento su prenotazione</b> </p>	<p><b>Atene</b></p> <p>Centro della Grecità e faro della cultura ellenica, la polis della democrazia, della filosofia, della politica, in una parola: delle arti. Le travagliate vicende ed il lascito eterno di questa grande città, che Pericle, uno dei suoi più illustri figli, definì come "la scuola dell'Ellade", sono trattati da tre studiosi d'eccezione del panorama internazionale.</p> <p><i>Incontro realizzato con il sostegno di Biolab</i></p>	<p>Conversano <b>Paul Cartledge</b> <b>Paulin Ismard</b> <b>Laura Pepe</b></p> <p>Coordina <b>Daria Crismani</b></p>
<p><b>10.30-11.30</b> Auditorium della Cultura Friulana </p>	<p><b>Aquileia Oglej</b></p> <p>Fondata dai romani nel 181 a.C. e dichiarata Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO nel 1998, fu una delle più grandi città dell'Impero romano, una delle più vivaci comunità del primo cristianesimo latino, uno dei più importanti porti antichi dell'Adriatico, punto di partenza delle principali strade commerciali, culturali e militari verso il Nord Est europeo.</p> <p>Mesto, ki so ga ustanovili Rimljani leta 181 pr. n. št. in ga je UNESCO leta 1998 razglasil za svetovno dediščino, je bilo eno največjih urbanih središč Rimskega imperija, eno najbolj živahnih žarišč zgodnjega latinskega krščanstva ter eno najpomembnejših antičnih pristanišč na Jadranu. Predstavljalo je izhodišče glavnih trgovskih, kulturnih in vojaških poti proti severovzhodni Evropi.</p> <p><i>Incontro realizzato con il sostegno di CiviBank - Gruppo Sparkasse</i></p>	<p>Con / govorniki <b>Andrea Bellavite</b> <b>Cristiano Tiussi</b></p> <p>È possibile usufruire della traduzione simultanea in sloveno — Na voljo je simultano prevajanje v slovenščino</p>
<p><b>10.30-11.30</b> Sala Storica UGG</p>	<p><b>Pechino antica</b></p> <p>Difficile dire precisamente quando sia stata per la prima volta abitata l'area su cui sorge oggi la città di Pechino, ma quel che è certo è il suo ruolo, sempre da protagonista, nelle grandi vicende del Paese: distrutta e riedificata plurime volte, essa mantiene inalterato il suo fascino antico e nobile.</p>	<p>Conversano <b>Stefano Cammelli</b> <b>Silvia Zanlorenzi</b></p>
<p><b>10.30-11.30</b> Palazzo de Grazia</p>	<p><b>La città delle cento ciminiere, di Gabriele Cecconi</b></p> <p>Le vicende di tre famiglie pratesi sono destinate ad intrecciarsi in modo sorprendente in una narrazione fresca e vivace che ha per sfondo la Prato della prima metà del Novecento, ove ha luogo un vertiginoso sviluppo legato alla massiccia presenza dell'industria tipica della città: quella dei tessuti.</p>	<p>Conversano <b>Gabriele Cecconi</b> <b>Piercarlo Fiumanò</b></p>

<p>10.30-11.30</p> <p>Auditorium Fogar</p> 	<p><b>Venezia tra fondazione, attualità e prospettive future</b></p> <p>La storia di questa città, come un fiume che senza posa sfugge verso un mare lontano, si è fatta mosaico di grandezza e fama: un passato da dominatrice delle rotte commerciali le ha garantito la ricchezza, uno sviluppo artistico sensazionale ne ha fatto luogo di incessante ammirazione e le moderne dinamiche economiche l'hanno via via relegata a splendente meta di un turismo violento. Qual è il divenire di Venezia, simbolo di bellezza e fragilità?</p>	<p>Conversano <b>Donatella Calabi</b> <b>Giorgio Ravegnani</b> <b>Gian Antonio Stella</b></p> <p>Coordina <b>Luigi Zannini</b></p>
<p>10.30-11.30</p> <p>Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara</p> <p>èStoria FVG</p>	<p><b>La città di vita: Fiume sulla frontiera adriatica</b></p> <p>L'arrivo a Fiume, città contesa alla fine della Prima Guerra Mondiale, di Gabriele d'Annunzio e dei suoi Legionari il 12 settembre 1919 segnò l'inizio di un periodo di fervore che sarebbe culminato con la promulgazione della Carta del Carnaro, una Costituzione che spaziava dal nazionalismo al sindacalismo rivoluzionario passando per diritti civili assolutamente innovativi per l'epoca.</p> <p><i>A cura di Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia (ANVGD) – Federazione delle Associazioni degli Esuli istriani, fiumani e dalmati (FederEsuli)</i></p>	<p>Conversano <b>Mauro Runco</b> <b>Fulvio Salimbeni</b> <b>Alessandro Zangrando</b></p>
<p>10.30-11.30</p> <p>Cortile della Biblioteca Statale Isontina</p> <p>La Storia in Testa</p>	<p><b>Recidivi, di Davide Rubini</b></p> <p>La Slovenia sta per entrare nell'UE e in Friuli la Lega cavalca la paura per i flussi migratori. A Gorizia Simone e Mattia, brillanti studenti universitari, incontrano Miran, diciottenne sloveno con un passato criminale. Una miscela di noia, ristrettezze economiche e bisogno di legami speciali farà il resto.</p>	<p>Conversano <b>Alberto Princis</b> <b>Davide Rubini</b></p>
<p>10.30-11.30</p> <p>Mediateca Ugo Casiraghi</p> <p>èStoria FVG</p> 	<p><b>Sogno e speranza. La comunità ebraica di Trieste dopo la guerra</b></p> <p>Silva Bon ricostruisce il ritorno dei superstiti della comunità ebraica di Trieste nel dopoguerra, un ritorno di pochi in una città testimone e partecipe della persecuzione. Propone inoltre un documento inedito di grande rilevanza: la relazione Stock, redatta nel 1946, che ricostruisce la persecuzione e la spoliazione dei beni degli ebrei triestini tra il 1938 e il 1945.</p> <p><i>A cura del Centro Isontino di Ricerca e Documentazione Storica e Sociale "Leopoldo Gasparini" (Gradisca d'Isonzo)</i></p>	<p>Conversano <b>Silvia Bon</b> <b>Dario Mattiussi</b></p> <p>Legge <b>Lucia German</b></p>



<p>10.30-11.30</p> <p>Aula Bommarco</p> <p>èStoria FVG</p>	<p><b>La linea Frontiera Nord (Cadorna) nel lecchese: dall'economia di guerra a quella turistica in poco più di cent'anni</b></p> <p>Nella relazione si terrà conto della costruzione lungo le sponde occidentali e orientali del Lario della Linea Frontiera Nord e delle sue batterie corazzate, che si spingevano fino allo Stelvio attraverso la Valtellina, nei primi anni del 1900. Quanti lavoravano per l'industria bellica, localmente? Dopo la Seconda Guerra Mondiale, cosa ne fu di queste installazioni e come si convertì l'economia del territorio lariano, in particolare lecchese, e valtellinese? Il turismo storico ed "outdoor" come lascito di quella storia che è monito ma che è anche stata occasione di sviluppo per le comunità locali".</p> <p><i>A cura di Museo della Guerra Bianca in Adamello di Temù (BS) - sezione Forte Montecchio Nord (Colico, Lecco)</i></p>	<p>Con <b>Marcello Villani</b></p>
<p>10.30-11.30</p> <p>Trgovski dom</p> <p>La Storia in Testa</p>	<p><b>Detective Dante. Indagine a Nova Gorica, di Mirt Komel</b></p> <p>720 anni sono passati da quando Dante si perse in una selva oscura e si imbatté improvvisamente nella porta degli inferi. Seguendo con discrezione questa traccia, Mirt Komel ci mostra come, nel bel mezzo di Goriška, in un'epoca postmoderna molto diversa, si possa improvvisamente aprire una porta su un mondo in cui i demoni sono in agguato, e quanto poco ci voglia per trovarsi "dalla parte sbagliata della barricata che separa la civiltà dalla barbarie". E quanto sia piccolo il passo dal <i>crime</i> alla metafisica.</p>	<p>Conversano <b>Mirt Komel</b> <b>Michele Obit</b></p>
<p>10.30-11.30</p> <p>BorGO cinema</p>	<p><b>Il Corpo Sanitario dell'Esercito nella Grande Guerra</b></p> <p>L'estenuante ed esiziale guerra di posizione del primo conflitto mondiale trovò impreparati i servizi sanitari delle nazioni belligeranti. L'elevatissimo numero di feriti e malati da soccorrere e curare determinò pertanto una profonda riorganizzazione del Corpo sanitario dell'Esercito italiano per assicurare alle truppe la necessaria assistenza sanitaria e il contenimento di molte patologie infettive.</p>	<p>Con <b>Mario Stefano Peraglio</b></p>



<p><b>10.30-12.00</b></p> <p>Casa Circondariale di Gorizia, Via Barzellini 2</p> <p>èStoria FVG</p>	<p><b>I volti della povertà in carcere</b></p> <p>Proprio nel cuore di Gorizia, c'è una città sottratta allo sguardo delle persone comuni. In questa enclave invisibile, chiamata Carcere, si intrecciano le vite di persone detenute con quella degli operatori che vi lavorano e dei volontari.</p> <p>Evento a numero chiuso, necessaria prenotazione, inviando foto di un documento d'identità e un contatto telefonico all'indirizzo info.crvg.fvg@gmail.com, entro il 10/05.</p> <p><i>A cura della Conferenza Regionale Volontariato e Giustizia FVG, in collaborazione con: Casa Circondariale "Angiolo Bigazzi" di Gorizia; Caritas diocesana di Gorizia e con il patrocinio del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Trieste.</i></p>	<p>Conversano <b>Matteo Parnaselci</b> <b>Rossana Ruggiero</b></p> <p>Coordinano <b>Massimo Bressan</b> <b>Consuelo Ubaldi</b></p>
<p><b>11.00-12.00</b></p> <p>Sala Dora Bassi</p> <p>èStoria Giovani</p>	<p><b>Le città del possibile</b> <b>Viaggio tra le grandi metropoli e le piccole città immaginate dai Maestri del Fumetto</b></p> <p>Masterclass dedicata alle visioni architettoniche/narrative/culturali degli agglomerati urbani che i grandi Maestri della Nona Arte hanno immaginato e materialmente edificato a tratti di pennini, pennelli e chine, sublimandone l'esistenza quali teatri di posa e background identitari di vita quotidiana e super battaglie per l'epica dei loro eroi e personaggi/ cittadini.</p> <p><i>A cura di Accademia di Fumetto, Arti Grafiche, Design, Moda di Trieste APS</i></p>	<p>Con <b>Mario Cerne</b></p>
<p><b>11.00-13.00</b></p> <p>Aula 3 Polo Universitario Santa Chiara</p> <p>èStoria FVG</p>	<p><b>Città capitali e le minoranze linguistiche e nazionali.</b> <b>In memoria del Prof. Aureli Argemí</b></p> <p>Aureli Argemí ha dedicato la vita alle minoranze linguistiche e nazionali. Ha fondato nel 1974 il Centre Internacional Escarré per a les Minories Ètniques i les Nacions (CIEMEN) e scritto la Dichiarazione universale dei diritti linguistici, collegandone il riconoscimento al concetto di identità collettiva e al principio di autodeterminazione dei popoli. La presenza di diverse minoranze linguistiche e nazionali in una città o nel territorio di una regione individua capitali e capoluoghi nei quali le diverse identità collettive si riconoscono e sono riconosciute. Barcellona, Valencia, Belfast, Trieste e Fiume rappresentano dinamiche diverse degli intrecci tra città, capitali, minoranze linguistiche e nazionali.</p> <p><i>A cura del Gruppo di studi storici e sociali Historia (Pordenone)</i></p>	<p>Conversano <b>Bojan Brezigar</b> <b>Guglielmo Cevolin</b> <b>Anne Degeneve</b> <b>Vicenta Tasa Fuster</b> <b>Arturo Pellizzon</b> <b>Antonella Pocecco</b></p>

<p><b>12.00-13.00</b></p> <p>Auditorium della Cultura Friulana</p>   <p>BCC VENEZIA GIULIA GRUPPO BCC SCHEIA</p>	<p><b>Neapolis 2500</b></p> <p>Il fascino del Mediterraneo si è così compiaciuto nelle suggestive strade di Napoli, città che il mito vorrebbe nata nulla meno che da una sirena, da avere stregato, nel corso dei secoli, generazioni di visitatori tanto per le bellezze che la coronano, quanto per quella "Napoletanità" che Goethe attribui alla sua gente.</p> <p><i>Incontro realizzato con il sostegno di BCC Venezia Giulia</i></p>	<p>Conversano <b>Maurizio de Giovanni</b> <b>Luigi Mascilli Migliorini</b></p> <p>Coordina <b>Pietro Spirito</b></p>
<p><b>12.00-13.00</b></p> <p>Sala Storica UGG</p> 	<p><b>Londra città aperta</b></p> <p>Dalla romana <i>Londinium</i> alla Londra moderna: l'evoluzione di un emporio internazionale dalla vocazione cosmopolita che, nei secoli del Medioevo, ha affermato la propria egemonia (e la propria lingua) per il livello economico raggiunto, per l'autonomia politica e per l'apertura all'Europa, fino a diventare punto di riferimento della finanza mondiale.</p>	<p>Conversano <b>Vito Bianchi</b> <b>Ben Wilson</b></p> <p>Coordina <b>Maria Vittoria Adami</b></p>
<p><b>12.00-13.00</b></p> <p>Palazzo de Grazia</p> <p>La Storia in Testa</p>	<p><b>Quando Venezia distrusse l'Impero romano. 1204.</b> <b>La crociata dei bugiardi contro Costantinopoli, di Marco Cappelli</b></p> <p>Nel 1202 il vecchissimo ed energico doge, Enrico Dandolo, riuscì a deviare i crociati che avevano risposto all'appello di Innocenzo III ed a sfruttarli per aumentare l'influenza della Serenissima nell'Adriatico, giungendo sino ad assediare Costantinopoli. Presa e saccheggiata la città, rivendicò quindi il possesso di una parte dei territori bizantini, generando grande scandalo in tutta la Cristianità.</p>	<p>Con <b>Marco Cappelli</b></p>
<p><b>12.00-13.00</b></p> <p>Auditorium Fogar</p> <p>La Storia in Testa</p>	<p><b>Il potere velato, di Michele Ciliberto</b></p> <p>Da sempre esiste la possibilità di un potere assoluto e da sempre gli intellettuali si sono interrogati chiedendosi se ed in quale misura esso possa essere accettato. Seguendo un percorso che va da Tacito a Spinoza, è possibile ripercorrere uno dei grandi temi della storia del pensiero.</p>	<p>Conversano <b>Michele Ciliberto</b> <b>Fabrizio Meroi</b></p>

<p><b>12.00-13.00</b></p> <p>Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara</p> <p><b>èStoria Università</b></p>  	<p><b>Città mito. Luoghi del Novecento politico italiano</b></p> <p>Nel corso della storia contemporanea, molte città hanno occupato un posto rilevante nell'immaginario politico nazionale. Più o meno longevi, i miti associati alle città sono stati parte integrante della vita del Paese e della comunicazione politica. L'incontro si sofferma sugli esempi sviluppati nel volume <i>Città mito. Luoghi del Novecento politico italiano</i> (a cura di M. Baioni, Carocci, 2023).</p> <p><i>In collaborazione con il Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Milano e con l'Università degli Studi di Trieste</i></p>	<p>Conversano <b>Massimo Baioni Tullia Catalan Elisabetta Vezzosi</b></p>
<p><b>12.00-13.00</b></p> <p>Cortile della Biblioteca Statale Isontina</p> <p><b>La Storia in Testa</b></p>	<p><b>Il paradosso urbano, di Paolo Verri</b></p> <p>Quale può essere il destino delle città in un mondo in cui il costante inurbamento vede attualmente risiedere più della metà della popolazione globale in centri urbani? Un futuro in divenire, analizzato con esempi concreti degli ultimi anni da una delle voci più poliedriche della cultura italiana.</p>	<p>Conversano <b>Claudio Meninno Paolo Verri</b></p>
<p><b>12.00-13.00</b></p> <p>Aula Bommarco</p> <p><b>èStoria FVG</b></p> 	<p><b>Marco D'Aviano, il liberatore di Vienna nel 1683, in difesa dell'Europa e della sua identità</b></p> <p>A Marco d'Aviano (1631-1699), che studiò a Gorizia, si deve l'esito di salvezza per l'Europa dalla drammatica invasione dell'armata ottomana giunta ad assediare Vienna nel 1683. Allora il cappuccino friulano, consigliere dell'imperatore, inviato dal papa promotore dell'alleanza di difesa, riuscì a superare divisioni e dissidi dei capi, primo fra i quali re Sobieski di Polonia. E, nonostante l'inferiorità delle forze messe in campo, fu la liberazione della strategica capitale dell'impero, dove egli poi morì ed è venerato - beato dal 2003 - nella chiesa della celebre cripta degli Asburgo.</p> <p><i>A cura di Comitato Beato Marco d'Aviano per la causa di canonizzazione, Pordenone</i></p>	<p>Conversano <b>Walter Arzaretti Stefan Bielański</b></p>

<p><b>12.00-13.00</b></p> <p>Sala Dora Bassi</p> <p><b>èStoria Giovani</b></p>	<p><b>Watercities e Waterscapes: storia, cultura e futuro</b></p> <p>Il focus esplora le città dell'acqua attraverso la storia, analizzandone le origini, il ruolo come centri di scambio culturale ed economico e le sfide legate ai cambiamenti climatici. Si evidenziano l'importanza storica e le prospettive di sostenibilità per preservare queste civiltà uniche.</p> <p><i>A cura di Radioweb Stelling</i></p>	<p>Conversano <b>Omar Rodriguez Camarena Ada Barbara Pierotti</b></p>
<p><b>12.00-13.00</b></p> <p>Mediateca Ugo Casiraghi</p> <p><b>èStoria FVG</b></p>	<p><b>La città-fortezza di Temesvár/ Timișoara: dall'occupazione ottomana (1552) alla liberazione da parte dell'armata imperiale del principe Eugenio di Savoia (1716)</b></p> <p>La città-fortezza di Temesvár fu occupata dagli ottomani nel 1552 dopo un cruento assedio durato quasi un mese; il suo comandante fu catturato con l'inganno e decapitato. Centosessantaquattro anni dopo, Temesvár fu liberata dall'armata del principe Eugenio di Savoia. La città era stata ridotta dal nuovo assedio che aveva subito a un cumulo di macerie, poche erano rimaste le case agibili, pochissimi i cittadini rimasti (perlopiù serbi, armeni ed ebrei). Sarà pertanto ripopolata da tedeschi nel corso degli anni successivi.</p> <p><i>A cura di Centro Studi Adria-Danubia e Associazione Culturale "Pier Paolo Vergerio"</i></p>	<p>Conversano <b>Gizella Nemeth Adriano Papo</b></p>
<p><b>12.00-13.00</b></p> <p>Trgovski dom</p> 	<p><b>Siena</b></p> <p>La magia di una città, tra quelle della Toscana, che conserva maggiormente, insieme ai tratti culturali peculiari, l'impronta inconfondibile dell'urbe medievale. Scorcio vivo su una città che conserva, fiera, la sua impronta medievale, l'incontro tocca tanto la storia quanto le tradizioni e la cultura di quello che fu uno dei più fiorenti centri commerciali ed artistici toscani del tardo Medioevo.</p>	<p>Conversano <b>Duccio Balestracci Miriam Davide</b></p>
<p><b>12.00-13.00</b></p> <p>BorGO cinema</p> <p><b>La Storia in Testa</b></p> 	<p><b>Piccoli diavoli poveri diavoli, di Maurizio Platania</b></p> <p>Nel 1835 una famiglia arriva a Gorizia da Rovereto. I suoi discendenti sono fedeli sudditi austriaci, ma non sempre, vivono il primo conflitto mondiale, il fascismo, il nazismo, s'imparentano con gli italiani dell'Italia, con gli austriaci dell'Austria, passano il testimone agli spettatori di altre storie, si considerano tutti dei poveri diavoli, ma è facile diventare dei piccoli diavoli come ce ne sono tanti in giro.</p>	<p>Conversano <b>Maurizio Platania Gianluca Volpi</b></p>



@associazionecultureestoria



@eStoria






@estoriafestival

Condividi i momenti trascorsi al festival

<p>15.00-16.00</p> <p>Auditorium della Cultura Friulana</p> 	<p><b>Pericle</b></p> <p>Pochi personaggi hanno saputo plasmare la storia della Grecità classica come lui: eletto oltre quindici volte stratego ad Atene, promotore di una massiccia trasformazione architettonica della città, politico infaticabile, retore ammirato, ma anche figura scomoda, accusata di aspirare alla tirannide e di mal gestire i fondi pubblici. Un incontro a tu per tu con una figura che ha ancora molto da dirci.</p>	<p>Conversano <b>Paul Cartledge</b> <b>Laura Pepe</b></p> <p>Coordina <b>Roberto Roveda</b></p>
<p>15.00-16.00</p> <p>Sala Storica UGG</p>	<p><b>Paris, Paris - La città e la cultura da Monet a Sartre</b></p> <p>Dalla collina di Montmartre ai boulevards di Montparnasse, un 'invito al viaggio' - direbbe Baudelaire - nella Parigi di Monet, Picasso, Hemingway, Matisse, Scott Fitzgerald, Modigliani, Camus, Apollinaire e Sartre, l'elenco è infinito. Un itinerario capace di viaggiare su due coinvolgenti prospettive: da un lato le trasformazioni dei grandi progetti urbanistici; dall'altro, l'arte, le avanguardie, la letteratura che qui trovano, negli ultimi due secoli, uno spazio di libertà, figlio dell'Illuminismo, capace di attirare da tutto il mondo chi voleva resistere a censure e guerre.</p> <p><i>A cura di FORUM Editrice</i></p>	<p>Conversano <b>Umberto Alberini</b> <b>Giorgia Gemo</b></p>
<p>15.00-16.00</p> <p>Palazzo de Grazia</p> <p><b>èStoria</b> <b>Università</b></p>  	<p><b>Città di memoria: Berlino e Mosca</b></p> <p>Berlino e Mosca hanno condiviso molti passaggi nella storia del Novecento. Ad esempio, hanno rappresentato un crocevia per generazioni di emigrati sia politici che culturali; hanno visto svilupparsi alcune delle maggiori correnti d'avanguardia del secolo in campo artistico e architettonico; hanno conosciuto le forme più radicali di governo e sorveglianza della società. Quale memoria si è conservata di queste esperienze? Quali segni tangibili di quel passato sono stati invece cancellati? Quale impatto hanno avuto cesure come il 1989 su Berlino e il 1991 su Mosca? Qual è l'odierno rapporto che le due città hanno con l'innovazione o con la tradizione?</p> <p><i>In collaborazione con Dipartimento di Storia Culture Civiltà - Università di Bologna</i></p>	<p>Conversano <b>Paolo Capuzzo</b> <b>Antonella Salomoni</b></p>

<p>15.00-16.00</p> <p>Auditorium Fogar</p> <p><b>La Storia</b> <b>in Testa</b></p>	<p><b>Il ritorno della guerra. Combattere, uccidere e morire in Italia 1861-2023, di Marco Mondini</b></p> <p>Un viaggio, che parte dalle disfatte di Lissa e Custoza, attraverso le molte pagine militari dell'Italia unita: infatti, sebbene non eternata come una serie di trionfi, la presenza di conflitti nella storia della Penisola è una costante che ha accompagnato generazioni di Italiani, sino ai tempi d'oggi.</p>	<p>Conversano <b>Marco Mondini</b> <b>Gianni Oliva</b></p>
<p>15.00-16.00</p> <p>Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara</p>	<p><b>Il «caso Venezia» tra Novecento e Duemila</b></p> <p>Di fronte a un contesto urbano ormai da troppo tempo oggetto di devastanti operazioni di svilimento abitativo è urgente una vigorosa presa di coscienza dell'originale collocazione storica e ambientale di Venezia che può offrire un'ultima occasione di rinascita sociale e di recupero delle motivazioni profonde della sua stessa <i>necessità di esistere</i>.</p>	<p>Conversano <b>Francesco Leoncini</b> <b>Rolf Petri</b> <b>Marina Schenkel</b></p>
<p>15.00-16.00</p> <p>Ridotto F. Macedonio Teatro G. Verdi</p> <p><b>La Storia</b> <b>in Testa</b></p>	<p><b>L'affaire Prezioso. Aprile 1915. La missione segreta del direttore politico de "Il Piccolo", di Marina Silvestri</b></p> <p>È un tiepido aprile triestino quello che vede, nel 1915, dei delicatissimi colloqui fra Roberto Prezioso, direttore de "Il Piccolo", e Leopold von Chlumecký, sua controparte asburgica. I due cercano, districandosi tra doppiezze e complessi giochi politici, di perorare ciascuno la causa dei propri governi, mentre la neutralità italiana sfuma vieppiù ed incombe lo spettro del conflitto armato.</p>	<p>Conversano <b>Marina Silvestri</b> <b>Federico Vidic</b></p> <p>Coordina <b>Georg Meyr</b></p>
<p>15.00-16.00</p> <p>Cortile della Biblioteca Statale Isontina</p> 	<p><b>Firenze rinascimentale</b></p> <p>Città-simbolo del Rinascimento, Firenze sa ancora affascinarci non solo per le meraviglie che quella stagione le ha lasciato, ma anche per le vivacissime menti che l'hanno popolata, rendendola uno scrigno di cultura unico nel suo genere.</p>	<p>Conversano <b>Michele Ciliberto</b> <b>Armando Torno</b></p>

<p>15.00-16.00</p> <p>Aula Bommarco</p> <p>La Storia in Testa</p> 	<p><b>Slovenia insolita.</b> <b>Una guida italiana al patrimonio culturale sloveno, di Paolo Trichilo</b></p> <p>L'autore illustrerà storie e curiosità legate a luoghi emblematici del territorio sloveno legate all'impero romano, come le fortificazioni della <i>Claustra Alpium Iuliarum</i>, e agli artisti e architetti italiani che nel periodo asburgico hanno contribuito a fare di Lubiana una capitale del barocco, costruire fortezze contro gli ottomani (Dell'Allio e i Comasken), a fare di Jesenice la "città del ferro" (Bucelloni da Bergamo), nonché i fonditori di campane Franchi e Samassa, l'emigrazione artistica friulana tra '800 e '900 o i piani urbanistici di Max Fabiani.</p>	<p>Conversano <b>Luca Caburlotto</b> <b>Paolo Trichilo</b></p>
<p>15.00-16.00</p> <p>Trgovski dom</p> <p>eStoria Università</p>   <p>Sveučilište u Zagrebu</p>	<p><b>Betlemme o Nazareth?</b> <b>Bethlehem or Nazareth?</b></p> <p>Il luogo di nascita di Gesù è stato a lungo oggetto sia della tradizione teologica che dell'esame storico. Mentre i Vangeli di Matteo e Luca collocano la sua nascita a Betlemme, altre fonti cristiane antiche tacciono sulla questione. Applicando metodi storico-critici, lo studio esplora se Nazareth, piuttosto che Betlemme, sia il luogo di nascita di Gesù più probabile e cosa rivela questo dibattito sulla memoria e sulla formazione dell'identità dei primi cristiani.</p> <p>—</p> <p>The birthplace of Jesus has long been a subject of both theological tradition and historical scrutiny. While the Gospels of Matthew and Luke place his birth in Bethlehem, other early Christian sources remain silent on the matter. By applying historical-critical methods, this study explores whether Nazareth, rather than Bethlehem, is the more probable birthplace of Jesus and what this debate reveals about early Christian memory and identity formation.</p> <p>A cura di / organized by: Sveučilište u Zagrebu (University of Zagreb)</p>	<p>Con / with <b>Marko Marina</b></p> <p>Incontro in lingua inglese. È possibile usufruire della traduzione simultanea in italiano.</p> <p>—</p> <p>Conference in English. Simultaneous translation into Italian is provided.</p>

<p>15.00-16.00</p> <p>Sala Dora Bassi</p> <p>eStoria Giovani</p>	<p><b>La nature dans la ville</b></p> <p>La città è innaturale: manipola e altera il suolo, frammenta lo spazio e intercetta le vie di movimento della fauna selvatica, interrompe il ciclo vitale di piante e animali con l'illuminazione notturna e devia con canali i naturali corsi d'acqua. Blocca la biodiversità in un ritmo che non è il suo. È possibile, però, dare alla biodiversità un posto quasi naturale in città? Questa conferenza, tenuta in francese dal Professore Philippe Billet e tradotta dal Professore Roberto Louvin, farà luce sulle soluzioni che consentono all'uomo e alla biodiversità di coesistere nello spazio ristretto dei territori urbanizzati.</p> <p>A cura di ASSID - Associazione degli Studenti di Scienze Internazionali e Diplomatiche</p>	<p>Conversano <b>Philippe Billet</b> <b>Roberto Louvin</b> <b>Brunetta Noela</b></p>
<p>15.00-16.00</p> <p>Mediateca</p> <p>Ugo Casiraghi</p>	<p><b>Trieste e la Venezia Giulia, di Pierluigi Pallante</b></p> <p>La storia di Trieste e della Venezia Giulia è segnata da continui cambiamenti politici tra Italia, Austria, Germania, Jugoslavia e amministrazioni anglo-americane. Conflitti etnici e nazionali tra italiani, sloveni e croati culminarono nell'esodo di centinaia di migliaia di persone dopo la Seconda Guerra Mondiale.</p>	<p>Conversano <b>Stefano Cosma</b> <b>Pierluigi Pallante</b></p>
<p>15.00-16.00</p> <p>BorGO cinema</p>	<p><b>Zara: una piccola città con una storia più grande di lei, meta di viaggiatori incantati dalle testimonianze storiche e naturali</b></p> <p>Un breve excursus storico introdurrà alla narrazione delle storie dei viaggiatori ottocenteschi che visitavano lo scrigno di memorie e tesori custoditi della città e delle guide turistiche che la descrivevano.</p> <p>A cura di Società Dalmata di Storia Patria - Roma</p>	<p>Conversano <b>Ester Capuzzo</b> <b>Carlo Cetto Cipriani</b></p>



@associazioneculturaleestoria



@eStoria



@estoriafestival

Condividi i momenti trascorsi al festival



<p><b>15.30-16.30</b> Knjigarna kavarna Maks</p>	<p><b>Rihemberk: presentazione della monografia predstavitev monografije</b></p> <p>La monografia sul castello di Rihemberk, terzo volume della collana Castellologica Slovenica, è frutto di una collaborazione tra l'Istituto Storico Milko Kos e l'Istituto di Storia dell'Arte France Stele di ZRC SAZU. Il volume analizza il castello come uno dei più rilevanti esempi di architettura castellana del Litorale settentrionale ed esplora scoperte archeologiche, il contesto storico medievale con i signori di Rihemberk con la famiglia Lanthieri. Tratta inoltre il tema del restauro, della valorizzazione del sito e dell'attuale presenza di pipistrelli. Questa pubblicazione rappresenta la prima parte della monografia, la seconda è attesa entro la fine del 2025.</p> <p>—</p> <p>Monografija o gradu Rihemberk je tretja knjiga iz zbirke Castellologica Slovenica, skupnega projekta Zgodovinskega inštituta Milka Kosa ZRC SAZU in Umetnostnozgodovinskega inštituta Franceta Steleta ZRC SAZU. Monografija je zasnovana interdisciplinarno in predstavlja rihemberški grad kot eno najpomembnejših in najmarkantnejših grajskih arhitektur severne Primorske pa tudi širše regije. Prispevki predstavljajo arheološka odkritja, zgodovinske okoliščine nastanka grajske stavbe v srednjem veku pod prvimi lastniki gospodi Rihemberškimi, obdobje lastništva rodbine Lanthieri in njihovo vpetost v lokalno skupnost, njen zgodovinski spomin ter prizadevanja za prenovu in oživitev gradu, vključno z njegovimi sedanjimi krilatimi prebivalci – netopirji. Gre za prvi del monografije, drugi bo sledil do konca leta 2025.</p> <p><i>A cura di / organizator: ZRC SAZU</i></p>	<p>Conversano / governniki <b>Miha Preinfalk Helena Serazin</b></p> <p>È possibile usufruire della traduzione simultanea in italiano</p> <p>—</p> <p>Na voljo je simultano prevajanje v italijanščino</p>
<p><b>16.00-17.00</b> Sala Dora Bassi <b>èStoria Giovani</b></p>	<p><b>Gorizia – Nova Gorizia Architettura e Urbanistica del Novecento</b></p> <p>Il territorio di Gorizia è protagonista di un drammatico percorso che attraversa tutto il Novecento. A inizio secolo è una città multietnica. È poi interessata dalle due guerre mondiali e successivamente si accende uno scontro politico-ideologico tra capitalismo e comunismo. Quale è stato il ruolo dell'architettura in questo contesto così travagliato?</p> <p><i>A cura di Ordine degli Architetti PPC di Gorizia in collaborazione con Društvo Primorskih Arhitektov di Nova Gorica</i></p>	<p>Conversano <b>Paolo Nicoloso Luka Skansi</b></p>

<p><b>16.30-17.30</b> Teatro Comunale G. Verdi</p> <p><b>Evento su prenotazione</b></p> 	<p><b>Premio èStoria 2025 ad Aldo Cazzullo</b></p> <p>Ha costruito il proprio percorso d'Autore con lineare limpidezza, facendo della Storia il perno della sua riflessione, sempre incline a specchiare nelle vicende del passato un presente che incombe e avvolge: ciò che costituisce la cifra della sua opera. L'amore per la divulgazione lo ha condotto a sperimentare forme e generi di comunicazione diversi tra loro, ma sempre uniti dalla medesima tensione.</p>	<p>Conversano <b>Aldo Cazzullo Andrea Zannini</b></p>
<p><b>16.30-17.30</b> Auditorium della Cultura Friulana</p> 	<p><b>Storia, identità e futuro di Israele</b></p> <p>Un arduo confronto fra storici di diversa estrazione su uno dei luoghi più critici dell'intera modernità.</p>	<p>Conversano <b>Benny Morris Claudio Vercelli</b></p> <p>Coordina <b>Chiara Fragiaco</b></p>
<p><b>16.30-17.30</b> Sala Storica UGG</p> 	<p><b>La Città del Sole</b></p> <p>Nella stagione in cui tutta l'Europa vide fiorire una moltitudine di scritti utopici su quale fosse il modo migliore per ordinare e governare la città perfetta, anche una voce italiana diede il suo contributo: il domenicano Tommaso Campanella, ritenuto eretico, scrisse nella sua prigionia uno dei testi più significativi del Seicento.</p>	<p>Con <b>Angelo D'Orsi</b></p>
<p><b>16.30-17.30</b> Palazzo de Grazia</p>	<p><b>Manchester</b></p> <p>Da antichissimo insediamento celtico a centro propulsivo della Rivoluzione Industriale, questa città britannica ha alle spalle un passato ricchissimo di grandi avvenimenti. Il racconto di una delle grandi metropoli inglesi e delle sue costanti trasformazioni.</p>	<p>Conversano <b>Maria Vittoria Adami Ben Wilson</b></p>
<p><b>16.30-17.30</b> Auditorium Fogar</p> 	<p><b>Le città italiane nel Medioevo</b></p> <p>Dopo lo spartiacque del Mille, in tutta Italia il modello urbano conobbe una fase di sviluppo ed espansione, difficilmente paragonabile alle altre realtà contemporanee, la cui conseguenza principale fu l'ascesa di importanti centri comunali, quali Firenze, Siena e Milano, ormai eternati nel nostro immaginario come simboli di quell'epoca.</p>	<p>Conversano <b>Franco Franceschi Ilaria Taddei</b></p> <p>Coordina <b>Matteo Sacchi</b></p>

<p><b>16.30-17.30</b></p> <p>Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara</p>	<p><b>Hiroshima e Nagasaki</b></p> <p>L'era atomica ha una data ed un luogo d'inizio ben precisi: sono le 8:15 del 6 agosto 1945 quando un argenteo B-29 della US Air Force sgancia il suo letale carico sulla città nipponica di Hiroshima. L'esperimento è replicato pochi giorni dopo, con il medesimo obiettivo di infrangere la resistenza d'oltranza del Giappone, segnando una svolta epocale per l'Umanità. È l'inizio di una nuova, drammatica era.</p>	<p>Con <b>Silvia Zanlorenzi</b></p>
<p><b>16.30-17.30</b></p> <p>Cortile della Biblioteca Statale Isontina</p>	<p><b>Ravenna</b></p> <p>Capitale dell'Impero romano occidentale, centro del potere bizantino in Italia, così come gemma del firmamento artistico e luogo di requie per il corpo di Dante Alighieri, Ravenna ha saputo nella sua storia, dai tempi della tarda antichità sino alla signoria dei da Polenta essere attrice protagonista nelle vicende dell'Italia centro settentrionale.</p>	<p>Con <b>Giorgio Ravegnani</b></p>
<p><b>16.30-17.30</b></p> <p>Aula Bommarco</p> 	<p><b>Città del Friuli Medievale</b></p> <p>Porta d'accesso orientale alla Penisola, il Friuli ha attraversato diverse dominazioni, fra le quali spicca quella dei Longobardi, che ne fecero uno dei più importanti ducati del medioevo italiano, cui sarebbe subentrato, dopo la parentesi carolingia, il Patriarcato aquileiese, entità politico-religiosa cardine nelle complesse vicende di queste terre.</p>	<p>Conversano <b>Miriam Davide Giuseppe Trebbi</b></p>
<p><b>16.30-17.30</b></p> <p>Mediateca Ugo Casiraghi</p> <p>èStoria FVG</p>	<p><b>Parigi. La città e i suoi musei</b></p> <p>Parigi, tra le capitali internazionali dell'arte, custodisce tesori inestimabili nei suoi celebri musei, dal Louvre al Musée d'Orsay fino al Centre Pompidou. Questi luoghi, insieme alla maestosa cattedrale di Notre-Dame, hanno segnato la storia e la cultura della città, anche dal punto di vista urbano e sociale.</p> <p><i>A cura del Circolo culturale Menocchio APS di Montereale Valcellina</i></p>	<p>Conversano <b>Federico Lovison Antonia Pilloso</b></p>
<p><b>16.30-17.30</b></p> <p>Trgovski dom</p>	<p><b>I giovani e la città</b></p> <p>Una dettagliata analisi, che parte da uno studio mirato su due rioni genovesi, su come i luoghi possano influenzare la socialità e le dinamiche interpersonali nei soggetti d'età adolescenziale, e sul rapporto fra la spazialità cittadina odierna e la percezione che ne deriva per i giovani.</p>	<p>Conversano <b>Ivan Bianchi Nadia Rania</b></p>

<p><b>16.30-17.30</b></p> <p>BorGO cinema</p> <p>èStoria FVG</p>	<p><b>Poemi e città</b></p> <p>La città sarà il centro e la storia farà da contesto. I mondi letterari saranno circondati da una cornice che svelerà quanto accade nell'anima dei poeti; avvenimenti che camminano in modo parallelo attorno ai loro versi. Una doppia analisi, poetica e storica, che arricchirà i testi che hanno ispirato gli scrittori e dipingerà un quadro delle epoche nelle quali sono vissuti.</p> <p><i>A cura dell'Associazione Poesia e Solidarietà ODV-ETS (Trieste)</i></p>	<p>Conversano <b>Elena Giacomini Stefania Marcotti</b></p>
<p><b>16.30-17.30</b></p> <p>Knjigarna kavarna Maks</p> 	<p><b>La città del futuro: Nova Gorica – Gorizia Mesto prihodnosti: Nova Gorica - Gorica</b></p> <p>Le basi della città di Nova Gorica furono gettate solo il 13 giugno 1948, quando a causa dei nuovi confini del dopoguerra, Gorizia, fino ad allora la città principale della regione Goriška, rimase italiana. Sul confine occidentale, animata dall'entusiasmo del dopoguerra cominciò la costruzione del centro urbano di una nuova era. Oggi Nova Gorica – insieme a Gorizia – è Capitale Europea della Cultura 2025: ne parlano due architetti altamente coinvolti nel suo processo di sua rigenerazione.</p> <p>—</p> <p>Temelje Nove Gorice so postavili šele 13. junija 1948, potem ko je zaradi novih poveljnih meja Gorica, dotlej glavno središče Goriške regije, ostala v Italiji. Na zahodni meji se je tako zagnano in z velikim poveljnim navdušenjem pričela gradnja urbanega središča nove dobe. Danes je Nova Gorica – skupaj z Gorico – Evropska prestolnica kulture 2025: o tem spregovorita arhitekta, tesno vpeta v proces njene urbane preнове.</p>	<p>Conversano / govorniki <b>Boštjan Vuga Aleksandra Torbica</b></p> <p>Coordina <b>Andrea Bellavite</b></p> <p>Incontro in italiano e sloveno — Srečanje v italijanskem in slovenskem jeziku</p>
<p><b>17.00-18.00</b></p> <p>Sala Dora Bassi</p> <p>èStoria Giovani</p>	<p><b>Gorizia Sotterranea</b></p> <p>Cunicoli, cripte, camminamenti, gallerie, stanze, rifugi e pertugi nascosti... Cosa si cela nel sottosuolo di Gorizia? Un viaggio affascinante nella parte invisibile della città, per scoprire come queste strutture abbiano segnato e plasmato la sua storia.</p> <p><i>A cura di Centro Ricerche Carsiche C.Seppenhofer</i></p>	<p>Conversano <b>Giovanni Macchini Maurizio Tavagnutti Paolo Visintin</b></p>

<p><b>17.30-18.30</b></p> <p>Knjigarna kavarna Maks</p>	<p><b>Dalla garden city alla green city. Estetica, piano e retorica</b>  <b>Od mesta vrto v zelenega mesta. Estetika, načrtovanje in retorika</b></p> <p>Immaginare la città transfrontaliera sulle sponde dell'Isonzo (e del Corno) come occasione imperdibile di sperimentazione di piani, progetti e processi per la costruzione di una città verde, sana, attiva, resiliente, è anche un'opportunità per descrivere alcune retoriche verdi, che spesso si ammantano di greenwashing e promuovono visioni élitarie e autoritarie per la transizione ecologica, dalle quali prendere le distanze.</p> <p>Če si zamislimo čezmejno mesto ob bregovih Soče (in Korna) kot izjemno priložnost za preizkušanje novih pristopov, projektov in procesov oblikovanja zelenega, zdravega, aktivnega in odpornega mesta, lahko hkrati izkoristimo to priložnost tudi za kritičen razmislek o nekaterih »zelenih« retorikah, ki se pogosto ovijajo v »zeleno zavajanje« (greenwashing) in promovirajo elitistične ter avtoritarne vizije ekološkega prehoda, od katerih se moramo jasno distancirati.</p>	<p>Conversano / govorniki  <b>Alessandra Marin</b>  <b>Luca Del Fabbro</b>  <b>Machado</b>  <b>Romeo Farinella</b></p>
<p><b>18.00-19.00</b></p> <p>Auditorium della Cultura Friulana</p> <p>La Storia in Testa</p> 	<p><b>Vita mia, di Dacia Maraini</b></p> <p>Giappone, 1943, una famiglia italiana, fermamente contraria a giurare fedeltà alla RSI, viene internata in un campo di prigionia vicino a Nagoya; qui, per due interminabili anni, una bambina vivrà quotidianamente con la fame, la paura, l'isolamento. Quella bambina era Dacia Maraini.</p> <p><i>Incontro realizzato con il sostegno di ZKB Credito Cooperativo Trieste Gorizia</i></p>	<p>Conversano  <b>Martina Delpiccolo</b>  <b>Dacia Maraini</b></p>
<p><b>18.00-19.00</b></p> <p>Sala Storica UGG</p>	<p><b>Lessico metropolitano, di Gianni Biondillo</b></p> <p>Un affascinante viaggio alla scoperta delle metropoli passando per il linguaggio che le contraddistingue e le caratterizza; trattando di arte ed architettura, l'autore, offre uno spaccato vivo e vivace su una realtà estremamente sfaccettata ed in grado di parlare ad ognuno in maniera diversa.</p>	<p>Conversano  <b>Gianni Biondillo</b>  <b>Emanuela Masseria</b></p>

<p><b>18.00-19.00</b></p> <p>Palazzo de Grazia</p> 	<p><b>Heinrich Schliemann</b></p> <p>Campeggia, ancora circonfuso da una singolare fama, il nome di Schliemann nell'ambiente archeologico e proprio una giovane archeologa si cimenta nella narrazione di una delle personalità più eclettiche ed impressionanti del XIX secolo, consegnata alla Storia, fra le altre cose, dal ritrovamento della città di Troia.</p>	<p>Conversano  <b>Daria Crismani</b>  <b>Elisabetta Gallo</b></p>
<p><b>18.00-19.00</b></p> <p>Auditorium Fogar</p> <p>èStoria Università</p> 	<p><b>La città nella storia del pensiero politico</b>  <b>Due "casi": Cattaneo e Olivetti</b></p> <p>Attraverso l'analisi di due casi - Carlo Cattaneo e Adriano Olivetti - si cercherà di cogliere l'importanza che la città <i>latu sensu</i> (Cattaneo) oppure ben individuata (Olivetti e Ivrea) assume nell'ambito della speculazione teorica e dottrinarica di due importanti scrittori politici italiani.</p> <p><i>In collaborazione con il Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Milano</i></p>	<p>Conversano  <b>Davide Cadeddu</b>  <b>Stefano Bruno Galli</b></p>
<p><b>18.00-19.00</b></p> <p>Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara</p> <p>èStoria FVG</p> 	<p><b>Una, due, 100 città: la sfida (vinta) di una città di confine e i tanti "margini" italiani recuperati dalle cooperative</b></p> <p>Partendo da Nova Gorica-Gorizia capitale europea (transfrontaliera) della cultura 2025 si spazierà su altri territori di confine (tra aree interne, terre alte e periferie urbane) per condividere il ruolo delle cooperative come possibile driver di sviluppo territoriale, sociale ed economico.</p> <p><i>A cura di Confcooperative Alpe Adria</i>  <i>In collaborazione con Confcooperative-Habitat</i></p>	<p>Conversano  <b>Carla Barbanti</b>  <b>Andrea Bellavite</b></p> <p>Coordina  <b>Selina Trevisan</b></p>
<p><b>18.00-19.00</b></p> <p>Ridotto F. Macedonio Teatro G. Verdi</p> <p>La Storia in Testa</p>	<p><b>Gli artigli del Condor. Dittature militari latino-americane, CIA e neofascismo italiano, di Marina Cardozo e Mimmo Franzinelli</b></p> <p>Nell'America latina degli anni '70, in cui la maggior parte degli Stati è retta da dittature militari, Augusto Pinochet avanza l'idea di un coordinamento sovranazionale per stanare gli oppositori governativi: nasce così il Piano Condor, che vede uniti sette Paesi, supportati dalla CIA e dal neofascismo italiano.</p>	<p>Conversano  <b>Marina Cardozo</b>  <b>Mimmo Franzinelli</b></p> <p>Coordina  <b>Marcello Flores</b></p>

<p>18.00-19.00</p> <p>Mediateca Ugo Casiraghi</p> 	<p><b>Le città della villeggiatura: Grado e Lignano</b></p> <p>Certe città vivono vite diverse e vestono manti alternati durante l'anno: è il caso di Grado e Lignano, siti notori del turismo balneare dell'Alto Adriatico, che con i primi caldi vengono a popolarsi di migliaia di turisti. Un racconto di questi centri, fatto da chi ha con loro un rapporto assai speciale.</p>	<p>Conversano <b>Giulio Avon Andrea Zannini</b></p>
<p>18.00-19.00</p> <p>Aula Bommarco</p> <p>eStoria FVG</p> 	<p><b>Verona, una città fortezza in epoca risorgimentale</b></p> <p>Verona era una delle fortezze del "Quadrilatero" che costituiva il fulcro della difesa del Regno Lombardo-Veneto sotto dominio asburgico e nei suoi pressi si svolsero eventi di particolare rilevanza nelle tre Guerre d'Indipendenza. La presenza di un robusto presidio militare austriaco condizionò inoltre la vita sociale ed istituzionale della città scaligera per mezzo secolo.</p> <p><i>A cura Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia (ANVGD) – Federazione delle Associazioni degli Esuli istriani, fiumani e dalmati (FederEsuli)</i></p>	<p>Conversano <b>Davide Rossi Lorenzo Salimbeni</b></p>
<p>18.00-19.00</p> <p>Sala Dora Bassi</p> <p>eStoria Giovani</p>	<p><b>La triestinità di Svevo</b></p> <p>Il caso Svevo, esploso nel 1925/1926, la scoperta di un autore che con <i>La coscienza di Zeno</i> si afferma come il fondatore del romanzo italiano del Novecento ed insieme come il romanziere italiano più europeo. La formazione e la cultura di Svevo nella posizione storico, geografica e politica di Trieste tra incontri e sperimentazioni prima dell'annessione all'Italia. Il tema dell'inetitudine, da <i>Una vita a Senilità</i>. Preveggenza ed attualità de La Coscienza di Zeno.</p> <p><i>A cura di Soroptimist International Club di Gorizia</i></p>	<p>Conversano <b>Maria Viviana Paladino Valentina Valenti</b></p>

<p>18.00-19.00</p> <p>Cortile della Biblioteca Statale Isontina</p> <p>eStoria FVG</p> 	<p><b>Trieste, oasi dialettale: la poesia, gli autori</b></p> <p>Prendendo spunto dalla recente pubblicazione delle Poesie di Carolus Cergoly, da parte del Circolo della Stampa di Trieste e dall'uscita di Quaderno blu di Claudio Grisancich, massimo poeta dialettale triestino vivente, pubblicato dal Circolo della Stampa di Trieste con la collaborazione dell'Istituto giuliano di storia cultura e documentazione di Trieste e Gorizia, ci si propone di accendere un riflettore sulla poesia dialettale triestina in una città dove il dialetto rimane la lingua più parlata nella quotidianità.</p> <p><i>A cura del Circolo della Stampa, Trieste e Istituto giuliano di storia cultura e documentazione di Trieste e Gorizia</i></p>	<p>Conversano <b>Claudio Grisancich Pierluigi Sabatti Luciano Santin Fulvio Senardi</b></p>
<p>18.00-19.00</p> <p>Trgovski dom</p> 	<p><b>Pola Pulj</b></p> <p>C'è tutto il sapore di quell'Adriatico così familiare e così distante nelle strade di Pola, che da sempre ha visto battersi i più disparati contendenti per il suo prezioso possesso; una città fatta caleidoscopio di culture e vicende dalla Storia.</p> <p>—</p> <p>Ulice Pulja preveva atmosfera tistega Jadrana, tako domačega in hkrati tako oddaljenega, ki je bil skozi zgodovino predmet številnih sporov in hrepenenj. Pulj je mesto, ki ga je Zgodovina oblikovala v pravi kalejdoskop kultur in dogodkov.</p>	<p>Conversano / govorniki <b>Roberto Spazzali Lucia Bellaspiga</b></p> <p>È possibile usufruire della traduzione simultanea in sloveno</p> <p>—</p> <p>Na voljo je simultano prevajanje v slovenščino</p>
<p>18.00-19.00</p> <p>BorGO cinema</p> <p>eStoria FVG</p> 	<p><b>Ritorno a Gorizia</b></p> <p>Una giovane donna è determinata a riscoprire la storia della sua famiglia. La ricerca del suo passato la porta alla scoperta della città di Gorizia, delle sue ferite di guerra e di un'epoca di lacerazioni. L'esito sorprendente del viaggio conduce la protagonista a riflettere su quanto la città dei suoi avi rappresenti un ponte tra il passato e il futuro.</p> <p><i>A cura di Il Nuovo Fronte - gruppo di rievocazione storica in collaborazione con Mitteldream-Artegorizia</i></p>	<p>Conversano <b>Fabio Lazzaro Annalisa Secchi</b></p>



@associazioneculturaleestoria



@eStoria



@estoriafestival

Condividi i momenti trascorsi al festival



@associazioneculturaleestoria





@eStoria



@estoriafestival

Condividi i momenti trascorsi al festival




<p><b>18.00</b></p> <p>Casa Netural Via Rastello, 19/21</p> <p><b>èStoria FVG</b></p>	<p><b>Con i piedi in guerra, di Antonella Ciervo</b></p> <p>Come si racconta una guerra? Quali emozioni e paure si vivono al fronte? In <i>Con i piedi in guerra</i> (Edigrafema), la giornalista Antonella Ciervo esplora queste domande attraverso le voci di inviati, militari e studiosi, rivelando il peso umano del conflitto e il ruolo cruciale delle parole nell'informazione. Insieme a lei, Mariella Stella, vicepresidente di Netural Coop.</p> <p><i>A cura di Casa Netural Gorizia - coworking &amp; coliving</i></p>	<p>Conversano <b>Antonella Ciervo Mariella Stella</b></p>
<p><b>19.30-20.30</b></p> <p>Auditorium della Cultura Friulana</p> <p><b>La Storia in Testa</b></p>	<p><b>Sangue sulla Resistenza. Storia dell'eccidio di Porzûs, di Tommaso Piffer</b></p> <p>Un'indagine accurata sui tragici fatti di Porzûs, dove, nel febbraio del 1945, 17 combattenti delle Brigate Osoppo vennero brutalmente assassinati da un gruppo di partigiani dei GAP comunisti, scatenando un caso che, ancora ai giorni nostri, non ha cessato di infuocare gli animi degli studiosi.</p>	<p>Conversano <b>Simonetta Fiori Tommaso Piffer</b></p>
<p><b>19.30-20.30</b></p> <p>Sala Storica UGG</p> <p><b>La Storia in Testa</b></p> 	<p><b>Piazzale Loreto. I due volti della Liberazione, di Dino Messina</b></p> <p>I due volti della piazza dove, al crepuscolo della Seconda Guerra Mondiale, vennero esposti dinnanzi ad una folle feroce, prostrata dai tormenti del conflitto, i corpi del Duce e della sua amante. Sovente però si dimentica che proprio in quel luogo, alcuni mesi prima, la medesima sorte era stata riservata ad un gruppo di partigiani del CLN dalle forze repubblicane.</p>	<p>Conversano <b>Marcello Flores Dino Messina</b></p> <p>Coordina <b>Vincenzo Compagnone</b></p>
<p><b>19.30-20.30</b></p> <p>Palazzo de Grazia</p> 	<p><b>Esseri urbani</b></p> <p>Puntuale indagine sul rapido mutamento che non può non caratterizzare le città globali del nostro tempo, l'intervento, guidato da un autorevole architetto attivo da anni a livello internazionale tanto nella progettazione quanto nella divulgazione, verte sull'indagine del nostro rapporto con i centri che abitiamo e sulle sue prospettive future.</p>	<p>Conversano <b>Joseph Di Pasquale Paola Rigonat Hugues</b></p>

<p><b>19.30-20.30</b></p> <p>Auditorium Fogar</p> <p><b>La Storia in Testa</b></p>	<p><b>La voce delle donne. Pioniere e ispiratrici del giornalismo italiano, di Valeria Palumbo</b></p> <p>Un racconto di determinazione e resilienza, dall'unità d'Italia agli anni '70, quello che ha portato le voci femminili del giornalismo italiano a prendere una giusta rivincita raggiungendo posizioni per loro troppo lungamente inarrivabili.</p>	<p>Conversano <b>Maria Novella De Luca Valeria Palumbo</b></p>
<p><b>19.30-20.30</b></p> <p>Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara</p> <p><b>èStoria FVG</b></p>	<p><b>I bombardamenti alleati su Gorizia, marzo 1944 - aprile 1945</b></p> <p>13 mesi di allarmi continui e di drammatiche conseguenze. Le basi alleate in Puglia dopo l'8 settembre 1943. La tipologia dei bombardamenti. Lo spezzonamento del 18 marzo 1944 e la fine dell'aeroporto di Merna. Cronologia dei bombardamenti. La stazione ferroviaria della Transalpina. Le vittime civili.</p> <p><i>A cura di Associazione culturale ISONZO-Gruppo di Ricerca Storica- OdV- di Gorizia</i></p>	<p>Conversano <b>Bruno Pascoli Andrea Spanghero</b></p>
<p><b>19.30-20.30</b></p> <p>Ridotto F. Macedonio Teatro G. Verdi</p> 	<p><b>L'anziano e la città</b></p> <p>In un contesto sociale che vede la categoria degli anziani in rampante aumento, in tutto l'Occidente e non solo, una delle grandi sfide appare essere quella del creare una città in grado di assistere gli anziani e sostenerli nelle proprie esigenze.</p>	<p>Conversano <b>Roberto Roveda Marco Trabucchi</b></p>
<p><b>19.30-20.30</b></p> <p>Sala Dora Bassi</p> <p><b>èStoria FVG</b></p> 	<p><b>Dalla "piccola Berlino" alla frontiera più aperta d'Europa: politica e società a Gorizia fra il 1955 e il 1963</b></p> <p>Gli accordi sugli scambi fra Italia e Jugoslavia, i rapporti con il governo centrale, i diritti della minoranza slovena, la povertà e la disoccupazione furono i temi fondamentali che la classe dirigente goriziana dovette affrontare tra il 1955 e il 1963, nel clima della lunga Guerra fredda al confine orientale.</p> <p><i>A cura di IRSREC FVG-Istituto Regionale per la Storia della Resistenza e dell'Età contemporanea nel Friuli Venezia Giulia</i></p>	<p>Conversano <b>Anna Di Gianantonio Ennio Francavilla</b></p>

<p><b>19.30-20.30</b></p> <p>Cortile della Biblioteca Statale Isontina</p> <p><b>èStoria Università</b></p>  <p><i>Univerza v Ljubljani</i></p> 	<p><b>La città e il giardino Vrt in mesto</b></p> <p>Il libro <i>Vrt kot metafora</i> (in inglese <i>Garden and Metaphor</i>) di Ana Kučan e Mateja Kurir esplora il giardino come metafora complessa e strumento di riflessione sul rapporto contemporaneo con la natura. Attraverso contributi di filosofi, architetti e altri esperti, il testo indaga il significato del giardino in chiave sociale, politica ed ecologica. Oltre a essere simbolo, il giardino viene proposto come paradigma e movimento per un cambiamento sociale profondo.</p> <p>—</p> <p>Garden and Metaphor, ki sta jo uredili Ana Kučan in Mateja Kurir, je prevedena, ilustrirana in razširjena izdaja knjige <i>Vrt in prisposodba</i>. Izšla je pri založbi Birkhäuser oktobra 2023 in prinaša besedila, ki raziskujejo sodobne koncepte (pre)oblikovanja narave. Z vrsto raznolikih pogledov na vrt, ki segajo onkraj njegove samoumevnosti, filozofi, ustvarjalci in strokovnjaki z različnih področij razkrivajo pomensko večplastnost vrta in postavljajo krajinsko arhitekturo v aktualne družbene kontekste. Knjiga bralca vodi preko filozofskih meandrov in arhitekturnih razmislekov do političnih posegov in materializacij vrta kot metafore, od urbanih bojev za prostore, ki so zapuščeni in v rokah finančnih <i>špekulacij</i>, do konkretnih ekoloških bojev za <i>čistejši svet</i> in zaščito narave. S tem knjiga vrt že predstavlja iz področja metafore v paradigmo in gibanje za temeljne družbene spremembe. Knjiga, je posvečena Dušanu Ogrinu (1929–2019), krajinskemu arhitektu, profesorju in ustanovitelju <i>študija</i> krajinske arhitekture na Univerzi v Ljubljani.</p> <p><i>A cura di / organizator:</i> Univerza v Ljubljani (University of Ljubljana)</p>	<p>Conversano / govorniki <b>Lisa Corva</b> <b>Ana Kučan</b> <b>Boštjan Vuga</b></p> <p>Incontro in italiano e sloveno</p> <p>—</p> <p>Srečanje v italijanskem in slovenskem jeziku</p>
<p><b>19.30-20.30</b></p> <p>Aula Bommarco</p> <p><b>èStoria FVG</b></p>	<p><b>Dalla Rivoluzione agli ultimi Borbone. Influenze e presenze francesi a Gorizia</b></p> <p>Dal 1836 al 1845 Gorizia ospitò la corte dei Borbone di Francia in esilio, ma fin dall'epoca della Rivoluzione queste aree periferiche dell'impero austriaco avevano accolto un gran numero di esuli francesi, a cui si aggiunsero dopo il 1814 anche illustri rappresentanti dell'impero napoleonico, da Elisa Baciocchi al ministro Joseph Fouché. Cronache e diari dell'epoca testimoniano l'impatto di queste presenze sulla vita sociale e culturale della città.</p> <p><i>A cura della</i> Fondazione Palazzo Coronini Cronberg</p>	<p>Conversano <b>Vanni Feresin</b> <b>Roberto Zottar</b></p> <p>Coordina <b>Cristina Bragaglia</b></p>

<p><b>19.30-20.30</b></p> <p>Mediateca Ugo Casiraghi</p> <p><b>èStoria FVG</b></p> 	<p><b>Gorizia nella Grande Guerra. La voce degli "altri"</b></p> <p>L'Istituto giuliano di storia cultura e documentazione di Trieste e Gorizia e l'Associazione Lumen Harmonicum di Trieste hanno messo recentemente a disposizione di lettori e studiosi Dall'Isonzo (Ob Soči) di Alojzij Res e Marietta. Un romanzo goriziano (Marietta. Ein Görzer Roman) di Volkmar Iro. Nel prossimo futuro usciranno in traduzione alcuni passi del libro di Karl Hildebrand, <i>Die Donaumonarchie im Kriege</i> (La monarchia danubiana in guerra). Descrizioni e narrazioni che permettono di ricomporre lo specchio infranto di una realtà di luoghi e di popoli in cui la guerra ha inciso come una irresistibile forza di separazione, contaminando una comunità armoniosamente multilingue con il veleno dell'odio.</p> <p><i>A cura dell'Istituto Giuliano di Storia, Cultura e Documentazione di Trieste e Gorizia e in collaborazione con l'Associazione Lumen Harmonicum</i></p>	<p>Con <b>Fulvio Senardi</b></p>
<p><b>19.30-20.30</b></p> <p>Trgovski dom</p> <p><b>èStoria Università</b></p> <p><i>Univerza v Ljubljani</i></p> 	<p><b>Il centro città tra il tardo medioevo e la prima età moderna: Capodistria e Zara Mestno središče med poznim srednjim in zgodnjim novim vekom: Koper in Zadar</b></p> <p>Nel XV secolo, cambiamenti sociali e politici trasformarono le piazze comunali, riflettendo le condizioni politiche, economiche e geografiche. Le città di Zara e Capodistria, pur condividendo funzioni politiche simili, mostrarono differenze nello sviluppo urbano. Analisi storiche esplorano come le funzioni ecclesiastiche, politiche e commerciali influenzarono l'architettura delle piazze.</p> <p>—</p> <p>V 15. stoletju so družbene in politične spremembe preoblikovale mestne trge, ki so začeli odražati nove politične, gospodarske in geografske okoliščine. Čeprav sta mesti Zadar in Koper opravljali podobne politične funkcije, sta se razlikovali v urbanističnem razvoju. Zgodovinske študije proučujejo, kako so cerkvene, politične in trgovske funkcije vplivale na arhitekturno podobo trgov.</p> <p><i>A cura di / organizator:</i> Univerza v Ljubljani (University of Ljubljana)</p>	<p>Conversano / govorniki <b>Laris Boric</b> <b>Renata Novak</b> <b>Klemenčič</b> <b>Dušan Mlacović</b> <b>Sara Turk Marolt</b></p> <p>Incontro in sloveno. È possibile usufruire della traduzione simultanea in italiano</p> <p>—</p> <p>Srečanje v slovensčini. Na voljo je simultano prevajanje v italijanščino</p>

## SABATO POMERIGGIO

<p><b>19.30-20.30</b></p> <p>BorGO cinema</p> <p><b>La Storia in Testa</b></p>	<p><b>La via di Emilio, di Valerio Di Donato</b></p> <p>Un viaggio nella memoria di Emilio Sergi, personaggio liberamente ispirato a Giacomo Scotti, emigrato nel 1947 da Napoli a Fiume-Rijeka, inseguendo gli ideali del socialismo. A 95 anni, dopo una lunga vita spesa come giornalista, poeta e scrittore spesso in rotta sia con i comunisti di Tito sia con i nazionalisti di Tadjman, l'uomo che fece conoscere in Italia l'orrore dell'Isola Calva e denunciò i crimini di guerra negli anni 90 in ex Jugoslavia, si trova riflettere e a fare i conti con il proprio passato stimolato da una misteriosa presenza interiore.</p>	<p>Con <b>Valerio Di Donato</b></p>
<p><b>20.30-22.00</b></p> <p>Teatro Comunale G. Verdi</p> <p><b>Evento su prenotazione</b></p>  	<p><b>Il romanzo della Bibbia</b></p> <p>Una storia narrata a due voci: Aldo Cazzullo racconta e Moni Ovadia lo accompagna con letture, interventi e canti. Le musiche - che spazieranno dal sacro al contemporaneo - saranno a cura di Giovanna Famulari.</p> <p>Il racconto toccherà alcuni degli episodi e dei personaggi più noti dell'Antico Testamento. C'è una cosa che rimane sempre uguale: la trama. Il sugo di tutta la storia. Il romanzo della Bibbia. La grande vicenda degli uomini vissuti sotto lo sguardo di Dio, da Adamo fino ai nostri padri, le origini della nostra cultura.</p> <p>Sullo sfondo le spettacolari testimonianze che queste storie hanno lasciato nelle arti visive, vere fonti di ispirazione nei secoli dei più grandi artisti.</p> <p><i>Incontro realizzato con il sostegno di BCC Venezia Giulia</i></p>	<p>Con <b>Aldo Cazzullo</b> <b>Moni Ovadia</b></p> <p>Musiche dal vivo di <b>Giovanna Famulari</b></p> <p>Video <b>Elisa Savi</b></p> <p>Disegni sulla sabbia <b>Gabriella Compagnone</b></p> <p>Audio e luci <b>Stefano Dellepiane</b> <b>Andrea Garibaldi</b></p>



# Domenica 1° giugno

<p><b>10.00-11.00</b></p> <p>Sala Dora Bassi</p> <p><b>èStoria Giovani</b></p>	<p><b>La città delle donne</b></p> <p>Già Christine de Pizan, ne <i>La Cité des dames</i> (1404/1405) immaginava una società diversa rispetto alla sua, una società in cui le donne governavano una città che loro stesse avevano costruito. Da lei si origina una "genealogia" di donne che hanno operato per cambiare la percezione del ruolo delle donne costruendo nuovi spazi.</p> <p><i>A cura di Chiavi della Voce</i></p>	<p>Con <b>Giulia Lovison</b></p>
<p><b>10.00-11.30</b></p> <p>Teatro Comunale G. Verdi</p> <p><b>Evento su prenotazione</b></p>  	<p><b>Storia della Jugoslavia, di Marie-Janine Calic</b></p> <p>Perché la Jugoslavia è caduta? Era inevitabile una fine così cruenta? È stato il nazionalismo spinto all'eccesso l'unica causa o c'è dell'altro? Un incontro di grande valore simbolico per rispondere a questi e altri interrogativi.</p> <p><i>Incontro realizzato con il sostegno di Banca 360 FVG</i></p>	<p>Conversano <b>Marie-Janine Calic</b> <b>Egidio Ivetic</b> <b>Jože Pirjevec</b> <b>Dimitrij Rupel</b></p> <p>Coordina <b>Federico Tenca Montini</b></p>
<p><b>10.30-11.30</b></p> <p>Sala Storica UGG</p> 	<p><b>Babilonia</b></p> <p>Città segnata dalla fama di crogiolo di lussuria e vizio, Babilonia, con i suoi palazzi ed i suoi giardini, ci racconta una storia di grandezza architettonica e culturale come poche altre nel Vicino Oriente antico. Lasciamoci guidare alla riscoperta di uno dei più affascinanti luoghi della Mesopotamia.</p>	<p>Conversano <b>Paolo Brusasco</b> <b>Giovanni Iudica</b></p> <p>Coordina <b>Armando Torno</b></p>
<p><b>10.30-11.30</b></p> <p>Auditorium della Cultura Friulana</p> <p><b>La Storia in Testa</b></p>	<p><b>Amblimblè, di Piero Dorflès</b></p> <p>Il mondo dei bambini è incentrato sul gioco, attività che ha una funzione importantissima nella formazione del giovane ed ha conosciuto molte forme nel tempo. Un giornalista di spicco si immerge nello sterminato mondo di quei "giochi di strada" di tanti, tanti anni fa...</p>	<p>Conversano <b>Piero Dorflès</b> <b>Marina Silvestri</b></p>

<p>10.30-11.30</p> <p>Palazzo de Grazia</p> 	<p><b>Assedi: come farli e come subirli</b>  <b>Guida pratica alla poliorcetica, da Alesia a Bakhmut</b></p> <p>Gli assedi sono l'occasione in cui la società delle città viene messa più sotto stress: quali sono le conseguenze di un assedio sulla popolazione, sugli assediati, sui difensori? Come, nella storia, sono state mobilitate le risorse per prevalere nella lotta?</p>	<p>Conversano  <b>Marco Cappelli</b>  <b>Guido Damini</b></p>
<p>10.30-11.30</p> <p>Auditorium Fogar</p>	<p><b>La fondazione di Roma</b></p> <p>Varrone, erudito prodigioso, dovendo ricostruire la genesi della città che, mentre egli viveva, governava il mondo, la fissò al 753 a.C. Verità o mito che sia, quest'anno ormai passato alla Storia porta in sé l'inizio di una parabola unica: la nascita di un villaggio di pastori destinato a diventare l'Urbe.</p>	<p>Conversano  <b>Fabio Vander</b>  <b>Umberto Vincenti</b></p> <p>Coordina  <b>Paolo Venti</b></p>
<p>10.30-11.30</p> <p>Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara</p>	<p><b>Cividale</b></p> <p>Nata come snodo strategico ed avamposto romano, Cividale, era destinata a dei secoli di incredibili stravolgimenti, lotte, alleanze e dominazioni, che la portarono a ricoprire i più disparati ruoli: centro del Ducato longobardo del Friuli, capitale del Patriarcato aquileiese, città della Serenissima e molto altro. Una delle sue maggiori eredità? Il nome della nostra regione.</p>	<p>Conversano  <b>Paolo Cammarosano</b>  <b>Bruno Figliuolo</b></p>
<p>10.30-11.30</p> <p>Aula Bommarco</p> 	<p><b>Tra palme, cedri e magnolie alte come case. Dalla città-eden alla green city, tra mito, progetto e retorica</b></p> <p>Un dialogo tra università e mondo del progetto sugli scenari futuri per dare forma nel Goriziano a una Green City transfrontaliera. Si intendono ricostruire le radici della qualità urbana storicamente garantite dalla cura del verde urbano, individuando in esse la misura per sfuggire a sterili formule mediatiche, nostalgie regressive o azzardati ipertecnologismi.</p>	<p>Conversano  <b>Alessandra Marin</b>  <b>Luca Del Fabbro</b>  <b>Machado</b>  <b>Romeo Farinella</b></p>


<p>10.30-11.30</p> <p>Cortile della Biblioteca Statale Isontina</p> <p>eStoria  <b>Università</b></p> 	<p><b>Nel Broletto di Milano: un maestro d'abaco tra eretici e banchieri</b></p> <p>Il Broletto di Milano è luogo centrale della città – nel Medioevo definita “fogna degli eretici” – per i traffici mercantili e finanziari. Meno note sono altre attività che vi si svolgevano quali l'insegnamento dell'abaco e della contabilità ai banchieri cittadini. Il maestro Amedeo Landi di Venezia viene assunto dal Comune per svolgere questa mansione. In occasione di una predica quaresimale frate Bernardino da Siena accusa pubblicamente il maestro di eresia. La città diventa così il palcoscenico di uno scontro tra interessi dell'economia e repressione della ‘disobbedienza’.</p> <p><i>In collaborazione con il Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Milano</i></p>	<p>Conversano  <b>Marina Benedetti</b>  <b>Beatrice Del Bo</b></p>
<p>10.30-11.30</p> <p>Mediateca Ugo Casiraghi</p> <p>La Storia  <b>in Testa</b></p>	<p><b>Lignano, tra il blu e l'oro, di Lara Gonzo e Ivana Battaglia</b></p> <p>Centovent'anni di storia balneare raccontati dalla prospettiva dell'immagine turistica e della promozione pubblicitaria. Una chiave di lettura nuova delle vicende di Lignano Sabbiadoro, una delle mete di vacanza più amate e frequentate d'Italia. Dagli anni Dieci fino al nuovo Millennio, il volume raccoglie e contestualizza fotografie, cartoline illustrate, inserzioni e articoli giornalistici, bozzetti, manifesti, dépliant e brochure attinti da biblioteche, musei, archivi e collezioni private. Una selezione che intende documentare i cambiamenti nel costume e i molteplici processi trasformativi che hanno coinvolto la città nel corso del tempo.</p>	<p>Conversano  <b>Ivana Battaglia</b>  <b>Lara Gonzo</b></p>
<p>10.30-11.30</p> <p>Trgovski dom</p> 	<p><b>La città e i suoi schiavi</b></p> <p>Se oggi affermiamo, a torto o a ragione, di essere gli eredi dell'antichità greco-romana, in che modo la schiavitù, che è stata la condizione stessa del suo sviluppo, ha contribuito a scrivere una parte della nostra storia al punto da persistere fino alla nostra modernità più estrema?</p>	<p>Conversano  <b>Paulin Ismard</b>  <b>Matteo Sacchi</b></p>
<p>10.30-11.30</p> <p>BorGO cinema</p> <p>La Storia  <b>in Testa</b></p>	<p><b>Una scelta, di Serena Scarel</b></p> <p>Nel romanzo <i>Una scelta</i> le città si atteggiano a protagoniste. Il loro ruolo, tuttavia, è soprattutto quello di fare da testimone alla storia della protagonista Virginia e alla sua malattia: la depressione. Attraverso i luoghi accompagniamo Virginia nel suo percorso di vita cercando di comprendere i motivi della sua scelta.</p>	<p>Conversano  <b>Martina Fullone</b>  <b>Serena Scarel</b></p>



<p><b>11.00-12.00</b></p> <p>Sala Dora Bassi</p> <p><b>èStoria Giovani</b></p>	<p><b>Qualità della vita. Le città in classifica</b></p> <p>Da trentacinque anni il Sole 24 Ore pubblica l'indagine sulla Qualità della vita, la classifica delle città italiane in cui si vive meglio. Come si costruisce e come si elabora? Quali sono i parametri e come vengono scelti? Quali gli indicatori utilizzati per la graduatoria dedicata ai giovani, nella quale Gorizia ha primeggiato nel 2024?</p> <p><i>A cura di Ordine dei giornalisti del Friuli Venezia Giulia</i></p>	<p>Conversano <b>Marta Casadei</b> <b>Michela Finizio</b> <b>Daniela Larocca</b></p>
<p><b>11.00-12.00</b></p> <p>Hotel Entourage Piazza S. Antonio, 2</p>	<p><b>Gorizia a sorpresa (con Prepushnica), di Roberto Covaz e illustrazioni di Massimo Racozi</b></p> <p>“Qui a Gorizia nulla è mai come sembra”. È l'avvertimento che l'enigmatica maestra Jolanda Pisani dà a Osimo, un milanese nato il giorno dell'omonimo Trattato, giunto a Gorizia per l'apertura di Go!2025. Osimo si lascia trascinare dalla donna in un viaggio nella storia cittadina. Un vortice di colpi di scena tra personaggi stravaganti che riaffiorano dal passato della città. Con un finale che non t'aspetti. Quello che scoprirà Osimo sarà proprio una “Gorizia a sorpresa”. Con Prepushnica naturalmente.</p>	<p>Conversano <b>Roberto Covaz</b> <b>Massimo Racozi</b></p> <p>Coordina <b>Simone Cuva</b></p>
<p><b>12.00-13.00</b></p> <p>Teatro Comunale G. Verdi</p> <p><b>Evento su prenotazione</b></p>  <p><b>CiviBank</b> GRUPPO SPARKASSE</p>	<p><b>Il pensiero di Washington</b></p> <p>Una serie di fratture epocali caratterizzato le scelte operate da Donald Trump e dalla sua amministrazione nel corso dei primi mesi. Un incontro dettato dalle necessità di comprendere, al di là di qualsiasi metrica.</p> <p><i>Incontro realizzato con il sostegno di CiviBank - Gruppo Sparkasse</i></p>	<p>Conversano <b>Giovanni Castellaneta</b> <b>Edward Luttwak</b></p> <p>Coordina <b>Stefano Mensurati</b></p>
<p><b>12.00-13.00</b></p> <p>Auditorium della Cultura Friulana</p>  <p>Fondazione <b>Osiride</b> <b>Brovedani</b> onlus</p>	<p><b>Città della Shoah - Il crimine e il silenzio, di Anna Bikont</b></p> <p>Jedwabne, Polonia del nord-est, estate 1941: ha qui luogo uno dei più efferati massacri ai danni della popolazione ebraica locale ad opera di cittadini polacchi di differente religione. Agirono autonomamente o vennero sobillati dalle forze di occupazione tedesca? Un caso ancor oggi delicatissimo trattato da una grande giornalista.</p> <p><i>Incontro realizzato con il sostegno di Fondazione Osiride Brovedani</i></p>	<p>Conversano <b>Anna Bikont</b> <b>Michele Sarfatti</b></p> <p>Coordina <b>Chiara Fragiaco</b></p>

<p><b>12.00-13.00</b></p> <p>Sala Storica UGG</p> 	<p><b>Il senso delle donne per la città, di Elena Granata</b></p> <p>Forzatamente escluse dalla progettazione attiva delle città per anni, le donne si sono appropriate di strumenti diversi per dare voce ai loro personali contributi per un ambiente che non le voleva. L'autrice ci spiega come sia necessario, volendo proiettare la realtà urbana nel futuro, considerare il peso di una partecipazione femminile al suo sviluppo.</p> <p><i>Incontro realizzato con il sostegno di Lions Club Gorizia Host</i></p>	<p>Conversano <b>Elena Granata</b> <b>Valeria Palumbo</b></p>
<p><b>12.00-13.00</b></p> <p>Palazzo de Grazia</p> <p><b>èStoria Università</b></p> 	<p><b>Le città imperiali nello spazio iberico e nel disegno napoleonico (Madrid-Lima; Parigi-Roma)</b></p> <p>Come si è costruito il modello di capitale dell'Impero spagnolo, il più potente della prima età moderna? Come si è giunti alla creazione di magneti urbani dotati di funzioni peculiari nell'Impero napoleonico? La conversazione, da un lato, presenterà i progetti urbanistici cinquecenteschi di Madrid e di Lima, che rispecchiano l'idea di città della Monarchia cattolica nel Vecchio e nel Nuovo Continente, nella madrepatria e nei territori coloniali; dall'altro, metterà in luce il disegno di rendere Parigi la sede del patrimonio e degli archivi più rilevanti dell'Umanità (europea) e l'ambizione di rivelare la matrice “archeologica” di Roma, in dialogo con la contemporaneità.</p> <p><i>In collaborazione con Dipartimento di Storia Culture Civiltà - Università di Bologna</i></p>	<p>Conversano <b>Roberto Balzani</b> <b>Vincenzo Lavenia</b></p>
<p><b>12.00-13.00</b></p> <p>Auditorium Fogar</p>	<p><b>Città della Prima guerra mondiale</b></p> <p>La voce autorevole di un vero esperto del settore come guida nella scoperta degli effetti che “la guerra per porre fine a tutte le guerre” ha avuto sulle città europee. Piccole e grandi, queste mute testimoni di una carneficina drammatica, portano in loro un importante frammento di memoria di quegli anni.</p>	<p>Conservano <b>Marco Cimmino</b> <b>Erwin Schmidl</b></p> <p>Coordina <b>Pier Luigi Lodi</b></p>
<p><b>12.00-13.00</b></p> <p>Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara</p> 	<p><b>Gorizia</b></p> <p>Cinta da una corona di verdeggianti colli, Gorizia ha sempre catturato il fascino di viaggiatori e visitatori, ammirati dalla sua profonda quiete. Capitale dell'omonima Contea, “Nizza Austriaca”, Città Irredenta, posizione strategica parimenti bramata dai governi italiano e jugoslavo, v'è molta più Storia di quanto si creda in questo luogo.</p> <p><i>Incontro realizzato con il sostegno di Gli amici di 4G</i></p>	<p>Con <b>Federico Vidic</b></p>

<p><b>12.00-13.00</b></p> <p>Cortile della Biblioteca Statale Isontina</p> 	<p><b>1914: l'anno più importante del Novecento</b></p> <p>In Italia la "Grande guerra" è il 15-18, ma la guerra per porre fine a tutte le guerre inizia l'anno prima. Nel 1914 finisce il "lungo Ottocento" del concerto d'Europa e inizia la "seconda guerra dei trent'anni" che distruggerà l'Europa. Nulla sarà più come prima.</p>	<p>Conversano <b>Andrea Basso</b> <b>Marco Cappelli</b></p>
<p><b>12.00-13.00</b></p> <p>Aula Bommarco</p> <p>èStoria FVG</p>	<p><b>1975-2025 La frontiera adriatica dal Trattato di Osimo a Gorizia Capitale Europea della Cultura</b></p> <p>GO!2025 è la prima Capitale Europea della Cultura transfrontaliera, proprio nel cinquantennale del Trattato di Osimo, che pose ufficialmente fine alla travagliata definizione del confine italo-jugoslavo dopo la Seconda Guerra Mondiale. In mezzo secolo si è passati dalle proteste dei triestini e degli esuli istriani ad una cooperazione italo-slovena portata a esempio dalle istituzioni europee.</p> <p><i>A cura di Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia (ANVGD) – Federazione delle Associazioni degli Esuli istriani, fiumani e dalmati (FederEsuli)</i></p>	<p>Conversano <b>Massimiliano Atelli</b> <b>Renzo Codarin</b> <b>Massimo Mamoli</b> <b>Lorenzo Salimbeni</b> <b>Rodolfo Ziberna</b></p>
<p><b>12.00-13.00</b></p> <p>Sala Dora Bassi</p> <p>èStoria Giovani</p>	<p><b>Rinnovare le politiche giovanili partendo dal territorio e dalla sua storia</b></p> <p>Vivere la città per rinnovarla. Ascolto, coesione, formazione e attenzione al passato le chiavi di una Pordenone a misura d'uomo, sostenibile e dinamica.</p> <p><i>A cura di Politiche Giovanili del Comune di Pordenone</i></p>	<p>Conversano <b>Piero Della Putta</b> <b>Gabriele Pillot</b></p>
<p><b>12.00-13.00</b></p> <p>Mediateca Ugo Casiraghi</p> <p>èStoria FVG</p>	<p><b>Trieste: città che accoglie, trasforma e si trasforma</b></p> <p>Le relatrici approfondiranno le personalità di Lidia Koslovich, attrice (Slovenia 1938 – Trieste 2009), Fulvio Tomizza, scrittore (Croazia 1935 – Trieste 1999) e Giorgio Pressburger, regista scrittore (Ungheria 1937 – Trieste 2017) legate da un diverso e poi comune destino, mettendo in evidenza quanto hanno dato e ricevuto dalla città.</p> <p><i>A cura di Consulta Femminile di Trieste APS</i></p>	<p>Conversano <b>Anna Maria Mozzi</b> <b>Anna Piccioni</b> <b>Anna Rosa Rugliano</b></p>

<p><b>12.00-13.00</b></p> <p>BorGO cinema</p>	<p><b>BOSGATTOPOLI, capitale di Bosgattia, utopica Repubblica sul delta del Po (1945-1957)</b></p> <p>Dopo la presentazione e un breve excursus sulle "Città ideali" (Daniele Milan), si accennerà alla vita dello slavista Luigi Salvini con particolare riferimento alla storia della "Tamisiana Repubblica di Bosgattia" da lui fondata sul Delta del Po (Patrizia Lucchi Vedaldi). Seguirà la testimonianza sulla vita a Bosgattopoli (Antonio Sturaro).</p> <p><i>A cura di Associazione Venezia Giulia e Dalmazia – Delegazione di Rovigo</i></p>	<p>Conversano <b>Patrizia Lucchi Vedaldi</b> <b>Daniele Milan</b> <b>Antonio Sturaro</b></p>
<p><b>12.00-13.00</b></p> <p>Trgovski dom</p> <p>èStoria Università</p> 	<p><b>Legami culturali, sociali ed economici tra città e campagna nei secoli XIX e XX Kulturne, družbene in gospodarske povezave med mestom in podeželjem v 19. in 20. stoletju</b></p> <p>La città e la campagna sono da sempre interconnesse attraverso scambi economici, sociali e culturali. Le città dipendono dalla campagna per risorse e manodopera, mentre le campagne ricevono dalle città influenze e innovazioni. La discussione si basa su ricerche condotte presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Nova Gorica, il Centro di Ricerca Umanistica e lo ZRC SAZU, l'Istituto per l'Emigrazione e la Migrazione Slovena e l'Istituto per gli Studi Culturali e della Memoria.</p> <p>Mesto in njegovo podeželje sta že dolgo medsebojno povezana z gospodarskimi, socialnimi, kulturnimi in razvojnimi odnosi. Mesta so se pri svoji rasti zanašala na podeželje zaradi delovne sile in proizvodnjo hrane, medtem ko so meščani pogosto iskali oddih in sprostitev na podeželju. Nasprotno pa so mestni kulturni, družbeni, politični in gospodarski vplivi v podeželske skupnosti prinašali nove ideje, trende in tehnološki napredek. Razprava bo temeljila na podlagi rezultatov raziskovalnih projektov izvedenih na Fakulteti za humanistiko Univerze v Novi Gorici, Raziskovalnem centru za humanistiko ter ZRC SAZU, Inštitutu za slovensko izseljenstvo in migracije in Inštitutu za kulturne in spominske študije.</p> <p><i>A cura di / organizator: Univerza v Novi Gorici (University of Nova Gorica)</i></p>	<p>Conversano / govorniki <b>Mirjam Milharčič</b> <b>Hladnik</b> <b>Nikita Peresin Meden</b> <b>Jasna Fakin Bajec</b></p> <p>Incontro in sloveno. È possibile usufruire della traduzione simultanea in italiano — Srečanje v slovenščini. Na voljo je simultano prevajanje v italijanščino</p>

<p><b>15.00-16.00</b></p> <p>Sala Dora Bassi</p> <p><b>èStoria Giovani</b></p>	<p><b>Curiosità goriziane tra agricoltura, tradizioni e importanti eredità naturalistiche</b></p> <p>Città giardino, Nizza Austriaca, Pensionopolis: tanti i soprannomi dati a Gorizia nell'epoca in cui l'Austria era ancora in riva al mare e in città si mescolavano voci italiane, slovene, friulane e austriache. In ciascuno di questi soprannomi c'è qualcosa di curioso, di prezioso, ma anche di perso e dimenticato.</p> <p><i>A cura del Club Inner Wheel di Gorizia Europea</i></p>	<p>Con <b>Sabrina Pellizon</b></p>
<p><b>15.30-16.30</b></p> <p>Auditorium della Cultura Friulana</p> <p><b>La Storia in Testa</b></p> 	<p><b>Il gioco del potere, di Federico Rampini e Jacopo Rampini</b></p> <p>Nel 2027 il mondo è sull'orlo di una guerra: la Cina stringe d'assedio Taiwan e gli Stati Uniti preparano una risposta. Nel cuore di questo scontro planetario, un'azienda italiana diventa una preda ambiziosa: NaviTech, leader nella produzione di microchip avanzati, possiede segreti industriali che potrebbero cambiare i destini del mondo. E tutti li vogliono.</p>	<p>Conversano <b>Federico Rampini Jacopo Rampini</b></p> <p>Coordina <b>Giampaolo Mauro</b></p>
<p><b>15.30-16.30</b></p> <p>Sala Storica UGG</p> 	<p><b>Mosca</b></p> <p>Accompagnati da una guida di eccezione, un viaggio nella grande bellezza e nella maestosità di Mosca per cogliere le immagini della storia russa che, tra retaggi bizantini e rinascimentali, non mancano di stupire ancora oggi.</p>	<p>Conversano <b>Martina Napolitano Zelfira Tregulova</b></p>
<p><b>15.30-16.30</b></p> <p>Palazzo de Grazia</p> 	<p><b>Guerriglia urbana</b></p> <p>Una riflessione sulla dimensione che meno vorremmo ricordare della città: quella del tumulto, della lotta intestina, dello scontro, della violenza. Fenomeno molto, troppo, diffuso nella nostra contemporaneità, il combattimento urbano, in tutte le sue forme e turpi declinazioni, continua ad avvelenare innumerevoli centri globali.</p>	<p>Conversano <b>Giampaolo Cadalanu Marina Cardozo Marco Cimmino</b></p>
<p><b>15.30-16.30</b></p> <p>Auditorium Fogar</p> 	<p><b>Kiev</b></p> <p>Da tre anni siamo abituati a sentire con viva apprensione questo nome ai notiziari, ma quanto la conosciamo veramente? Una scrittrice ed accademica dalla brillante carriera, che proprio lì è nata, ci conduce in un'esplorazione di Kiev e delle sue prospettive future.</p>	<p>Conversano <b>Elena Kostioukovitch Marina Rossi</b></p>

<p><b>15.30-16.30</b></p> <p>Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara</p> <p><b>èStoria Università</b></p>  	<p><b>Città in guerra. Europa 1943 - Europa 2023</b></p> <p>In un dialogo che prende le mosse dalle radici culturali della guerra totale nell'Europa moderna, Kati Prajda e Marco Mondini ripercorrono oltre cento anni di battaglie, difese, assedi, resistenza e rese, le tappe della contemporaneità, entrando dentro le città travolte dai conflitti. Roma settembre 1943, Varsavia estate 1944, Budapest novembre 1956 rappresentano le scansioni di una storia che si pensava archiviata. Ma la caduta di Bakhmut nel 2023, ci ricorda che gli strumenti della storia sono preziosi per analizzare e comprendere il nostro presente.</p> <p><i>In collaborazione con l'Università di Vienna e l'Università di Padova</i></p>	<p>Conversano <b>Marco Mondini Kati Prajda</b></p>
<p><b>15.30-16.30</b></p> <p>Ridotto F. Macedonio Teatro G. Verdi</p> <p><b>èStoria FVG</b></p> 	<p><b>La cittadinanza europea</b></p> <p>Si sente spesso affermare che il processo d'integrazione europea riguarda solo gli Stati e i politici nazionali che li governano. Ma questo non è affatto vero. La partecipazione attiva dei cittadini è stata fondamentale per far progredire l'Europa e lo è ancor di più oggi, di fronte al riemergere dei nazionalismi, interni ed esterni. Il concetto e la prassi della cittadinanza europea sono indispensabili per ridare slancio all'Unione e renderla capace di vincere le sfide del nuovo disordine mondiale.</p> <p><i>A cura di Accademia Europeista del Friuli Venezia Giulia e Movimento Europeo Italia</i></p>	<p>Conversano <b>Claudio Cressati Pier Virgilio Dastoli Giangiaco Vale</b></p>
<p><b>15.30-16.30</b></p> <p>Cortile della Biblioteca Statale Isontina</p> <p><b>èStoria FVG</b></p>	<p><b>Celso Macor poeta</b></p> <p>Mondo contadino e vicende storiche nelle poesie di Celso Macor: l'asprezza del lavoro dei campi, ma anche la solidità dei legami. La violenza della storia, ma anche i rapporti incrociati dei popoli. I dispositivi stilistici messi in atto e i fenomeni più rilevanti del friulano impiegato.</p>	<p>Con <b>Rienzo Pellegrini</b></p>



@associazione culturale estoria




@eStoria



@estoriafestival

Condividi i momenti trascorsi al festival



<p><b>15.30-16.30</b> Aula Bommarco</p> <p><b>èStoria FVG</b></p>	<p><b>Le città portuali del Medioevo Europeo</b></p> <p>In continuità con la tradizione romana anche nel medioevo le città crebbero attorno ai porti. Nel periodo centrale del Medioevo i grandi porti italiani furono quelli delle repubbliche marinare: Genova, Pisa, Amalfi, Venezia, ma molte altre crebbero lungo la costa Tirrenica e lungo la costa Adriatica e prospicienti l'estuario del Po. Oltre alle città portuali italiane saranno presi in esame anche alcuni centri d'Europacom ad esempio Bisanzio/Costantinopoli, Amsterdam, Southampton e molte altre.</p> <p><i>A cura di CERM-Centro Europeo Ricerche Medievali di Trieste</i></p>	<p>Conversano <b>Marialuisa Bottazzi</b> <b>Paolo Cammarosano</b></p>
<p><b>15.30-16.30</b> Mediateca Ugo Casiraghi</p> <p><b>èStoria FVG</b></p>	<p><b>Perché via Bellinzona? Toponomastica e potere a Gorizia</b></p> <p>I nomi di vie e piazze formano ovunque un sistema valoriale che orienta la memoria pubblica, condizionando pervasivamente il vissuto collettivo. A Gorizia e nelle città del confine orientale i poteri che si sono succeduti hanno imposto più che altre visioni storiche spesso distorte, con conseguenze che si trascinano tuttora.</p> <p><i>A cura di Istituto di Storia Sociale e Religiosa di Gorizia</i></p>	<p>Con <b>Luca Caburlotto</b></p> <p>Introduce <b>Ivan Portelli</b></p>
<p><b>15.30-16.30</b> Trgovski dom</p> <p></p>	<p><b>Harappa e Mohenjo Daro</b></p> <p>Quando, attorno al XVII secolo a.C., vennero abbandonate, queste due città erano delle autentiche metropoli dell'Età del Bronzo, con una pianta urbana sviluppata, l'impiego documentato della scrittura ed una serie di comodità che, a causa della loro precocità, ci fanno ancora sbalordire.</p>	<p>Conversano <b>Paolo Venti</b> <b>Ben Wilson</b></p>
<p><b>15.30-16.30</b> BorGO cinema</p> <p><b>èStoria FVG</b></p>	<p><b>Gradisca sotterranea</b> <b>Analisi dei lavori svolti e prospettive per il futuro</b></p> <p>Un viaggio straordinario nel cuore nascosto della città fortezza di Gradisca d'Isonzo, un racconto che svela i misteri celati sotto la superficie. Attraverso un'affascinante narrazione, condurremo alla scoperta delle meraviglie sotterranee portate alla luce dagli speleologi goriziani. Che hanno svelato l'esistenza di pozzi e gallerie medievali della città, riportando alla luce segreti dimenticati dal tempo.</p> <p><i>A cura di Centro Ricerche Carsiche "C. Seppenhofer" aps</i></p>	<p>Con <b>Maurizio Tavagnutti</b></p>

<p><b>16.00-17.00</b> Sala Dora Bassi</p> <p><b>èStoria Giovani</b></p>	<p><b>CITTÀ. Borgo Castello: Arte che trasforma</b></p> <p>L'arte è un motore di trasformazione urbana: restituisce identità ai luoghi, crea connessioni tra passato e futuro, stimola il dialogo sociale e riattiva spazi dimenticati. Attraverso creatività e partecipazione rende le città più attraenti e consapevoli del proprio patrimonio culturale. L'esperienza di Open Academy nella riqualificazione di Borgo Castello.</p> <p><i>A cura dell'Associazione QuiAltrove ETS, in collaborazione con l'Accademia delle belle arti di Venezia</i></p>	<p>Conversano <b>Vincenzo Alessandria</b> <b>Stefano Marotta</b></p>
<p><b>17.00-18.00</b> Teatro Comunale G. Verdi</p> <p><b>Evento su prenotazione</b></p> <p></p>	<p><b>Russia</b></p> <p>Grande potenza ed attore di spessore dello scenario internazionale, questa Nazione cerca oggi di districarsi fra pressanti vicini orientali e fragili relazioni con l'Occidente, dimostrandosi sempre più vittima di quella "sindrome dell'accerchiamento" intimamente legata al suo genoma storico.</p>	<p>Conversano <b>Mark Galeotti</b> <b>Marco Travaglio</b></p> <p>Coordina <b>Francesco De Filippo</b></p>
<p><b>17.00-18.00</b> Auditorium della Cultura Friulana</p> <p><b>La Storia in Testa</b></p>	<p><b>Resurrezione, di Stefano Zecchi</b></p> <p>Quale può essere l'effetto dell'entrare in contatto con una terra lontana in cui traboccano una moltitudine di leggende e miti, e dove alcuni vorrebbero che Cristo stesso avesse trovato la morte e fosse sepolto? Tre personaggi, per diverse ragioni giunti in Kashmir, sperimentano ciascuno una "resurrezione" personale.</p>	<p>Conversano <b>Marina Silvestri</b> <b>Stefano Zecchi</b></p>
<p><b>17.00-18.00</b> Sala Storica UGG</p> <p><b>La Storia in Testa</b></p> <p></p>	<p><b>Un giorno tutti diranno di essere stati contro, di Omar El Akkad</b></p> <p>Una cruda riflessione sulle promesse disattese e le molte contraddizioni di cui l'Occidente si è macchiato negli ultimi anni, con degli esempi degli ultimi anni, come la Guerra al terrorismo, i fatti di Ferguson ed il movimento Black Lives Matter.</p>	<p>Conversano <b>Omar El Akkad</b> <b>Giovanni Fierro</b></p>
<p><b>17.00-18.00</b> Palazzo de Grazia</p>	<p><b>Singapore</b></p> <p>Una delle "Quattro tigri asiatiche", Singapore ospita in sé i segni di un'affascinante crisi del modello di vita occidentale, dettato dai lunghi anni dell'amministrazione britannica, con le tradizioni religiose del confucianesimo, origine peraltro di una singolare lettura degli ordinamenti giuridici locali.</p>	<p>Conversano <b>Claudio Cressati</b> <b>Pino Piscichio</b></p>




<p>17.00-18.00</p> <p>Auditorium Fogar</p> <p><b>La Storia in Testa</b></p>	<p><b>MostruosaMente, di Mauro Mazza</b></p> <p>In una Berlino prossima alla totale devastazione Magda Goebbels, prima donna del Reich e “fulgido esempio” di madre nazionalsocialista, ripercorre, in uno stato mentale che compartecipa della concitazione e della follia, gli anni che l’hanno vista legarsi ad una dottrina intrisa di fanatismo, per cui la Germania ha sacrificato tutto e per cui lei è intenzionata a compiere un gesto estremo.</p>	<p>Conversano <b>Mauro Mazza Davide Rossi</b></p>
<p>17.00-18.00</p> <p>Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara</p> <p><b>èStoria Università</b></p> 	<p><b>Città in guerra nel Medioevo. I professionisti della guerra</b></p> <p>Il periodo del primo Rinascimento vide la formazione delle prime cospicue truppe di mercenari, precursori dei professionisti moderni della guerra, i quali cominciarono ad affiancare le milizie urbane nei conflitti militari. L'intervento esplora alcuni elementi delle dinamiche della guerra in Italia, e in Europa, focalizzandosi soprattutto sugli anni 70 e 80 del Trecento, conosciuta come l'epoca delle compagnie di ventura e dei condottieri forestieri come l'inglese Giovanni Acuto.</p> <p><i>In collaborazione con l'Università di Vienna</i></p>	<p>Con <b>Kati Prajda</b></p>
<p>17.00-18.00</p> <p>Cortile della Biblioteca Statale Isontina</p> 	<p><b>Periferie urbane</b></p> <p>Centinaia di milioni di persone oggi abitano in delle fatiscanti baraccopoli, sterminati insediamenti fatti di lamiere e legno, nei pressi delle megalopoli mondiali. Qual è l'approccio dei governi nazionali nei confronti di quello che pare essere uno dei fenomeni distintivi di un futuro sempre più indirizzato verso l'inurbamento?</p>	<p>Conversano <b>Sonia Paone Agostino Petrillo</b></p> <p>Coordina <b>Martina Vocci</b></p>
<p>17.00-18.00</p> <p>Aula Bommarco</p> <p><b>èStoria FVG</b></p>	<p><b>Fertilia, l'ultima città di fondazione, la prima città degli esuli</b></p> <p>La borgata di Fertilia in Sardegna fu una delle ultime città di fondazione del progetto urbanistico fascista, tanto che rimase incompleta causa lo scoppio della Seconda Guerra Mondiale. Nell'immediato dopoguerra, tuttavia, la sparuta colonia di contadini veneti e ferraresi che vi si era insediata accolse centinaia di esuli istriani, fiumani e dalmati alla ricerca di una nuova vita.</p> <p><i>A cura di Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia (ANVGD) - Federazione delle Associazioni degli Esuli istriani, fiumani e dalmati (FederEsuli)</i></p>	<p>Conversano <b>Massimo Mamoli Mauro Manca</b></p>

<p>17.00-18.00</p> <p>Sala Dora Bassi</p> <p><b>èStoria Giovani</b></p>	<p><b>Un medico per una città: Pier Andrea Mattioli</b></p> <p>Si descriverà la figura di Pier Andrea Mattioli, nato a Siena intorno al 1501, poi trasferitosi a Padova dove si dedicò allo studio di materie umanistiche e alla medicina. Si laureò nel 1523. Tra il 1541 e il 1542 Mattioli si trasferì a Gorizia, dove praticò la professione di medico e lavorò alla traduzione di testi di Dioscoride dal greco. Nel 1544 pubblicò la sua opera principale “I discorsi di Pier Andrea Mattioli sull’opera di Dioscoride”, studio fondamentale sulle piante medicinali, un vero punto di riferimento per scienziati e medici per diversi secoli. Si analizzerà il passaggio e l’evoluzione dallo studio delle erbe medicinali alla farmacologia. Si sottolineerà quanto i goriziani gli furono grati della sua opera di medico e quanto lo volessero trattenerne in città.</p> <p><i>A cura di Leo Club Gorizia, in collaborazione con Lions Club Gorizia Host</i></p>	<p>Con <b>Clara Zuch</b></p>
<p>17.00-18.00</p> <p>Mediateca Ugo Casiraghi</p> <p><b>èStoria FVG</b></p>	<p><b>Città di incontri: Trieste, Gorizia e l’Europa che verrà</b></p> <p>Due città emblematiche, ricche di intrecci di culture e ancora legate alla memoria degli eventi della micro e della macrostoria, verranno commentate dalle autrici e dall’autore di due guide nate con l’idea di raccontare la complessità delle diverse voci che le abitano.</p> <p><i>A cura di Ediciclo Editore e Editoriale Stampa Triestina</i></p>	<p>Conversano <b>Andrea Bellavite Erika Bezin Poljanka Dolhar</b></p> <p>Coordina <b>Martina Kafol</b></p>
<p>17.00-18.00</p> <p>Trgovski dom</p> <p><b>èStoria Università</b></p> <p>Univerza v Ljubljani:</p> 	<p><b>La città come bastione nazionale</b></p> <p>Nel corso dell’Ottocento con l’ascesa del nazionalismo, le città diventarono campi di battaglia di schieramenti patriottici in competizione. Nei centri urbani si misurava la forza economica, politica e culturale delle comunità nazionali. L’incontro affronterà il tema della mappatura nazionale delle città del Litorale austriaco (Trieste, Gorizia, Pisino) e della Galizia (Leopoli) nonché le pratiche delle élite nazionali nella ricerca di acquisire il controllo sul territorio urbano.</p> <p><i>In collaborazione con l’Univerza v Ljubljani (University of Ljubljana)</i></p>	<p>Conversano <b>Vanni D’Alessio Borut Klabjan Markian Prokopovych Marta Verginella</b></p>

<p>17.00-18.00</p> <p>BorGO cinema</p> <p><b>eStoria FVG</b></p>	<p><b>La rosa di Gorizia</b></p> <p>Racconto in chiave fotografica, tramite un breve video di scatti, di tutta la storia della rosa, dal fiore al consumatore. Fondamentale la collaborazione con Fabio Brumat e Luca Sossou, due giovani produttori della zona e alcuni ristoratori, che hanno concesso le fotografie dell'ortaggio seguendo tutto l'arco di sviluppo di questo prezioso e gustoso ortaggio simbolo del territorio.</p> <p><i>A cura di Mitteldream-Artegorizia</i></p>	<p>Conversano</p> <p><b>Fabio Brumat</b> <b>Alida Cantarut</b> <b>Annalisa Secchi</b> <b>Luca Sossou</b></p>
<p>18.30-19.30</p> <p>Teatro Comunale G. Verdi</p> <p><b>Evento su prenotazione</b></p>  	<p><b>La mia New York</b></p> <p>Un giornalista di fama internazionale ci conduce in una visita alla città che da molti anni lo ospita e nella quale ha saputo sentirsi a casa: New York, emblema del sogno americano, nonché centro di importanza economico-sociale primaria nel quadro globale.</p> <p><i>Incontro realizzato con il sostegno di Concooperative Alpe Adria</i></p>	<p>Conversano</p> <p><b>Federico Rampini</b> <b>Francesca Terranova</b></p>
<p>18.30-19.30</p> <p>Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara</p>	<p><b>Il lavoro frontaliero nell'area Alto-adriatica</b></p> <p>Le frontiere, nate per essere una barriera tra Stati, si possono trasformare in ponti che spingono gli abitanti delle zone circostanti ad attraversare la barriera per trarne vantaggi in situazioni di libera circolazione. I relatori e la relatrice dialogheranno sui temi dell'integrazione e della mobilità della forza lavoro in Europa nel contesto delle vicende storiche che hanno interessato la zona alto-adriatica.</p>	<p>Conversano</p> <p><b>Maria Dolores Ferrara</b> <b>Luigi Menghini</b> <b>Davide Rossi</b> <b>Fabio Spitaleri</b></p>
<p>18.30-19.30</p> <p>Aula Bommarco</p>	<p><b>Figli delle città</b></p> <p>Dal Mediterraneo all'Adriatico sono numerosi gli esempi di città che hanno segnato stagioni intense della storia occidentale. Gorizia nel 1836 e Gibellina nel 1968 sono due affreschi diversi di realtà urbane che sono rinate attraverso l'intuito figure capaci di interpretare lo spirito del proprio tempo. Una conversazione tra Arte e Storiografia.</p> <p><i>A cura dell'Associazione Cultura Aetnae APS</i></p>	<p>Conversano</p> <p><b>Andrea Giuseppe Cerra</b> <b>Federico Vidic</b></p>

<p>18.30-19.30</p> <p>Sala Storica UGG</p> 	<p><b>Progettare il disordine. Idee per la città del XXI secolo, di Pablo Sendra e Richard Sennett</b></p> <p><b>Designing Disorder: Experiments and Disruptions in the City, Pablo Sendra in Richard Sennett</b></p> <p>Il coraggio di immaginare una città diversa, in un presente in cui le metropoli sfrecciano verso una bieca omologazione, pensata per favorire ed avvicinare i suoi abitanti con delle innovative "infrastrutture del disordine" che siano non solo prodotto d'architettura, ma anche siti di aggregazione e scambio sociale.</p> <p>—</p> <p>Avtorja si drzneta razmišljati o mestu prihodnosti, ki bi se uprlo sodobni težnji k enoličnosti in standardizaciji. Predlagata uvedbo inovativnih »infrastruktur nereda« – odprtih, prilagodljivih prostorov, ki niso le arhitekturni objekti, temveč živa prizorišča druženja, izmenjave idej in skupnostnega delovanja.</p>	<p>Conversano / govorniki</p> <p><b>Claudio Meninno</b> <b>Pablo Sendra</b></p> <p>È possibile usufruire della traduzione simultanea in sloveno</p> <p>—</p> <p>Na voljo je simultano prevajanje v slovenščino</p>
<p>18.30-19.30</p> <p>Palazzo de Grazia</p>	<p><b>Roma, "città aperta": dal Villaggio Giuliano-Dalmata al Quartiere Giuliano-Dalmata.</b></p> <p>L'effettiva capacità della città di aprirsi a tutti nel corso della sua storia, ha permesso che il luogo di profuganza del mondo esule a Roma, divenisse invece luogo di rinascita e riscatto, tanto da divenire nel corso del tempo Quartiere, giuridicamente riconosciuto per la sua struttura organizzativa, amministrativa, sociale e per i monumenti storici ed artistici nonché per la capacità di interrelazione con gli altri cittadini e le istituzioni. Ad oggi unico caso in Italia.</p>	<p>Conversano</p> <p><b>Maria Grazia Chiappori</b> <b>Donatella Schürzel</b></p>
<p>18.30-19.30</p> <p>Auditorium Fogar</p> <p><b>La Storia in Testa</b></p>	<p><b>Il prezzo della libertà. 40 vite spezzate dal fascismo (1919-1945), di Mimmo Franzinelli e Marcello Flores</b></p> <p>Il lungo racconto delle poliedriche forme assunte dalla Resistenza, attraverso 40 vite, segnate dall'indomito fuoco della libertà, arso nei petti di uomini e donne comuni, in un tempo di tenebra, ove non si pareva intravedere un più chiaro domani. Testimonianza verace dell'esistenza reale di spiriti luminosi.</p>	<p>Conversano</p> <p><b>Marcello Flores</b> <b>Mimmo Franzinelli</b></p> <p>Coordina</p> <p><b>Fabio Vander</b></p>

<p><b>18.30-19.30</b></p> <p>Cortile della Biblioteca Statale Isontina</p> <p><b>La Storia in Testa</b></p>	<p><b>Storia di una linea bianca. Gorizia, il confine, il Novecento, di Alessandro Cattunar</b></p> <p>La linea di confine che spezza un popolo in due, due sistemi economici, due ideologie incomunicabili, fu tracciata il 15 settembre 1947 con la vernice bianca passando per una piazza di Gorizia in Friuli, ultima propaggine della Cortina di Ferro. Oggi il confine è aperto, la strada passa liberamente tra le vigne rigogliose del Collio. La storia di quel confine che divideva due mondi, la racconta Alessandro Cattunar, in questa Storia di una linea bianca pubblicata da Bottega Errante Edizioni.</p> <p><i>L'evento è inserito nel progetto "Il calendario civile del Friuli e della Venezia Giulia" dell'Associazione culturale Bottega Errante, con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia.</i></p>	<p>Con <b>Alessandro Cattunar</b></p>
<p><b>18.30-19.30</b></p> <p>Sala Dora Bassi</p> <p><b>èStoria FVG</b></p> 	<p><b>Suez</b> <b>Lezione spettacolo</b></p> <p>Un uomo si sveglia in un posto sconosciuto e decisamente strano, chiede aiuto e lo soccorre una donna e cominciano a litigare: sul Mediterraneo, sulla finanza mondiale, sulla globalizzazione e sul rapporto tra le due sponde, nord e sud, del mare. Sono Cleopatra e il Barone Revoltella e pure Maria Teresa d'Asburgo attraverserà brevemente quella landa desolata.</p>	<p>Con <b>Sara Alzetta</b></p>
<p><b>18.30-19.30</b></p> <p>Mediateca Ugo Casiraghi</p> <p><b>èStoria FVG</b></p>	<p><b>Due rarissime formae urbis di età romana in una coppia di laterizi rinvenuti a Carlino (UD)</b></p> <p>Si presenteranno al pubblico due piante di città tracciate a mano con un attrezzo acuminato, segnalate dall'Ass. Ad Undecimum di San Giorgio di Nogaro e rinvenute alcuni anni fa nell'area di Carlino, denominata Chiamana, dove in età tardoromana era ubicata una delle grandi fornaci dell'impero, che produceva per l'esercito. A lungo dibattute in merito alla loro autenticità, hanno permesso di individuare due città romane, che sorgevano nelle attuali Algeria e Turchia.</p> <p><i>A cura del Gruppo Archeologico Aquileiese</i></p>	<p>Con <b>Silvia Blason</b></p>

<p><b>18.30-19.30</b></p> <p>Trgovski dom</p> <p><b>èStoria FVG</b></p>	<p><b>Le Città di Elena del Montenegro</b></p> <p>La figura di Jelena Petrovic Njegos ricostruita attraverso le città a lei più care. Da Sorrento, dove nel 1876 ad appena 3 anni vide per la prima volta i reali d'Italia, a Venezia dove incontrò per la prima volta il consorte, da Bari dove iniziò la sua storia "italiana" ed entrò nella fede cattolica a Roma città scenario principale alla sua vita di sposa, madre e regina. Poi i luoghi di svago, dove strinse con le comunità locali un rapporto così stretto che ancora se ne tramanda il ricordo: Sant'Anna di Valdieri, Racconigi, San Rossore, Pollenzo... Ma nella sua mappa emotiva rientrano anche Ravello, Firenze, Napoli, Cettigne dove nacque, San Pietroburgo dove studiò, Alessandria d'Egitto, dove approdò esule e Montpellier dove morì.</p> <p><i>A cura di Associazione Internazionale regina Elena Odv</i></p>	<p>Conversano <b>Biagio Liotti</b> <b>Luciano Regolo</b></p>
<p><b>18.30-19.30</b></p> <p>BorGO cinema</p> <p><b>La Storia in Testa</b></p> 	<p><b>Trieste files.</b> <b>Le verità nascoste dalla Seconda guerra mondiale a oggi, di Silvio Maranzana</b></p> <p>Nel corso dell'incontro si discuterà sul libro che contiene le principali inchieste e trasferte fatte nel corso di oltre una ventina d'anni dal giornalista Silvio Maranzana. Si parlerà in particolare dell'evoluzione di Trieste e più in generale della Venezia Giulia dagli strascichi della Seconda guerra mondiale, al Governo militare alleato, alla Guerra fredda, ai traffici di armi, clandestini, materiali nucleari, alla mafia sul confine, alla dissoluzione di Jugoslavia e Urss per finire con l'entrata di Slovenia e Croazia in Europa e la rinascita del porto di Trieste-Monfalcone.</p>	<p>Conversano <b>Paolo Gropuzzo</b> <b>Silvio Maranzana</b> <b>Pietro Spirito</b></p>
<p><b>20.00-21.00</b></p> <p>Auditorium della Cultura Friulana</p>   	<p><b>A Trieste con Svevo</b></p> <p>A partire da tre parole fondamentali – città, coscienza e lingua – Mauro Covacich costruisce un'insolita "lezione" su un autore che, per il mondo letterario italiano, abituato alla frequentazione di centri come Roma e Firenze, si presentò all'epoca come un corpo estraneo, un industriale che si dedicava alla scrittura in una città come Trieste, la cui identità restava periferica e ibrida.</p> <p><i>Incontro realizzato con il sostegno di Amga Energia &amp; Servizi Gruppo Hera</i></p>	<p>Con <b>Mauro Covacich</b></p>

dal.1984  
**IL GELATIERE**  
KCA

dal.1984  
**IL GELATIERE**  
KCA

dal.1984  
**IL GELATIERE**  
KCA

dal.1984  
**IL GELATIERE**  
KCA



29.05.25

# I Borbone di Francia a Gorizia

Ricordi e immagini dell'esilio

25.01.26



Con il contributo di

In collaborazione con

GOI 2025 NOVA GORICA-GORIZIA IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

[www.coronini.it/mostre](http://www.coronini.it/mostre)



# Ospiti e relatori

## OSPITI E RELATORI

**A** ADAMI Maria Vittoria  
AFFINATI Eraldo  
AGNELLO Fabiana  
AGO Renata  
ALBAROSA Andrea Mario  
ALBERINI Umberto  
ALESSANDRIA Vincenzo  
ALICI Luigi  
ALZETTA Sara  
ANDREOZZI Daniele  
ANTONINI Anna  
ARENA Gregorio  
ARZARETTI Walter  
ARZON Maab  
ATELLI Massimiliano  
AVON Giulio

**B** BACCICHET Moreno  
BAIONI Massimo  
BALESTRACCI Duccio  
BALZANI Roberto  
BARBANTI Carla  
BARBERO Alessandro  
BARILLARI Diana  
BARRESI Carmela  
BASAGLIA Alberta  
BASSO Andrea  
BATIĆ Katjuša  
BATTAGLIA Ivana  
BEARZI Martina  
BELLASPIGA Lucia  
BELLAVITE Andrea  
BENEDETTI Ezio  
BENEDETTI Graziano  
BENEDETTI Marina  
BERNARDINI Giovanni  
BERTOLUCCI Serena  
BETTALLI Marco  
BEVILACQUA Gabriele  
BEZIN Erika  
BIANCHI Ivan  
BIANCHI Vito  
BIELANSKI Stefan  
BIKONT Anna  
BILLET Philippe  
BIONDILLO Gianni  
BISIANI Thomas  
BIZJAK Matjaž  
BIZZOCCHI Roberto - trebbi  
BLASINA MISERI Antonia  
BLASON Silvia  
BLED Jean-Paul  
BON Silvia  
BORGONOVO Gianantonio  
BORIĆ Laris  
BORTOT Alessio  
BOSCO Alessandro  
BOTTAZZI Marialuisa  
BOZZETTI Fabrizio  
BRAGAGLIA Cristina  
BRAINI Danjel  
BRANCATI Mario  
BRANDO Marco

BRESSAN Massimo  
BREZIGAR Bojan  
BRUMAT Fabio  
BRUN Marika  
BRUSASCO Paolo  
BUONGIORNO Antonia  
BUTTINO Marco

**C** CABURLOTTO Luca  
CADALANU Giampaolo  
CADEDDU Davide  
CADELLI Giuliana  
CALABI Donatella  
CALCAGNO Paolo  
CALIC Marie-Janine  
CAMMAROSANO Paolo  
CAMELLI Stefano  
CAMPO Salvatore  
CANCIANI William  
CANEPPELE Paolo  
CANTARUT Alida  
CAPPELLI Marco  
CAPUZZO Ester  
CAPUZZO Paolo  
CARVALE Giorgio  
CARAVITA Rita  
CARDINI Franco  
CARDOZO Marina  
CARIOTI Antonio  
CARLI Luigi  
CARTLEDGE Paul  
CASADEI Marta  
CASSANO Guido  
CASTELLANETA Giovanni  
CATALAN Tullia  
CATI Italo  
CATTUNAR Alessandro  
CAVAION Irina  
CAZZULLO Aldo  
CECCONI Gabriele  
CENCI Alberto  
CERNE Mario  
ČERNIĆ MARA  
CERRA Giuseppe  
CERRATO ANDREA  
CERVINO Marta  
CETTEO CIPRIANI Carlo  
CEVOLINI Guglielmo  
CHIAPPORI Maria Grazia  
CHIEREGHIN Walter  
CIERVO Antonella  
CILIBERTO Michele  
CIMMINO Marco  
CODARIN Renzo  
COLASANTO Giuseppe  
COLLESI Patrizia  
COLLINI Roberto  
COLUCCI Mario  
COMMISSO Pietro  
COMPAGNONE Gabriella  
COMPAGNONE Vincenzo

CORNI Gustavo  
CORTASSA Guia  
CORVA Lisa  
COSMA Andrea  
COSMA Stefano  
COSTA Roberto  
COSTANTINI Riccardo  
COVACICH Mauro  
COVAZ Roberto  
CREMONESI Lorenzo  
CRESSATI Claudio  
CRISMANI Daria  
CUVA Simone  
CUZZI Marco

**D** D'AGOSTINO Franco  
D'ALESSIO Vanni  
D'AMICO Arnaldo  
DAMINI Guido  
D'ANDREA Paolo  
DASTOLI Pier Virgilio  
DATTOLO Antonina  
DAVIDE Miriam  
D'AVOLIO Maria Silvia  
DE BLASIO Maurizio  
DE FILIPPO Francesco  
DE GIORGIO Marco  
DE GIOVANNI Maurizio  
DE GIOVANNI Max  
DE GRASSI Massimo  
DE LUCA Maria Novella  
DE LUCA Rita  
DE PASE Alex  
DE ZAN Elisa  
DEGENEVE Anne  
DEL BIANCO ANNA  
DEL BIANCO Romano  
DEL BO Beatrice  
DEL FABBRO MACHADO Luca  
del TORRE Carlo  
DELL'ORCO GIANCARLO  
DELLA PUTTA Piero  
DELL'ACQUA Peppe  
DELLEPIANE Stefano  
DELPICCOLO Martina  
DI BARTOLOMEO Antonio  
DI DATO Luigi  
DI DONATO Valerio  
DI GIANANTONIO Anna  
DI PASQUALE Joseph  
di PINTO Francesco  
DOLHAR Poljanka  
DOMINONI Annalisa  
DORFLES Piero  
D'ORSI Angelo  
DRASCEK Lorenzo  
DREOSSI Silvia

FAKIN BAJEC Jasna  
FAMULARI Giovanna  
FANTIN Sara  
FARBER Dennis  
FARINELLA Romeo  
FERESIN Vanni  
FERRARA Alessandra  
FERRARA Maria Dolores  
FIERRO Giovanni  
FIGINI Patrizia  
FIGLIUOLO Bruno  
FINI Giulia  
FINIZIO Michela  
FINK Enrico  
FIOMENTINI Mario  
FIORI Simonetta  
FIUMANO Piercarlo  
FLORAMO Angelo  
FLORES Marcello  
FONTANA Mario  
FONTANA Raniero  
FORNACIARI Cristiano Sacha  
FORTUNAT ČERNILOGAR  
Damjana  
FRAGIACOMO Chiara  
FRANCAVILLA Ennio  
FRANCESCHI Franco  
FRANZINELLI Mimmo  
FRATTARELLI FISCHER Lucia  
FRAZIANO Giovanni  
FREDIANI Andrea  
FULLONE Martina

**G** GAINSFORTH Sarah  
GALBIATI Eros  
GALEOTTI Mark  
GALLAROTTI Antonella  
GALLI Stefano Bruno  
GALLO Elisabetta  
GARIBALDI Andrea  
GAZZINI Marina  
GEMO Giorgia  
GENTILINI Fernando  
GERRAN Lucia  
GIACOMIN Elena  
GIANGIULIO Maurizio  
GILETTI Massimo  
GIORDANI Claudia  
GIRARDELLI Paolo  
GIRELLA Paolo  
GIULI Alessandro  
GIULIANI Luca  
GIUSEPPUCCI Greta  
GLAVAŠ Suzana  
D'ORSI Angelo  
GNOCCHI Alessandro  
GONZO Lara  
GORNO Cristoforo  
GOTTARDI Michele  
ERMACORA Matteo

GRANATA Elena  
GRATTERI Nicola  
GRISANICH Claudio  
GROPUZZO Paolo

GUARNIERI Davide  
GUERRA Elena  
GUERZONI Guido

**H** HERLINGER Isabella  
HONSELL Furio  
HOREL Catherine

**I** INNOCENTÉ Almise  
ISMARD Pauline  
IUDICA Giovanni  
IUS Marco  
IVETIC Egidio

**J** JELENKOVICH Barbara  
JELICIC Ivan  
JUDSON Pieter  
JUREN Mitja

**K** KAFOL Martina  
KEKEZ Hrvoje  
KEPEL Gilles  
KITZMÜLLER Hans  
KLABJAN Borut  
KLAVORA Marko  
KOMEL Mirt  
KOSIC Benedetto  
KOSTIUKOVITCH Elena  
KRASOVEC LUCAS Lucia  
KUČAN Ana  
KUZMIN Diego

**L** LANGEBEK Line  
LAROCCA Daniela  
LAVENIA Vincenzo  
LAZZARO Fabio  
LEBAN Mauro  
LEONCINI Francesco  
LERNER Gad  
LIGUORI Riccardo  
LIOTTI Biagio  
LO SURDO Valentina  
LODI Pierluigi  
LOMARTIRE Saverio  
LORIGLIOLA Davide  
LOUVIER Consuelo  
LOUVIN Roberto  
LOVISON Federico  
LOVISON Giulia  
LUCCHI VEDALDI Patrizia  
LUCIANO Marco  
LUGHI Paolo  
LUTTWAK Edward

**M** MACCHINI Giovanni  
MADRIZ Elisabetta  
MAKUC Neva  
MALARA Giuseppe  
MALNI Paolo  
MAMOLI Massimo  
MANACORDA Daniele  
MANCA Mauro  
MANENTI Luca Giuseppe  
MANTINI Marco  
MANTUANO Marianna  
MARAINI Dacia  
MARANGON Alessandro  
MARANI Diego  
MARANZANA Silvio  
MARCHI Valerio  
MARCON Gianluca  
MARCOTTI Stefania  
MARIN Alessandra  
MARINA Marko  
MARINI Annalisa  
MARINO Carlo  
MAROTTA Stefano  
MARTIN-DIAZ Jordi  
MARZI Federica  
MASCILLI MIGLIORINI Luigi  
MASSARUTTO Flavio  
MASSERIA Emanuela

MATTIUSI Dario  
MAURO Ezio  
MAURO Giampaolo  
MAZZA Mauro  
MAZZOLI Daniela  
MELLACE Giuseppina  
MENEHGHIELLO Cristiano  
MENGHINI Luigi  
MENINNO Claudio  
MENSURATI Stefano  
MERCALLI Luca  
MEROI Fabrizio  
MESSINA Dino  
MEYR Georg  
MIGLIORINI Laura  
MILAN Daniele  
MILHARČIĆ HLADNIK Mirjam  
MINIUSI Claudia  
MLACOVIC Dušan  
MLINAR Miha  
MONDINI Marco  
MORO Elisa  
MORRIS Benny  
MOZZI Anna Maria

**N** NAPOLITANO Martina  
NEMETH Gizella  
NICOLOSO Paolo  
NOELA Brunetta  
NOVAK KLEMENČIĆ Renata

**O** OBIT Michele  
OLIVA Gianni  
OLIVIERI Andrea  
OLIVIERI Christian  
OVADIA Moni

**P** PAGANI Daniela  
PALADINO Maria Viviana  
PALLANTE Pierluigi  
PALUMBO Valeria  
PANOZZO Giacomo  
PANOZZO Irene  
PAONE Sonia  
PAPANDREA Ilaria  
PAPO Adriano  
PAPPALARDO Andrea  
PARON Giulia  
PASCOLI Bruno  
PASTORIN LIANA  
PATRICIELLO Maurizio  
PELLEGRINI Rienzo  
PELLIZZON Sabrina  
PELLIZZON Arturo  
PEPE Laura  
PERAGALLO Mario Stefano  
PERESIN MEĐEN Nikita  
PERNASELICI Matteo  
PETRI Rolf  
PETRILLO Agostino  
PETROVEC Janko  
PICCININ Giulia  
PICCIONI Anna  
PICHIERRI Paolo  
PIEROTTI Ada Barbara  
PIFFER Tommaso  
PILLININI Lorenzo  
PILLOSO Antonia  
PILLOT Gabriele  
PILOTTO Stefano  
PINTO Morena  
PIRJEVEC Jože  
PISICCHIO Pino  
PLATANIA Maurizio  
PLESNICAR Marco  
POCECCO Antonella  
POLITO Antonio  
POMARA Bruno  
PONCHIROLI Luca

PONZANI Michela  
PORTELLI Ivan  
PRAJDA Kati  
PREINFALK Miha  
PRESTAMBURGO Sonia  
PRINCIS Alberto  
PROCINO Maria  
PROKOPOVYCH Markian  
PUPO Raoul

**Q** QUARQUARO Benedetto  
QUAZZOLO Paolo

**R** RACCOZZI Massimo  
RAMPINI Federico  
RAMPINI Jacopo  
RANIA Nadia  
RAVEGNANI Giorgio  
REGOLO Luciano  
RICCARDI Riccardo  
RIGONATI Paola  
RIGOTTI Stefano  
RIZZATO Flavia  
ROCCO Elena  
RODRIGO Javier  
RODRIGUEZ CAMARENA Omar  
ROMANINI Fabio - trebbi  
ROSSI Davide  
ROSSI Gioia  
ROSSI Marina  
ROVEDA Roberto  
RUBINI Davide  
RUGGIERO Rossana  
RUGLIANO Anna Rosa  
RUNCO Mauro  
RUPEL Dimitrij  
RUSSO Franco

**S** SABAHİ Farhan  
SABATTI Pierluigi  
SACCHI Matteo  
SALIMBENI Fulvio  
SALIMBENI Lorenzo  
SALOMONI Antonella  
SANFILIPPO Ana Maria  
SANTIN Luciano  
SANTORO Stefano  
SANTUS Cesare  
SARFATTI Michele  
SARTORI Alessandro  
SAVI Elisa  
SAVINO Michelangelo  
SCAREL Serena  
SCHENKEL Marina  
SCHMIDL Erwin  
SCHÜRZEL Donatella  
SCLAUNICH Greta  
SCCCHI Annalisa  
SENARDI Fulvio  
SENDRA Pablo  
SERAŽIN Helena  
SETTOMINI Pier Luca  
SILVESTRI Marina  
ŠIROK Kaja  
PIEROTTI Ada Barbara  
PIFFER Tommaso  
PILLININI Lorenzo  
PILLOSO Antonia  
PILLOT Gabriele  
PILOTTO Stefano  
PINTO Morena  
PIRJEVEC Jože  
PISICCHIO Pino  
PLATANIA Maurizio  
PLESNICAR Marco  
POCECCO Antonella  
POLITO Antonio  
POMARA Bruno  
PONCHIROLI Luca

**T** TADDEI Ilaria  
TASA FUSTER VINCENTA  
TAVAGNUTTI Maurizio  
TENCA MONTINI Federico  
TERRANOVA Francesca  
TESTA Antonella  
TIUSSI Cristiano  
TODERO Roberto  
TOLUSSO Mary Barbara  
TOMADA Francesco  
TOMADONI Erik  
TOMASONI Tiziana  
TONUTTI Valentina  
TORBICA Aleksandra  
TORKAR Blaž  
TORNO Armando  
TOROS Ana  
TOZAJ Anila  
TRABUCCHI Marco  
TRAVAGLIO Marco  
TREBBI Giuseppe  
TREGULOVA Zelfira  
TREMUL MAURIZIO  
TREVISAN Laura  
TREVISAN Selina  
TRICHILO Paolo  
TURCO Frida  
TURK MAROLT Sara

**U** UBALDI Consuelo  
UJICA Andrei

**V** VAGLIO Galatea  
VALE Giangiaco  
VALENTI Valentina  
VANDER Fabio  
VEGETTI Matteo  
VELLISCIG Giancarlo  
VENIER Caia  
VENTI Paolo  
VENUDO Adriano  
VERCELLI Claudio  
VERGINELLA Marta  
VERRI Paolo  
VEZZOSI Elisabetta  
VIDEMŠEK Bostjan  
VIDIC Federico  
VIDMAR don Bogdan  
VILLANI Marcello  
VINCENTI Umberto  
VINCI Felice  
VINTI Enrico  
VIOTTI Emanuele  
VISINTINI Pier Luca  
VITOLO Antonietta  
VOCCI Martina  
VODOPIVEC Neja  
VOLPI Gianluca  
VUGA Boštjan

**W** WIEVIORKA Oliver  
WILSON Ben

**Z** ZACCARIA Claudio  
ZANELLO Gabriele  
ZANGRANDO Alessandro  
ZANLORENZI Silvia  
ZANNINI Andrea  
ZANNINI Luigi  
ZECCHI Stefano  
ZENAROLLA Anna  
ZERBINI Livio  
ZIBERNA Rodolfo  
ZIDARI Chiara  
ZORDAN Giovanna  
ZOTTAR Roberto  
ZUCH Clara



# COMODO DIRE GLOBALIZZAZIONE. LA MIA SPESA FA DI PIÙ.



**Coop Alleanza 3.0 sostiene  
èStoria per promuovere la storia  
come occasione di dialogo**



[www.fondazionebrovedani.it](http://www.fondazionebrovedani.it)

Casa Albergo  
per anziani autosufficienti  
Gradisca d'Isonzo

*La casa è dove si trova il cuore*  
Plinio il Vecchio

Casa di Osiride Brovedani  
il museo, la Fissan, la deportazione  
Trieste





## Mostre ed esposizioni a Gorizia

**Fondazione Carigo**  
Smart Space  
Via Carducci 2, Gorizia

**Durata**  
24 febbraio – 31 dicembre 2025

**Orari**  
da lunedì a venerdì  
16.00 – 17.30  
da sabato a domenica  
10.00 – 11.30 / 16.00 – 17.30

Visite guidate gratuite

### Gorithia – Tra le pieghe del tempo 1001-2025 – Dal Medioevo al XXI secolo

Gorithia è un progetto interamente dedicato a narrare la storia di Gorizia spaziando dal Medioevo fino all'età contemporanea. Le quattro mostre digitali, interamente dedicate a Gorizia, si alternano per giornate e orari nel seguente modo: Medioevo, Età Moderna, Lungo Ottocento e il Novecento fino all'età contemporanea.

La prenotazione online delle visite è altamente raccomandata.  
[www.fondazionecarigo.it](http://www.fondazionecarigo.it)

**Casa del Mutilato**  
Corso Italia, 21

**Durata**  
22 marzo al 2 giugno 2025

**Orari**  
da venerdì a domenica  
10.00 – 12.30 / 16.00 – 19.00

Ingresso libero

### CONFINI, FRONTIERE, LIMITI Progetto MORENO BIASI - Artista

Confine, frontiera, limite: parole di uso comune che distrattamente sono diventate sinonimo, ma che non rispecchiano il senso profondo del loro significato; bene e male, guerra e pace, bianco e nero; queste parole evocano istantaneamente concetti forti, contrastanti ma immediatamente comprensibili, che dovrebbero spingerci a riflettere sul profondo significato di confine, frontiera e limite.

**Fondazione Carigo**  
Smart Space  
Via Carducci 2, Gorizia

**Durata**  
3 aprile – 30 giugno 2025

**Orari**  
da lunedì a giovedì  
16.00 – 19.00  
da sabato a domenica  
10.00 – 13.00 / 16.00 – 19.00

Visite guidate gratuite

### Caravaggio - La Presa di Cristo dalla Collezione Ruffo

L'opera di Caravaggio è messa in mostra al pubblico gratuitamente presso lo Smart Space della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia. Nello stesso periodo sarà possibile ammirare anche una sezione riservata interamente ai Codici Miniati del Tesoro di Aquileia, sezione che vedrà tredici volumi liturgici interamente restaurati grazie alla Fondazione.

Questi ultimi saranno presentati a rotazione al pubblico.

La prenotazione online delle visite è altamente raccomandata.  
[www.fondazionecarigo.it](http://www.fondazionecarigo.it)

**Sala espositiva Auditorium  
della cultura friulana**  
Via Roma 5, Gorizia

**Durata**  
13 maggio – 8 giugno 2025

**Orari**  
10.00 – 13.00 / 15.30 – 19.00  
(lunedì chiuso)

**Visite guidate eStoria**  
Sabato 31 marzo  
17.00 – 18.00  
Domenica 1° giugno  
10.30 – 12.00

**Biblioteca della sede  
di Gorizia dell'Università  
di Trieste**  
Via Alviano 18, Gorizia

**Durata**  
19 – 30 maggio 2025

**Inaugurazione**  
19 maggio 2025, 17.30

**Orari**  
da lunedì a giovedì  
9.00 – 18.30  
Venerdì  
9.00 – 13.00

**Apertura straordinaria**  
Venerdì 30 maggio  
9.00 – 18.30

Ingresso libero

**Palazzo Attems**  
Piazza Edmondo de Amicis 2,  
Gorizia

**Durata**  
25 maggio – 31 ottobre 2025

**Inaugurazione**  
25 maggio 2025

**Orari**  
giovedì e domenica  
9.00 – 19.00  
venerdì e sabato  
9.00 – 22.00.

### IL FIUME ISONZO E I SUOI PONTI Storia, tecnica, architettura, ambiente, paesaggio

L'Isonzo con i suoi 136 chilometri attraversa il territorio sloveno ed italiano per sfociare nel golfo di Trieste. Come tutti i fiumi, l'Isonzo definisce una frattura netta del territorio ed è per questa ragione che l'uomo, nei secoli, ha cercato di collegare le due sponde di questa frattura: sono stati costruiti così con arte ed ingegno i ponti di cui questa Mostra vuole raccontare le vicende storiche, la tecnica costruttiva, i materiali utilizzati e le prospettive future, attraversando 9 ponti in Slovenia e i 14 ponti della provincia di Gorizia.

A cura di Ordine degli Ingegneri della Provincia di Gorizia

### I volti della povertà in carcere

La mostra è frutto di oltre un anno di lavoro del fotografo Matteo Parnascelci e di Rossana Ruggiero, curatrice dei testi dell'omonimo libro.

Attraverso una quarantina di fotografie, la mostra intende mettere in luce un'umanità spesso dimenticata, la povertà nelle varie sfaccettature emerse dai racconti di detenuti e operatori delle carceri italiane.

*Mostra allestita dalla Conferenza Regionale Volontariato e Giustizia FVG, in collaborazione con Casa Circondariale "Angiolo Bigazzi" di Gorizia; Caritas diocesana di Gorizia e con il patrocinio del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Trieste.*

### Mušič La stanza di Zurigo, le opere e l'atelier

Il celebre pittore e incisore modernista Zoran Mušič, nato a Bukovica vicino a Nova Gorica, sarà parte integrante del programma Guerra e Pace presso la mostra al palazzo Attems a Gorizia. Oltre alla mostra al Castello di Dobrovo, le opere di Mušič saranno presentate a aprile alla Galerija Lojzeta Spacala in Štanjel.

**Associazione  
Qui Altrove The Circle**  
Via Rastello 91, Gorizia

**Durata**  
23 maggio – 6 giugno 2025

**Inaugurazione**  
23 maggio 2025, 18.00

**Orari**  
Da mercoledì a sabato  
10.00 – 12.30 / 17.00 – 19.30

**Apertura straordinaria**  
domenica 1° giugno  
in occasione del  
XXI Festival èStoria

## La Città ritrovata tra passato e futuro

Ci sono terre in cui la storia ha inciso solchi profondi, dove confini tracciati dall'uomo hanno separato destini, popoli e culture. Gorizia e Nova Gorica sono state testimoni e protagoniste di un Novecento segnato da guerre, esodi e divisioni, ma anche animate da un ostinato desiderio di ricucire ciò che il passato aveva lacerato.

Le opere esposte raccontano il dramma del dopoguerra e le ferite lasciate dalle frontiere, ma al contempo celebrano la rinascita di Gorizia e Nova Gorica come città senza confini. Nel cammino di GO! 2025 – Capitale Europea della Cultura, l'arte diventa un ponte tra passato e futuro, trasformando le cicatrici della storia in una vibrante espressione di vita.

**Bar “La Cicchetteria Ai Giardini”**  
Via Francesco Petrarca 1, Gorizia

**Durata**  
29 maggio – 29 giugno 2025

## 4 passi senza confine

Esposizione fotografica che tocca alcuni scorci di Gorizia tramite una passeggiata da stazione a stazione da parte di una turista, Giovanna Campagna, che si innamora della nostra città. Le foto sono accompagnate da una didascalia che la “turista” stessa ha scritto e aggiunto ad ogni singolo scatto.

*A cura di Mitteldream-Artegorizia*



# Eventi “La Città dei Matti”

**Fondazione Palazzo Coronini  
Cronberg**  
Viale XX Settembre, 14  
34170 Gorizia GO

Venerdì 30 maggio 2025, 16.00

Ingresso libero

## Visita alle teste di carattere di Messerschmidt

La visita alle “teste di carattere” dello scultore Franz Xaver Messerschmidt (1736-1783) consentono di scoprire la storia e il significato di queste opere singolari che aiutarono l'artista a combattere i suoi demoni interiori. Sono le uniche conservate in Italia.

*A cura di Comune di Gorizia e Fondazione Palazzo Coronini Cronberg*

**Parco Basaglia**

Sabato 31 maggio 2025, 10.00  
Domenica 1° giugno 2025, 14.00

Prenotazione obbligatoria scrivendo a [progetto.basaglia@comune.gorizia.it](mailto:progetto.basaglia@comune.gorizia.it) o chiamando il numero 0481-383420/297/339 dal lunedì al venerdì, 9.00 – 13.00

## Itinerari basagliani - Percorso Società

Dopo gli Itinerari basagliani base, un nuovo percorso a tappe proposto per la prima volta da La Collina per favorire una riflessione universale sulla società e su Parco Basaglia quale spazio pubblico, spazio da mostrare e spazio culturale da costruire.

*A cura di Comune di Gorizia e La Collina - Cooperativa Sociale*

**Parco Basaglia**

**Durata**  
31 maggio – 1° giugno 2025

**Orario**  
12:00

Ingresso libero

## Essere Franco - Reading teatrale

Racconto teatrale con testi recitati e in lettura, azioni e immagini, che restituisce l'esperienza umana di Franco Basaglia per osservare il suo impegno, il suo lavoro, le sfide che ha affrontato, da un punto di vista intimo, privato e personale.

*A cura di Comune di Gorizia e Fierascena APS*

**Parco Basaglia**

Sabato 31 maggio 2025, 14.00  
Domenica 1° giugno 2025, 10.00

Prenotazione obbligatoria scrivendo a [progetto.basaglia@comune.gorizia.it](mailto:progetto.basaglia@comune.gorizia.it) o chiamando il numero 0481-383420/297/339 dal lunedì al venerdì, 9.00 – 13.00

## Itinerari basagliani - Percorso Diritti

Dopo gli Itinerari basagliani base, un nuovo percorso proposto per la prima volta da La Collina per raccontare non solo la vita “del manicomio” ma anche la vita “nel manicomio”. Il percorso è costituito da tappe delimitate da installazioni interattive.

*A cura di Comune di Gorizia e La Collina - Cooperativa Sociale*

**Parco Basaglia  
- Centro di Salute Mentale**  
Via Vittorio Veneto 174

**Durata**  
9 maggio – 6 giugno 2025

**Orario**  
8.00 – 18.00

Ingresso libero

## Mostra fotografica

Alcune delle fotografie realizzate durante le tre passeggiate fotografiche al Parco Basaglia sono esposte in una mostra fotografica allestita al Centro di Salute Mentale di ASUGI. Le passeggiate hanno permesso di scoprire l'architettura, la storia e la natura del parco.

*A cura di Comune di Gorizia e Mitteldream - Artegorizia*

Per info sul progetto è possibile scrivere a [progetto.basaglia@comune.gorizia.it](mailto:progetto.basaglia@comune.gorizia.it) o chiamare il numero 0481-383420/297/339 dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00. Programma consultabile sul sito [www.lacittadeimatti.it/](http://www.lacittadeimatti.it/)



**ARTE SALVATA** CAPOLAVORI OLTRE LA GUERRA  
DAL MUMA DI LE HAVRE

MONET  
RENOIR  
SISLEY  
GAUGUIN  
DUFY  
BONNARD  
BRAQUE  
E ALTRI

2025  
**15 MARZO - 31 AGOSTO**  
M9 - MUSEO DEL '900  
VENEZIA MESTRE

Una mostra M9 è un progetto di Main sponsor  
M9 MuMa leHavre ACPA FONDAZIONI DI VENEZIA INTESA SANNIOLO  
Con il patrocinio di Media partner Rai Veneto Rai Radio 3 Rai Cultura

Sponsor Partner istituzionale M9 Partner tecnico Partner comunicazione  
Duforce energia Edison CAMERA DI COMMERCIO VENEZIA ROVIGO Venezia Unica

LG





## Amici e sostenitori

L'Associazione culturale èStoria ringrazia tutti gli Amici e i Sostenitori che a vario titolo contribuiscono alla buona riuscita del Festival Internazionale della storia.

### SOSTENITORI

Almava srl, ASD Tennis Campagnuzza, Best Western Gorizia Palace Hotel, Biolab Srl, La Cicchetteria Bar ai Giardini, Pasticceria Cidin, Shi's/Cobe Srl, DEA-HT srl, Gli amici di 4G, Il Gelatiere & C. Sas, Lions Club Gorizia Host, MG Marangon Srl, Pecar Piano Center, Ricci Immobiliare, Rosenbar, Sartori Odilo Srl, Serimania, Studio Gradenigo, Tecnocoop

### PARTNER

Amga Energia & Servizi Gruppo Hera, Banca 360 FVG, BCC Venezia Giulia, Cassa Rurale FVG, CiviBank - Gruppo Sparkasse, Confcooperative Alpe Adria, Coop Alleanza 3.0, Fondazione Osiride Brovedani Onlus, Le Fondazioni Benefiche Alberto e Kathleen Casali, ZKB Credito Cooperativo Trieste Gorizia

### SPONSOR TECNICI

APT-Gorizia, Floricoltura Gaggioli, Torre 1961



# TO TAL MEN TE



# FVG.





# Mangiare, bere

MANGIARE, BERE... E LEGGERE

## RISTORANTI

### AI TRE SOLDI GORIZIANI

Corso Italia, 38  
0481 531956

### AL FOGOLAR

Strada della Mainizza, 256  
0481 393174

### ALLA VECIA GORIZIA

Via San Giovanni, 14  
0481 32424

### NEWPORT

Via Trieste, 8  
0481 520910

### PIADINERIA LA CAVEJA GORIZIA

Piazza della Vittoria, 37  
0481 067124

### OISHI

Via Marconi, 2  
388 7780253

### ROSENBAR

Via Duca D'Aosta, 96  
0481 522700

### SHI'S

Angolo Via Rismondo  
331 4077171

### SUSHI YUMMI

Piazza della Vittoria, 34  
0481 288341

## PIZZERIE

### AL LAMPIONE

Via S. Pellico, 7  
0481 32780

### ALLA TARANTELLA

Corso Italia, 99  
0481 31155

### ANTONIO FERRARO LABORATORIO PIZZA

Corso Italia, 194  
0481 754086

### LE MOKÒ

Via Garibaldi, 4  
0481 282333

### LOCANDA GORIZIANA

Loc. Vallone delle Acque, 1  
0481 280499

### MEDITERRANEO

Via Brigata Campobasso, 2/C  
0481 653578

### PEPERINO

Corso Italia, 106  
0481 532451

### PICCOLA CAPRI

Via Alviano, 52  
0481 81060

### PIZZA CONNECTION

Via XXIV Maggio, 14/A  
0481 536720

### SEMPLICEMENTE PIZZA E CUCINA VERACE

Via Morelli 18/b  
0481 091804

### TRE STELLE

Stradone della Mainizza, 207  
0481 390966

### ZERO81

Corso Italia, 110  
351 5886713

## OSTERIE & TRATTORIE

### AL CHIOSTRO BISTRO'

Piazza Sant'Antonio, 10  
0481 227207

### AL PIRON

Via Trieste, 15  
0481 520513

### AL PONTE DEL CALVARIO DA MIRKO

Loc. Vallone delle Acque, 2  
0481 534428

### AL RAP DI UE

Via delle Monache, 12/1  
392 2768801

### ALLA LUNA

Via Oberdan, 13  
0481 530374

### ALLA VECIA MANIERA

Via Giovanni Maniaco, 2  
377 3464452

### ANTICA OSTERIA AL SABOTINO

Via Santa Chiara, 4  
0481 538111

### BUFFET ALLA VALLETTA

LA RETRO BOTTEGA  
Largo Giordano Culliat, 8-7/a  
0481 240052

### CA' DI PIERI

Via Codelli, 5  
0481 533308

### DA GIANNI

Via Morelli, 10  
0481 534568

### DINOTECA

Via G. Oberdan, 4C  
328 4211931

### GOSTILNA VITO PRIMOZIC

Viale XX Settembre, 134  
0481 82117

### LOCANDA 101

Corso Italia, 145  
0481 521112

### LA CHINCAGLIERIA GASTRONOMICA

Via Rastello, 60  
388 3595074

### OSTERIA IN RIVA CÀ DEL BARBA

Viale Gabriele D'Annunzio, 10  
324 9012917

### REBEKIN

Via Morelli, 13/a  
0481 090000

### TURRI

Piazza Sant'Andrea, 11  
0481 21856

## ENOTECHE

### ATMOSFERE LA STÙA

P.zza S. Antonio 16  
0481 33674

### FEEL'S DRINK&MORE

Via Duca d'Aosta, 73  
371 383 6184

### IL GIARDINO DEI VIZI DA LOLLO

Piazza Sant'Antonio  
347 8216583

### L'ANGOLO DI VINO

Via Marconi, 10  
333 2065067

## PRANZI, CENE & SPUNTINI VELOCI

### BAR LA GALLERIA

Corso Verdi, 100  
324 5810594

### LA CICHETTERIA

Via Petrarca, 1/A  
0481 5333446

### OSTARIA VENEZIANA

Piazza del Municipio, 32  
0481 540245

### POKE LIGHT

Corso Giuseppe Verdi, 78  
388 3466095

### PUB UNDERGROUND

Via Lunga, 27  
0481 535769

## BIRRERIE E PUB

### BIERKELLER

Via Lantieri, 4  
0481 537891

### MADMONKEYS

Via Armando Diaz, 3  
347 6842102

### OLD WILD WEST

Corso Verdi, 74/5  
0481 550063

### TUNNEL FOOD AND DRINK

Via Bombi, 6/4  
0481 091361

### WIENERHAUS

Piazza Battisti, 9  
0481 538675

## LIBRERIE

### LEG

Corso Verdi, 67  
0481 33776

### LIBRERIA CATTOLICA

Piazza della Vittoria, 25  
0481 531407

### LIBRERIA FAIDUTTI

Via Oberdan, 22  
0481 533326

### LIBRERIA UBIK

Corso Verdi, 119  
0481 538090

### LIBRI USATI COMPRAVENDITA

Via delle Monache, 3  
349 3336823

### VOLTAPAGINA

Corso Verdi, 54  
350 5719516

### PER INFORMAZIONI

[www.gois.it](http://www.gois.it)  
[www.turismo.fvg.it](http://www.turismo.fvg.it)

### PRENOTAZIONI TURISTICHE

CONSORZIO TURISTICO GORIZIA E L'ISONTINO  
[info@gois.it](mailto:info@gois.it)

### INFOPOINT TURISTICO TURISMO FVG GORIZIA

Corso Italia, 9  
tel: 0481 535764  
fax: 0481 539294  
[info.gorizia@promoturismo.fvg.it](mailto:info.gorizia@promoturismo.fvg.it)

### INFOPOINT TURISTICO CULTURALE KIT CULTURAL INFORMATION TOUCHPOINT NOVA GORICA/GORIZIA

Kolodvorska pot 8  
(Piazza Transalpina / Trg Evrope)  
tel: 00386 51 251 174  
[kitng.go@gmail.com](mailto:kitng.go@gmail.com)

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA



Condividi i momenti trascorsi al Festival



## Ringraziamenti

### Il direttivo dell'Associazione culturale

#### Insieme a:

Paola Chiopris, Costanza Fabrisin, Debora Rizzetto, Chiara Vida, Alessandra Zini

#### Ringrazia:

il sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna, il prefetto di Gorizia Ester Fedullo, il vicesindaco Chiara Gatta, l'assessore alla Cultura e al Turismo Fabrizio Oreti, l'assessore ai Grandi Eventi Luca Cagliari, l'assessore alle Politiche Giovanili, Universitarie e all'Istruzione Chiara Gatta, l'assessore comunale alla Capitale europea della cultura Patrizia Artico, il presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga, l'assessore alla cultura e allo sport Mario Anzil, l'assessore al lavoro formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia Alessia Rosolen, l'arcivescovo di Gorizia monsignor Carlo Roberto Maria Redaelli, la presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia Roberta Demartin, il segretario generale Rossella Digiusto, Germana De Bernardo, Marco Muzzatti, Paolo Paesini, Simona Paoletti, Rossana Puntin, Emanuela Uccello, Silvia Vicco, Sara Vidoz, Patrizia Zampi, Simona Bianco, Teo Petruz, Giovanni Piovesana, Giuseppe Longo, Martina Pizzamiglio, Sandro Zanirato e Chiara Canesin, Coop Alleanza 3.0 e Stefano Minin, CiviBank – Gruppo Sparkasse e Chiara Boscutti, Amga Energia & Servizi Gruppo Hera e la responsabile marketing Roberta Bait, la BCC Venezia Giulia e Monica Boemo, la Cassa Rurale FVG e Gabriele Da Ros, la ZKB Credito Cooperativo Trieste Gorizia e Sabina Citter, Fondazione Osiride Brovedani Onlus e Luca Candini, Le Fondazioni Benefiche Alberto e Kathleen Casali e il Presidente Francesco Slocovich, Banca 360 FVG e il Responsabile della Filiale di Gorizia Davide Lepori, Confcooperative Alpe Adria e il

Direttore Generale Paolo Tonassi, Ivan Bianchi e la redazione de Il Goriziano, tutti i giornalisti delle testate partner, il direttore della sede Rai di Trieste, Guido Corso, il responsabile della struttura di programmazione, Mario Mirasola, Maria Pedone, l'Associazione Palazzo del Cinema/Hiša Filma, l'Accademia slovena delle scienze e delle arti e Petra Svoljšak, il GECT ed Ezio Benedetti, Promoturismo FVG e Nicola Revelant, Fundacija Poti miru v Posočju e Maša Klavara, la Società Friulana di Archeologia, l'Università degli Studi di Udine, l'Università degli Studi di Trieste, la Fondazione Palazzo Coronini Cronberg onlus, il Best Western Gorizia Palace e Boris Visintin, resident manager.

#### E ancora ringraziamo

gli Amici di eStoria, i componenti di eStaff, Pierluigi Bumbaca, Guglielmo Cevolin, Marco Cimmino, Mauro Cociancig, Daniel Collenzini, Marilena D'Asdia, Lorenza Dal Mas, Carla De Faveri, Patrizio De Mattio, Giulio De Rocco, Cassandra Fraccaro, Enrico Graziano, Claudio Gurtner, ISIS Pertini e tutte le scuole coinvolte, Angelo Lapovich, Lucia Lo Brutto, Paolo Lughì, Elisabetta Macuzzi, Enzo Medeot, Stefano Mensurati, Georg Meyr, Paolo Mileta, Teresa Pascoletti, Mirco Patti, Armando Torno, Giuseppe Trebbi, Marina Ullo, Fabio Vander, Antonella Visintin, Emanuele Vizin e la città di Gorizia e i suoi giovani.

Con il sostegno di



Za  
kulturo.  
Per  
la cultura.



TRST  
GORICA  
TRIESTE  
GORIZIA



www.zkb.it

**ÈSTORIA  
FESTIVAL INTERNAZIONALE  
DELLA STORIA  
XXI EDIZIONE  
CITTÀ  
Gorizia e Nova Gorica,  
29 maggio - 1° giugno 2025**

**Ideazione e organizzazione:**  
– Associazione culturale eStoria

**Co-organizzazione:**  
– Comune di Gorizia

**Con il patrocinio di:**

- MIC - Ministero della Cultura
- Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
- Comune di Gorizia
- Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia
- Parlamento Europeo
- AIE - Associazione Italiana Editori
- Sisem - Società Italiana per la Storia dell'Età Moderna
- Università degli Studi di Udine
- Università degli Studi di Trieste
- DISSGEA - Università degli Studi di Padova

**Sotto gli auspici del:**

- Cepell - Centro per il libro e la lettura

**eStoria Università**

**In collaborazione con:**

- Department of History at Faculty of Croatian History University of Zagreb
- Department of History University of Ljubljana
- Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità DISSGEA Università degli Studi di Padova
- Dipartimento di Storia Culture Civiltà DISCO Università di Bologna
- Dipartimento di Studi Storici Università di Milano
- Institut für Geschichte Universität Wien
- Fakulteta za humanistiko Univerza v Novi Gorici
- Università degli Studi di Trieste
- Università degli Studi di Udine
- Associazione Friuli Storia (Udine)
- Associazione Internazionale Regina Elena OdV.
- Associazione L.K.A. (Italia-Kosovo-Albania)
- Associazione Lumen Harmonicum
- Associazione Poesia&Soldarieta ODV-ETS (Trieste)
- Associazione QuilAltrove ETS
- Associazione RIME
- Associazione Ugòr Urban Gardening Ora
- Biblioteca statale Isontina
- Casa Editrice EUT,
- Edizioni Università di Trieste
- Casa Natural Gorizia
- Centro di Documentazione e Promozione dello Scoutismo (C.D.P.S. "Memoria Viva" OdV) (Gorizia)
- Centro Isontino di Ricerca e Documentazione Storica e Sociale "Leopoldo Gasparini" (Gradisca d'Isosonzo)
- Centro Ricerche Caische "Carlo Seppenhofer" aps (Gorizia)
- Centro Studi Adria-Danubia (Duino-Aurisina)
- CERM - Centro Europeo di Ricerche Medievali (Trieste)
- Chiavi della Voce
- Circolo Culturale Menocchio APS (Monterea Valcellina - PN)
- Circolo della Stampa, Trieste
- Collettivo COLGO

**Illustrazione**

- Francesco Bongiomini

**Grafica e layout**

- DM+B & Associati - Pordenone

**Servizio fotografico**

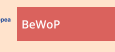
- Pierluigi Bumbaca

**Stampa**

- Grafica Goriziana

**In collaborazione con:**

- Accademia di Fumetto, Arti Grafiche, Design, Moda di Trieste APS (Trieste)
- Accademia delle belle arti di Venezia
- Accademia europea del Friuli Venezia Giulia (Gorizia)
- ANVGD - Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia
- Artepark
- ASSID - Associazione degli Studenti di Scienze Internazionali e Diplomatiche (Trieste)
- Associazione comunità terapeutica (IN)DIPLENZA, progetto (IN)DIPLENZA
- Associazione Cultura Aetnae APS
- Associazione Culturale Euritmica
- Associazione Culturale Isonzo
  - Gruppo di Ricerca Storica di Gorizia - Odv
- Associazione Culturale "Tier Paolo Vergerio" (Duino-Aurisina)
- Associazione Culturale Mitteldream - Artergozia
- Associazione culturale Il Ponte rosso APS (Trieste)
- Associazione Culturale 12-Bit Retrogaming
- Associazione Fenice Fvg Odv (Udine)
- Associazione Friuli Storia (Udine)
- Associazione Internazionale
- Associazione L.K.A. (Italia-Kosovo-Albania)
- Associazione Lumen Harmonicum
- Associazione Poesia&Soldarieta ODV-ETS (Trieste)
- Associazione RIME
- Associazione Ugòr Urban Gardening Ora
- Biblioteca statale Isontina
- Casa Editrice EUT,
- Edizioni Università di Trieste
- Casa Natural Gorizia
- Centro di Documentazione e Promozione dello Scoutismo (C.D.P.S. "Memoria Viva" OdV) (Gorizia)
- Centro Isontino di Ricerca e Documentazione Storica e Sociale "Leopoldo Gasparini" (Gradisca d'Isosonzo)
- Centro Ricerche Caische "Carlo Seppenhofer" aps (Gorizia)
- Centro Studi Adria-Danubia (Duino-Aurisina)
- CERM - Centro Europeo di Ricerche Medievali (Trieste)
- Chiavi della Voce
- Circolo Culturale Menocchio APS (Monterea Valcellina - PN)
- Circolo della Stampa, Trieste
- Collettivo COLGO
- Collettivo VAGO
- Collettivo Marco Cavallo 2023, comitato di associazioni e di persone
- Comune di Gorizia
- Comune di Gorizia
  - Assessorati alle Politiche Giovanili, Universitarie e all'Istruzione
- Comune di Gorizia
  - Informagiovani/Eurodesk e Punto Giovani
  - Consungeo
  - Comune di Sagrado
- Comune di Trieste
- Comune di Udine
- Confcooperative Alpe Adria
- Conferenza Regionale Volontariato e Giustizia (CRVG) del FVG
- Consorzio Culturale del Montafonese
- Consulta Femminile di Trieste APS
- Consulta Provinciale degli Studenti di Gorizia
- Cooperativa sociale La Collina
- Društvo Primorskih Arhitektov di Nova Gorica
- Ediciclo Editore e Editoriale Stampa Triestina
- FederEsuli - Federazione delle Associazioni degli Esuli fiumani, istriani e dalmati
- Fondazione Palazzo Coronini Cronberg
- Fondazione Osiride Bredovini onlus
- Fondazione Radio Magica ETS;
- Friuli Venezia Giulia Film Commission
- GECT GO / EZTS GO
- Get Up APS
- Gruppo Archeologico Aquileiese odv (Aquileia)
- Gruppo di studi storici e sociali-Historia (Pordenone)
- ICM - Istituto per gli Incontri Culturali Mitteleuropei
- ISFML - Istituto Friulano per la Storia del Movimento di Liberazione (Udine)
- Il Nuovo Fronte
  - Gruppo di rievocazione storica
  - Gruppo storico culturale I Griogrievoli del Carso
- INArch Triveneto
- INPS - Istituto Nazionale di Previdenza Sociale
- Inner Wheel Club di Gorizia Europea
- Istituto Giuliano di Storia Cultura e Documentazione di Trieste e Gorizia
- Istituto Nazionale di Statistica
- IRSREC FVG - Istituto Regionale per la Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea
- ISSRGO - Istituto di Storia Sociale e Religiosa (Gorizia)
- Istituti Scolastici di Primo Grado di Gorizia
- Italia Nostra aps
  - sezione di Gorizia
- Italia Recovery Team
- JAVNI ZAVOD GO! 2025
- Kappa Vu Edizioni
- Kinotejle
- Lions Club Gorizia Host
- Museo della Guerra bianca in Adamello (Terni)
- Museo M9
- LpD.FVG - Laboratorio di Paesaggi Friuli Venezia Giulia
- Leo Club Gorizia
- Licel Slataper
- M.S.O.I. Gorizia
- Officine Giovani
- Ordine degli Architetti di PPC di Gorizia
- Ordine degli Ingegneri di Gorizia
- Ordine dei giornalisti del Friuli Venezia Giulia
- Politiche Giovanili Comune di Pordenone
- PromoTurismo FVG
- Radio Stelling - la radio web del Liceo Stellini (Udine)
- RRR Lab, Laboratorio di Progettazione Integrata dell'Architettura e del Costruito dell'Architettura e del Costruito
- Sconfinare - il giornale degli Studenti di Scienze Internazionali e Diplomatiche
- SASWeb Lab
- Museo della Guerra Bianca in Adamello di Temù (BS)
- sezione Forte Montecchio Nord (Colico, Lecco)
- Sisem - Società italiana per la Storia dell'Età Moderna
- Società Dalmata
- Storia Patria (Roma)
- Società Dante Alighieri - Comitato Dante Alighieri di Gorizia
- Società Filologica Friulana (Udine)
- Società Istriana di Archeologia e Storia Patria aps (Trieste)
- Soprintendenza Archivistica del Friuli Venezia Giulia
- Soroptimist Club Gorizia
- Tolmin Museum
- Università degli Studi di Udine
- Università degli Studi di Trieste
- Ustanova "Fundacija Potl miru v Posočju" (Fondazione del Sentiero della Pace nell'Alto Isonzo) (Kobarid)
- ZRC SAZU - Research Centre of the Slovenian Academy of Sciences and Arts (Nova Gorica)
- ZRS Koper - Scuola media Ascoli di Gorizia-Osonova sola
- Milojke Strukelj Nova Gorica



Co-organizzazione: Comune di Gorizia